

Asta Numismatica Ranieri S.r.l.



NUMISMATICA RANIERI

Piazza Calderini 2/2
Palazzo Zambecari
40124 Bologna
Italia
Tel. (+39) 051.267736
Fax (+39) 051.2967854
info@numismaticaranieri.it

www.numismaticaranieri.it

www.astanumismatica.it

Membri delle seguenti Associazioni:

Numismatici Italiani Professionisti

Association Internationale des Numismates Professionnels

Asta – Auction – Vente – Auktion

n. 10

12 Novembre 2016

**comprendente un collezione di monete di Bologna fino a Giulio II ed
una raccolta di monete rinascimentali di zecche italiane**

Presso:

Royal Hotel Carlton
Via Montebello, 8
40121 Bologna



Egidio Ranieri

Marco Ranieri

CONDIZIONI DI VENDITA

I partecipanti all'asta n. 9 dal lotto n. 1 al lotto n. 978 sono tenuti all'osservanza del presente regolamento

Ogni moneta e/o medaglia e/o bene mobile posto in vendita dalla Asta Numismatica Ranieri S.r.l., in accordo con lo statuto delle Associazioni delle quali fa parte (Numismatici Italiani Professionisti e Association Internationale des Numismates Professionnels), viene garantita autentica.

1. REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da **ASTA NUMISMATICA RANIERI SRL (di seguito ANR)** sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la ANR non applicherà né l'IVA sui servizi e/o prestazioni rese all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

2. COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico dell'aggiudicatario - compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- 1. Prezzo di aggiudicazione.**
- 2. Commissione del 18 % IVA inclusa**
- 3. Commissione del 21 % IVA inclusa nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding**

3. PREMESSA

Quanto forma oggetto della vendita è di proprietà di terzi, che ne garantiscono la lecita provenienza e l'assenza di qualsiasi gravame (a titolo semplificativo e non esaustivo: pegno, pignoramento ecc...). I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico dalla ANR che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome è trascritto nei registri di P.S. presso ANR. Gli effetti della vendita influiscono e ricadono direttamente ed in via esclusiva sul venditore; pertanto ANR non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria. In particolare si precisa che la presente vendita costituisce contratto aleatorio ed è quindi esclusa la garanzia per l'evizione, ai fini e per gli effetti dell'art. 1488 comma 2 del Codice Civile.

4. PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Si può partecipare all'asta tramite offerte scritte **da far pervenire entro e non oltre le ore 18** del 11 Novembre 2016, mediante lettera raccomandata, fax, e-mail o telefono (in quest'ultimo caso è necessaria la conferma scritta). La ANR non applicherà nessuna spesa aggiuntiva per la cura delle commissioni rispetto alla commissione sopra indicata. Con la firma dell'apposito modulo d'offerta e/o del modulo di partecipazione si sottoscrive in maniera esplicita, formale, specifica ed espressa l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

E' possibile indicare nel modulo d'ordine lotti alternativi a quelli preferenziali: tali offerte saranno prese in considerazione unicamente prima della vendita ed in ogni caso entro e non oltre il termine sopra indicato.

Le commissioni che recano offerte non ben definite (es. "al meglio", "prendere", "...% in più della massima offerta") non saranno prese in considerazione senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

Gli scatti minimi per le offerte devono essere di euro 5 per i piccoli importi. Eventuali offerte con importi differenti verranno arrotondate per difetto o per eccesso. (es. offerta Euro 152 verrà registrata come 150 ed Euro 148 come Euro 150).

La ANR si riserva il diritto di non accettare richieste di partecipazioni telefoniche per lotti con base d'asta inferiore ad Euro 500,00. La partecipazione telefonica deve essere concordata entro e non oltre il 11 Novembre 2016. In caso di accettazione da parte della ANR il partecipante deve perfezionare tale richiesta, inviandola a mezzo email o fax almeno 48 ore prima dell'asta e deve contenere: numero del/i lotto/i, recapito telefonico, dati anagrafici completi e firma. Nel caso di impossibilità da parte della ANR a raggiungere telefonicamente il cliente, per qualsiasi motivo (linee occupate o malfunzionamento delle stesse, erronea trascrizione dei recapiti telefonici o dei numeri dei lotti) nulla potrà essere addebitato alla ANR.

Gli oggetti sono aggiudicati al migliore offerente. La ANR non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente, direttamente e personalmente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di ANR di una procura speciale autenticata da un pubblico ufficiale e di adeguate referenze bancarie.

La ANR si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. La ANR, durante lo svolgimento dell'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Il tutto a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito.

L'aggiudicatario corrisponderà a ANR una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 18 % (diciottopercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione: solo nel caso di aggiudicazione tramite internet live bidding l'aggiudicatario dovrà corrispondere una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari al 21 % (ventunopercento) (IVA inclusa) sul prezzo d'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e/o normative e/o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati d'interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative di legge europee, statali, doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 45 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. ANR non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere a proprie cure e spese in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da ANR o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio valido Documento d'Identità e Codice Fiscale, se non già stato fornito per le vendite passate purché sempre in corso di validità.

A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

Nel caso di due offerte scritte identiche per offerta inerenti il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. ANR a sua discrezione ed a suo insindacabile giudizio senza che il partecipante possa nulla opporre in merito, si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, ANR potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti (sempre nel rispetto della normativa in merito Decreto Legge n. 6 del Dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge n. 214 del 2011 e sue successive modifiche e/o integrazioni), l'aggiudicatario dovrà fornire a ANR referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, ANR si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

Gli scatti delle offerte, normalmente del 10 % (dieci per cento) circa, saranno a discrezione del direttore di vendita che a suo insindacabile giudizio potrà variare detta percentuale senza che il partecipante possa opporre nulla in merito.

5. SPEDIZIONI E PAGAMENTI

La spedizione sarà effettuata a mezzo plico assicurato tranne che non venga esplicitamente richiesto l'invio tramite raccomandata a rischio e pericolo dell'aggiudicatario. Per il costo della spedizione e assicurazione fino ad un massimo di 10.000 euro, si va da un **minimo di euro 6 per ogni assicurata convenzionale (50 euro) ad un massimo di euro 80 ed un minimo di euro 15 ad un massimo di euro 30 per ogni plico contro-assegno con assicurazione convenzionale per un importo massimo di 2.500 euro.** Per importi superiori, l'invio verrà effettuato tramite corriere privato, i cui costi verranno quantificati da ANR al momento della spedizione e sin da ora già accettati dall'aggiudicatario-compratore. **Nel caso dell'invio di lotti pesanti o di lotti di libri, le spese di spedizione verranno quantificate da ANR al momento della spedizione** e sin da ora già accettati dall'aggiudicatario-compratore.

Dati per effettuare i bonifici:

intestazione conto corrente: Asta Numismatica Ranieri Srl – Piazza Calderini 2/2 – 40124 Bologna
numero conto corrente: 97157
Banca: Cassa di Risparmio di Ravenna – Piazza del Popolo – 48121 Ravenna
IBAN: IT13G0627013178CC0780097157
BIC (SWIFT): CRRAIT2RXXX

Solo per bonifici inferiori a 2000,00 euro è possibile utilizzare:

intestazione conto corrente: Asta Numismatica Ranieri Srl – Piazza Calderini 2/2 – 40124 Bologna
numero conto corrente:
Banca: Banco Posta – Viale Europa 175 – 00144 Roma
IBAN: IT96V0760102400000006348393
BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX

Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da ANR; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall'aggiudicazione. In difetto ANR, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a sua discrezione ed in via alternativa: **a)** procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; **b)** alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da ANR a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a ANR una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'undicesimo giorno seguente la data dell'aggiudicazione.

Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia o all'estero) sono tenuti a fornire alla ANR il proprio Codice Fiscale ed un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

La ANR, in osservanza del comma 898 della l. 208/2015, c.d. "legge di stabilità 2016", non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 3.000 euro.

Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, ANR si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare e rendere inefficace la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

6. DESCRIZIONE, AUTENTICITA' E CONSERVAZIONE DEI LOTTI

Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico.

Gli oggetti offerti in vendita sono stati attentamente esaminati e vengono garantiti autentici incondizionatamente.

Lo stato di conservazione indicato in catalogo è frutto della nostra personale esperienza ed è formulato in maniera rigorosa. Tuttavia invitiamo i Sigg. Clienti a recarsi di persona o incaricare un proprio esperto al fine di visionare direttamente i lotti di proprio interesse.

ANR agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generar affidamenti di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né ANR né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso e la mancanza di qualità degli oggetti.

I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

I lotti non fotografati sono contrassegnati da un asterisco * e visibili esclusivamente via web.

7. CATALOGAZIONE E FOTOGRAFIA

Per la catalogazione del materiale ci si è avvalsi dei testi più qualificati, dei quali viene sempre indicato il relativo numero di riferimento. Queste indicazioni non hanno altro scopo se non agevolare il collezionista nella ricerca degli esemplari di suo interesse e non costituiscono vincolo alcuno.

Il fotografo ha disposizione ed obbligo di non mascherare e/o alterare eventuali difetti dei beni mobili posti in vendita con giochi di luce o con altri accorgimenti e/o artifici.

8. GRADO DI CONSERVAZIONE

Il grado di conservazione indicato nelle schede è pur sempre il risultato di un giudizio soggettivo espresso nella compilazione del catalogo.

In ciascuna scheda relativa ad ogni singolo pezzo è scrupolosamente indicato il grado di conservazione sulla base dei seguenti principi internazionalmente accettati:

FDC: *fior di conio, uncirculated, fleur de coin, stempelglanz*, ovvero, stato zecca, moneta battuta senza imperfezioni. Com'è facilmente comprensibile, tale grado si adatta alle monete moderne, coniate meccanicamente, piuttosto che alle antiche, coniate a martello o fuse.

SPL: *splendido, extremely fine, superbe, vorzüglich*, ovvero, con lievissima usura, in sostanza senza difetti. Spigoli ancora vivi, fondi lucenti e/o ben patinati. Sono ammesse anche leggere imperfezioni di conio, purché modeste e in ogni caso dichiarate.

BB: *bellissimo, very fine, très beau, sehr schön*, ovvero con tracce di circolazione, senza evidenti difetti, salvo precisa indicazione e descrizione. Ogni dettaglio, nitidamente percepibile, moneta complessivamente ben conservata.

MB: *molto bello, fine, beau, schön*, ovvero, esemplare che ha a lungo circolato, ma con dettagli ancora individuabili in modo abbastanza agevole. Vari difetti ammessi, compresi residui non deturpanti di montatura, ma d'aspetto ancora attraente.

B: *bello, very good, très bien conservé, sehr gut erhalten*, ovvero moneta frusta, fortemente circolata o difettata. Di qualità sostanzialmente scadente.

Q: *quasi, about, presque, gutes*, solitamente prima del grado di conservazione, vale all'incirca mezzo punto nella scala dell'usura. Si forniscono le due indicazioni qualora la qualifica del dr. differisce da quella del rv.

La maggior parte dei lotti è stata fotografata, al fine di fornire un'idea di massima anche a chi non ha la possibilità di presenziare all'asta. Nel caso in cui ad una fotografia sia assegnato un numero di catalogo errato, quello che fa fede è il testo e pertanto non saranno ammessi reclami in merito, in quanto i lotti sono venduti con la clausola "come visti piaciuti".

Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta.

Per qualsiasi controversia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Bologna.

9. CONTESTAZIONI

E' ammesso reclamo:

1. Entro 1 anno dalla ricezione per dubbi sull'autenticità o per gravi difetti occulti.
2. Per disservizi postali che cagionino un danno o una perdita, anche parziale, del contenuto del plico.
(Il reclamo deve essere fatto immediatamente al postino, all'atto della ricezione del plico).

Non è ammesso reclamo:

3. In merito allo stato di conservazione, essendo la valutazione dello stesso strettamente personale e l'acquisto vincolato alla clausola "come visto, piaciuto".
4. Per difetti citati in catalogo o facilmente riscontrabili in fotografia.
5. Per tutto quello che riguarda i lotti multipli (conservazione, composizione, ecc...).
6. In caso l'acquirente abbia tenuto un comportamento in contrasto con il presente regolamento.

Modalità di reclamo:

7. L'invio del materiale contestato deve essere effettuato mediante assicurata, non contrassegno (pena il rifiuto della stessa) e utilizzando imballaggio idoneo. Il mittente è direttamente responsabile della cura del materiale fino alla consegna dello stesso alla Asta Numismatica Ranieri Srl. Quanto oggetto di contestazione deve essere reso nelle medesime condizioni d'origine e libero da qualsiasi vincolo e/o controversia con terzi.
8. Nel caso di furto postale il cliente dovrà trasmettere tutta la documentazione in suo possesso (dichiarazione al postino e denuncia effettuata ai Carabinieri o alla Polizia Postale).

10. VARIE

Per gli oggetti sottoposti a notifica dello Stato, ai sensi degli artt. 2, 3, 5 della Legge 1089 del 01/06/1939, gli acquirenti sono tenuti all'osservanza delle relative disposizioni vigenti.

Ogni acquirente è direttamente responsabile degli acquisti effettuati e non può pretendere di aver agito per conto d'altre persone o Enti.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo ma sono visibili solo via web.

CONDITIONS OF SALE

FOR FOREIGN CUSTOMER

Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export licence is applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export licence application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. ANR is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of the pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from ANR or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.

The text in English and in French for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian.

The following terms and conditions are accepted by all persons participating in the auction:

- Auction bidding is conducted in Euro. The highest bidder who has been acknowledged by the auctioneer when the hammer falls after the third call has legally the lot. Written bids have priority. The successful bidder has committed himself personally to the purchases made. He cannot claim to have acted on behalf of a third part.
- Absentee bidders can bid up 11th November 6 p.m. by writing, telephone or electronically. The auction house does not accept liability for bidding mandates in writing.
- Bidders must show proof of identification before the auction, and subsequently be registered. The Auction House may require a bank reference and/or guarantee. The Auction House reserves the right to deny a person from participate in the auction.
- The director of the sale may raise or reject a bid without giving a reason, and furthermore reserves the right to combine or split up catalogue lots, or to offer them out of sequence or omit or withdraw them from the auction.
- **A commission of the 18 % will be levied on the hammer price, VAT included. Bidders using our Live internet facilities pay an additional charge of 3 %.**
- Payment is in Euro and is immediately due upon adjudication of the lot. Late payment will incur into a monthly default interest of 1 %.
- Shipping and insurance are at the buyer's cost and risk. Any fees and charges payable abroad are borne by the buyer (successful bidder) who is responsible for acquiring the necessary information about any applicable customs and foreign exchange regulations. The Auction House accepts no liability for any contraventions of such regulations.
- **The Auction House offers an unconditional and unlimited guarantee for the authenticity of coins.** All identifications and descriptions of the items sold in this catalogue are statements of opinion and were made in good faith.
- The objects which come under the hammer are auctioned on behalf of a third party or are the property of the Auction House. The buyer (successful bidder) has no entitlement to have the identity of the consignor disclosed to them and acknowledges that the Auction House might receive a commission from the consignor for the sale.
- The above conditions are a component of each individual contract of sale concluded at the auction. Alterations must be made in writing in order to be valid. If any parts of these Conditions of Sale should be no longer or not fully in conformity with the valid legal situation, this shall not affect the content and validity of the remaining parts. The above-mentioned conditions are written in Italian, English and French; the only valid text is the Italian one.
- The contractual relationship between parties is subject in all facets to Italian law. The exclusive court of jurisdiction is Bologna.

Conditions de la vente aux enchères

Du fait de la participation à la vente aux enchères, les conditions suivantes sont réputées être acceptées:

- Les enchères sont effectuées en Euro. L'adjudication prononcée par la tombée du marteau sera définitive et irrévocable. Les offres formulées par écrit sont prioritaires. Chaque enchérisseur s'engage personnellement en ce qui concerne les acquisitions réalisées par ses soins. Il ne peut pas faire valoir le fait d'avoir agi pour le compte d'une tierce personne.
- Les demandes d'enchères par écrit (également par moyen électronique) pour les personnes intéressées et non présentes sont réceptionnées jusqu'à la date limite du 11 November 2016 - 18 heures. Le commissaire-priseur n'assume aucune responsabilité en ce qui concerne les enchères effectuées par écrit.
- Le commissaire-priseur peut exiger une référence bancaire et/ou une garantie.
- Le commissaire-priseur se réserve en outre le droit d'associer des lots, de les séparer, de faire des offres en dehors de l'ordre prévu ou de les laisser de côté, voire de les retirer de la vente aux enchères.
- **Un supplément de 18 % au prix d'adjudication, TTC sera dû. Les soumissionnaires qui utilisent nos installations Internet en direct devront payer un supplément de 3%.**
- Le prix total est exigible après application du supplément et doit être acquitté en euro lors de la remise de l'objet adjugé. Pour les paiements effectués ultérieurement, une pénalité de retard de 1 % par mois sera facturée.
- Les frais d'envoi et d'assurance sont à charge et au risque de l'acheteur. Les taxes ou les impôts facturés à l'étranger sont à la charge de l'acquéreur (enchérisseur). Il lui incombe de s'informer au sujet des directives étrangères en matière de douane et de devises. La salle des ventes décline toute responsabilité pour les éventuelles infractions à l'encontre de ces directives.
- **La salle des ventes garantit l'authenticité des monnaies sans réserve et sans limitation dans le temps.** Toutes les indications mentionnées dans le catalogue sont rassemblées en toute conscience et en toute bonne foi.
- Les objets mis aux enchères le sont pour le compte de tierces personnes ou bien sont la propriété de la salle des ventes. L'acquéreur (enchérisseur) n'a aucun droit d'obtenir communication du nom de la personne qui met en vente et se déclare en accord avec le fait que la salle des ventes perçoive une commission de cette dernière.
- Les présentes conditions font partie intégrante de tout contrat de vente conclu dans le cadre de la vente aux enchères. Les modifications ne sont valables que par écrit.
- La juridiction dépend exclusivement des Tribunaux de Bologne.

I PREZZI INDICATI IN CATALOGO SONO ESPRESSI IN EURO; I MEDESIMI COSTITUISCONO STIMA E BASE D'ASTE.

IL LISTINO DEI PREZZI SARA' INVIATO UNICAMENTE AI CONCORRENTI ALL'ASTA.

ABBREVIAZIONI

LEGENDA

dr.	dritto, recto
rv.	rovescio, verso
s.d.	senza data
a d.	a destra
a s.	a sinistra
s.s.z.	senza segno di zecca
es.	Esergo o esemplari
gr.	Grammi
mm	Millimetri
q.	Quasi
var.	Variante

METALLI

Pl	Platino
Au	Oro
Ar	Argento
Æ	Bronzo
Mi	Mistura
Ni	Nichel
Ac	Acmonital
Ba	Bronzital
It	Italma
Al	Alluminio
Pb	Piombo
Sn	Stagno
An	Antimonio
M.b.	Metallo bianco (termine generico)
Ott.	Ottone
Pa	Palladio

GRADO DI RARITA'

E' indicato secondo le conoscenze ed il convincimento dei periti con riguardo alla scala seguente:

NC	Non Comune
R	Rara
RR	Molto Rara
RRR	Rarissima
RRRR	Estremamente Rara
RRRRR	Di grande rarità, pochi esemplari noti reperibili sul mercato
Unica	Unico esemplare conosciuto

Eventuali rarità estreme sono opportunamente indicate nelle schede con riferimenti, anche perché sono diversi i giudizi che si possono dare sull'importanza della rarità di una variante oppure di un tipo monetale.

Legge sulla privacy

I dati e le informazioni da Lei forniti in occasione della richiesta d'invio dei cataloghi sono registrati nel nostro indirizzario e saranno utilizzati unicamente per l'invio della nostra corrispondenza. I dati che La riguardano saranno trattati con ogni criterio atto a salvaguardare la Sua riservatezza e non verranno in nessun modo divulgati né ceduti a terzi. In conformità del decreto legislativo 196/2003 sulla tutela della privacy, Lei ha il diritto, contattando i nostri uffici, di consultare i dati che la riguardano chiedendone in qualsiasi momento la variazione, l'integrazione o, eventualmente, la cancellazione, con la conseguente esclusione da ogni nostra comunicazione.

CALENDARIO DELL'ASTA**ORDRE DE VENTE****TIME TABLE****Sabato, 12 Novembre 2016**

10:30 - 12:30

Dal lotto 1 al lotto 240

(I Sessione – Medaglie Italiane, Papali, Napoleoniche, Straniere, Decorazioni)

Sabato, 12 Novembre 2016

14:30 - 19:00

Dal lotto 241 al lotto 978

(II Sessione – Monete Italiane Regionali dal Medioevo al XX secolo, Monete dei Savoia, Monete Straniere, Lotti)

VISIONE DEI LOTTI**EXHIBITION****EXPOSITION****Dal 1 Ottobre 2016 all'11 Novembre 2016**

a BOLOGNA

Piazza Calderini 2/2
(Palazzo Zambeccari)
Tel. 051 267736
Fax 051 2967854Esclusivamente **previo appuntamento** presso i nostri locali di Piazza Calderini 2/2 durante i nostri orari di ufficio (dal Lunedì al Venerdì – ore 09:00 – 13:00 e ore 14:30 – 17:30).

Only by appointment c/o our office in Piazza Calderini 2/2, Bologna (Monday to Friday from 9:00 to 17:30)

ASTA**12 Novembre 2016**a Bologna presso il
Royal Hotel Carlton
Via Montebello, 8
40121 Bologna
Tel. +39 0514212031

Per informazioni, potete contattarci al 051 267736 chiedendo di

Egidio Ranieri

Marco Ranieri



**Prima Sessione - inizio Sabato 12 Novembre 2016 ore 10:30 Dal
lotto n. 1 al lotto n. 240**

MEDAGLIE ITALIANE

BOLOGNA



- 1 **Marcello Malpighi, 1628-1666.** *Medaglia 1693 opus Ferdinand de Saint Urbain.* Æ gr. 27,26 mm 35,8 MARCELLVS MALPIGHIVS BONON PHIL ET MED COLLEG Busto a a capo scoperto a s.; sotto il taglio del busto, S V. Rv. TVTISSIMO LVMINE EXHIBITO Personificazione delle Scienze adagiata su un basamento volta a destra e appoggiata su un libro, nell'atto d'osservare un fascio di fiori con la lente. Sul basamento la scritta, STAT SOLIDO e all'esergo, MDCXCIII. Forrer V, p. 312; Med in Num 733; Wurzbach 5893. Molto Rara. Buon BB

200

Malpighi fu medico, naturalista e si interessò molto di anatomia. Egli lavorò presso l'università di Bologna e poi di Pisa e alla fine fu richiesto a Roma dal Papa.



- 2 **Luigi Galvani, 1737-1798.** *Medaglia s. data opus T. Mercandetti.* Æ gr. 121,90 mm 68 Busto drappeggiato a d. Rv. STVDIA ORBIS INVENTO NOBILISS EXCITAVIT ed in esergo TM in monogramma. Coniazione originale. SPL

100

Fisiologo ed anatomista.

FERRARA



3

- 3 **Pellegrino Prisciani, 1435-1518.** *Medaglia uniface opus Sperandio di Mantova.* Pb gr. 155,67 mm 96
PRISCIANVS FERRARIENSIS EQVESTR DECORATVS AVRO DVCIBVS SVIS AC MERCVRIO
GRATISSIMVS Busto a s. BB

100

Fu consigliere del Duca Borso e Ercole I e Astrologo alla corte degli Este.



4

- 4 **Giovanni Andrea Barotti, 1701-1772.** *Medaglia 1764 opus Petronio Tadolini.* Æ gr. 197,39 mm 90,9
IOANNES ANDREAS BAROTTVS FERRAR Busto a d. Rv. IN QVASCVNQ VOCES ARTES
Un albero di ulivo con alla base una sega, un coltello e fascio di innesti. Rizz. 1246; John. III, 614

Molto Raro. Foro. BB

150

La medaglia gli fu presentata nel 1764 dal Conte Achille Crispi, riformatore dello studio pubblico, a nome di amici ammiratori del Barotti. L'allegoria del rovescio allude al titolo di "Agreste Vignajolo" che il Barotti aveva ricevuto quale membro dell'Accademia Francese detta "Della Vigna".



5

- 5 **Conte Achille Crispi, 1723-1782.** Medaglia 1765 opus G-G. Æ gr. 244,20 mm 87,3 CO ACHIL CRISPI PATRIC FERRARIEN AET XLII Busto drappeggiato con pettinatura a codino. Rv. NEC JOVIS IRA NEC IGNES L'Araba Fenice risorgente dalle fiamme: sotto MDCCLXV. Mayer pag. 117.

Molto Rara. Bellissima fusione. Buon BB

300

"Viveva sul finire del secolo XVIII e fu affezionato alle lettere ed ai letterati, ed uno de' riformatori dello studio pubblico. Si dilettava pure di oggetti d'archeologia, ed alla sua morte lasciò una raccolta di medaglie e monete antiche." dal Mayer.

FIRENZE



6 1:1,3

- 6 **Girolamo Savonarola, 1452-1498.** Medaglia uniface opus Scuola Fiorentina del XV secolo. Æ gr. 138,10 mm 87 Busto a s. con cappuccio e saio.

Raro. Altissimo rilievo. Bella esecuzione.

150



- 7 **Cosimo I dei Medici, 1519-1574.** Medaglia circa 1572 opus Pietro Paolo Galeotti. Æ gr. 43,93 mm 43,5 COSMVS MED FLOREN ET SENAR DVX II Busto rivolto a d., indossa corazza e manto. Rv. PVBLICAE VTILITATI Veduta della Biblioteca Laurenziana attraverso la porta. Pollard II, 420, t. II. Molto Rara. Doratura d'epoca. Foro. BB 150
La Biblioteca Laurenziana fu riaperta al pubblico dal Duca Cosimo nel 1548 (Vasari, VII, p. 543).
- 8 **Filippo Uccelli, Chirurgo.** Medaglia 1832 opus A. Fabris. Æ gr. 65,62 mm 52,5 Busto a d. Rv. Figura allegorica della Medicina rappresentata dalla biscia d'Esculapio attorciliata ad una coppa. Medicina in nummus, n. 3581; John. n. 9. Molto Rara. Colpi. BB 50
Professore d'anatomia pittorica nell' Accademia delle Belle Arti, professore di clinica esterna nell' ospedale suddetto, socio dell' Accademia dei Georgofili e di varie altre celebri d'Italia.



- 9 **Giovan Battista Morgagni 1682-1771.** Medaglia 1808 opus T. Mercadetti. Æ gr. 123,87 mm 68,5 IOAN BAPTISTA MORGAGNI Busto a d.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F R. Rv. SALVTI SCIENTIA Minerva porge un bisturi ad Esculapio; dietro, il corpo di un cadavere dissezionato, parzialmente coperto da drappaggi. Medicina in nummis 787. Rara. Coniazione originale. SPL 250
Fondatore dell'anatomia patologica.



- 10 **Vittorio Emanuele II, 1849-1878.** Medaglia 1861 opus Nicolini, Farnesi e Mattarelli. MB gr. 54,60 mm 54,2. SPL 20
Per la prima esposizione italiana di Firenze.
- 11 Medaglia premio 1876-77 opus L. Giorgi. Æ gr. 17,56 mm 37 Giglio di Firenze. Rv. Dedicà e date. Con anello originale. SPL 20



- 12 **Umberto I, 1878-1900.** Medaglia 1890 opus A. Farnese. Æ gr. 66,56 mm 52 Busto di 3/4 del Sovrano a s. Rv. Scritta su cinque righe entro rami di lauro e di quercia. Rara. FDC 80
- 13 Medaglia 1896 opus L. Giorgi. Æ gr. 44,56 mm 45 Ento ghirlanda di alloro fermata da nastri, su scudo gilio fiorentino su nastro svolazzante. Rv. Stemmi affiancati e scritta. q. FDC 50
Omaggio di Firenze a Livorno.

FORLÌ



14



- 14 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Medaglia opus Morbiducci.* Æ gr. 29,77 mm 41,5 Stemma della città di Forlì con nastri svolazzanti. Rv. Entro scritta in circolo, angelo con violino. Cas. XVI-106.
Per il V Centenario della nascita di Melozzo da Forlì. Con astuccio. SPL

30

MANTOVA



16



15



16

- 15 **Leopoldo II d'Asburgo-Lorena, 1765-1792.** *Medaglia opus Vinazer.* Æ gr. 33,54 mm 45
LEOPOLDVS II IMP SEMP AVG Testa a d. laureata. Rv. MVNIFICENTIA AVGVSTI
Leopoldo II vestito alla romana solleva una figura femminile simbolo della città di Mantova, che
tiene con la mano d. uno scudo con lo stemma di Mantova. Forrer VI, 279; Rizz. 1307; John. 636.
Foro. SPL
- 16 **Maria Teresa d'Asburgo duchessa di Milano, 1740-1780.** *Medaglia 1769 opus Kraft.* Æ gr. 55
mm 49 IOSEPHVS II PIVS FELIX AVG. Busto laureato a d. Rv. ITALIA A CAESARE
PERLUSTRATA L'imperatore a cavallo verso d., preceduto da figura allegorica elmata in piedi
che indica il percorso. Montenuovo 1996; Schaumz 211; J. 2724. Molto Raro. q. SPL

20

100

MILANO



17

- 17 **Giuseppe II, 1765-1790.** *Medaglia 1777 opus Kraft.* Ar gr. 21,76 mm 39,2 IOSEPHVS II AUGUSTUS Busto dell'Imperatore. Rv. AGRICVLTVRAE ET ARTIVM INCREMENTO Cerere e Mercurio s'incontrano; in esergo SOCIETAS INSTITVTA MEDIOLANI MDCCLXXVII. Tipo Mont. 2079 (ritratto di Maria Teresa). Molto Rara. Patina iridescente. q. FDC

500



19

18

18

- 18 **Leopoldo II d'Asburgo-Lorena, 1765-1792.** *Medaglia 1791.* Æ gr. 82,18 mm 62 PROV RESTITVTA RESCRIPTO OPT PRINCIPIS. Figura allegorica in piedi volta a s. mentre regge pergamena e tre serti d'alloro e dietro divinità fluviale distesa verso s., regge cornucopia e si appoggia ad orcio dal quale esce acqua. Rv. Nel campo entro ghirlanda d'alloro scritta. Wurzburg. 5071. Colpi. BB
- Medaglia coniata, realizzata nel 1791, a ricordo delle riforme Amministrative per la ridefinizione dei Confini provinciali.*

100

- 19 **Luigi Sacco, 1769-1836.** *Medaglia 1802 opus Manfredini.* Æ gr. 60,48 mm 54 SIC MORBVS MORBO CVRATVR Allegoria di Hygiea che accompagna un bimbo mentre incorona il busto di Luigi Sacco. Rv. Scritta in sei righe. Aperiolo Giovanni, Medagliere [Manoscritto], c. 1930, n. 111. Molto Raro. FDC
- Luigi Sacco, medico primario dell'Ospedale Maggiore a Milano, fu l'iniziatore del vaiolo vaccino in Italia.*

150



20



- 20 **Bartolomeo dei Conti Romilli di Bergamo, Arcivescovo, 1795-1859.** *Medaglia 1846 opus Giacomo Rinzi.* Æ gr. 64,10 mm 54 Busto a s. Rv. Scritta in otto righe. Riz. 245; Turr. 399; John. 1527. SPL 60



21



1,5:1



21

- 21 **Francesco I d'Asburgo Lorena, 1815-1835.** *Medaglia 1816.* Æ gr. 22,80 mm 37 Scritta entro corona di quercia. Rv. Scritta. John. 1330. SPL 50
Fra le visite diplomatiche fatte a Milano dall'Arciduca Ranieri Giuseppe, fratello dell'Imperatore Francesco I, fu anche quella alla zecca, dove gli fu offerta una speciale medaglia.



22



1,5:1



22

- 22 *Medaglia 1818 opus L. Manfredini.* Ar gr. 28,10 mm 38 RAINERIVS ARCHID AVSTR VICE SACRA A MDCCCXVIII Testa a d. Rv. CONVENTVS LANGOBARDIAE D S I SPONSORI FAVSTITATIS Nel centro la Scienza e l'Agricoltura si danno la mano e dietro a loro il Commercio in atto di avvicinarle. J. 3128; Turr. 49; John. 1337. Rara. Bella patina. q. FDC 300
Figlio di Pietro Leopoldo di Toscana e di Maria Ludovica di Spagna, nacque a Pisa nel 1783. Dal 3 gennaio 1818 fu dall'Imperatore creato vicerè della Lombardia. Nel 1820, sposò Maria Elisabetta di Savoia - Carignano, sorella di Carlo Alberto.



23

- 23 **Governo Provvisorio, 1848.** *Medaglia 1848 opus C.C.* Æ gr. 20,07 mm 37x32 PIO NONO P M REDENTORE DELL'ITALIA Busto a d. con mozzetta e calotta. Rv. Scritta in quattro righe. Turr. 439; John. 1540. Rara. Con appiccagnolo. Colpetto, q. SPL 80
- Coniata per le cinque giornate di Milano.*



24

1,5:1

24

- 24 *Medaglia 1848 opus G. Eisel.* Æ gr. 9,97 mm 45,2 ENRICO CERNUSCHI CARLO CATTANEO GIULIO TERZAGHI Busti accollati a s. Rv. Scritta in sette righe. Rom. 158; Turr. 425; John. 1541. Rara. Con appiccagnolo. SPL 80
- Coniata durante le cinque giornate di Milano: il consiglio di guerra respinge l'armistizio.*



25

- 25 *Medaglia 1848 opus G. Eisel.* Æ gr. 9,68 mm 39 Come precedente. Rom. 158; Turr. 425; John. 1541. Appiccagnolo divolto. BB 30



26



1,5:1



26

- 26 Medaglia 1848 opus G. Eisel. Æ gr. 10,49 mm 27,8x31,3 PIUS IX PONT OPT MAX ANNO I Busto a d. con mozzetta e calotta. Rv. Scritta in otto righe. Turr. 430; John. 1538. Rara. q. FDC 80
Coniata per le cinque giornate di Milano.



27



28



- 27 Medaglia 1848. Æ gr. 4,85 mm 26,5 PIO IX PONT MAS Busto a d. Rv. Scritta. Turr. 42; John. 1545. Foro. Doratura d'epoca. BB 30
Coniata per le cinque giornate di Milano.
- 28 Medaglia 1848. Æ gr. 6,42 mm 26,5 Come precedente. Turr. 50; John. 1544. Foro. MB 20



29



30



- 29 Medaglia 1848. Æ gr. 11,78 mm 33 PIEMONTE TOSCANA NAPOLI ROMA LOMBARDO- VENETO Nel campo una stella a sei punte intrecciate a corona chiusa di alloro; nel contornio PIVS IX PONT MAX AN AIII. Rv. Scritta entro INDIPENDENZA LOMBARDA. Turr. 448; John. 1537. Rara. Con appiccagnolo. SPL 80

I fatti avvenuti a Milano durante le Cinque Giornate dal 18 al 23 marzo sono note e trattate da molte pubblicazioni, mentre a noi interessa occuparci delle medaglie che commemorano questi avvenimenti. A Pio IX volgevasi fiduciosi i patrioti italiani, chiedendogli di farsi iniziatore di una Dieta nazionale, alla quale dovevano prendere parte i rappresentanti di tutti gli Stati italiani. Le amnistie concesse dal papa alla sua elezione nel 1846 esaltarono gli animi dei milanesi e ben presto il Pontefice divenne simbolo di libertà, un simbolo però fantasioso e sproporzionato alla realtà. Pio IX, in realtà, non era disposto a compromettere la Santa Sede, temendo un conflitto aperto con l'Austria, conflitto che non avrebbe potuto sostenere militarmente, anche se permise volontari (circa 12.000) di accorrere in aiuto dei milanesi. La sua vera posizione fu espressa nel suo proclama del 30 marzo: gli avvenimenti non erano opera umana, ma opera della volontà di Dio; partecipava commosso ai timori e alle speranze che agitavano gli animi degli italiani; ammoniva che Dio concede premio solo agli uomini, a coloro che rispettano le Sue leggi; si augurava la pace sopra tutta la terra d'Italia. Un proclama cauto, mentre Pio IX continuava nelle incertezze senza spiacere ai patrioti, ma senza associarsi alla guerra ormai in atto contro il dominio austriaco.

- 30 Medaglia 1848. Æ gr. 9,62 mm 33 Simile a precedente. Turr. 448; John. 1537. Rara. Con appiccagnolo. Buon BB 40



31

- 31 **Francesco Giuseppe I d'Austria, 1848-1859.** *Medaglia 1853 opus Cossa.* Æ gr. 43,47 mm 48,5
Testa laureata a s. Rv. In cerchi entro corona chiusa con dedica: POLITTI GIUSEPPE,
MILANO, 30 Maggio 1853. John. 1619; Martini/Turr. 2481; Serfas 378. Rara. Argentata. SPL

80

Un premio di incoraggiamento alle scienze, alle lettere ed alle arti fu istituito per il Lombardo-Veneto da Ferdinando I nel 1837 con medaglia ad opera di Luigi Manfredini. Francesco Giuseppe I continuò la distribuzione di medaglie con il suo ritratto ad opera di Luigi Cossa.



32

- 32 *Medaglia 22 Marzo 1848 opus Francesco Grazioli.* Æ gr. 90,83 mm 66,5 Nel campo, veduta prospettica del Corso di Porta Tosa di Milano; in primo piano, barricata e combattenti milanesi, nello sfondo gli austriaci in ritirata fra case incendiate. Rv. Entro corona d'alloro e di quercia scritta in nove righe. John. pag. 463 Rara. q. FDC

200

Celebra la fase finale della liberazione di Milano dagli austriaci: la presa di Porta Tosa (chiamata poi Porta Vittoria). Questa Porta di uscita da Milano era importante: sia per gli austriaci che vi dovevano transitare per la loro ritirata, sia per i milanesi quale via importante di comunicazione con l'esterno della città per rifornimenti di viveri e collegamento con le altre città insorte. Con l'impiego delle barricate mobili ed a seguito dell'abile manovra di Luciano Manara che riuscì ad incendiare la porta, i milanesi costrinsero gli austriaci ad una rapida ritirata e Milano da quel momento fu definitivamente libera. Questa medaglia fa parte di una serie di sette medaglie, riferentesi ai fatti più rilevanti del Risorgimento italiano, eseguite da Francesco Grazioli verso il 1890. Gli stampi di tutta la serie furono da lui donati nel 1893 alla regia Accademia di Belle Arti di Milano, che nel 1897 li collocò nel Regio Medagliere Nazionale di Brera.



33



- 33 **Giuseppe Garibaldi, 1807-1882.** *Medaglia 1882 opus Giorgi.* MB gr. 48,70 mm 51 Busto a s. Rv. Nel giro iscrizione e data, nel centro entro rami di alloro e quercia, fascio con cui sopra stella raggianti.

q. SPL

100



34



- 34 **Durante Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Medaglia 1911 opus G. Castiglioni.* Ar gr. 24,33 mm 40,5 Nel campo entro festone di alloro e calamaio IL CORRIERE DELLA SERA. Rv. COELERITAS COETERIS REBVS PRAEVALET Genio alato su emisfero stante con penna d'oca e ramo di alloro. John. 1911

Raro. BB

50



35



- 35 *Placchetta per il centenario della nascita (4 Luglio 1807) opus Johnson.* Æ gr. 106,50 mm 64x25 Nel campo in una targa fra due querce Vitt. Em. II e Garibaldi a cavallo che s'incontrano stringendosi la mano; nello sfondo, cavalier garibaldini e dell'esercito regolare. Rv. Nel campo fra due alberi d'alloro trofeo formato da un disco da bersaglio, due fucili e quali sabauda posata sopra una targa nella quale sei righe di scritte. John. 1910 pag. 34.

Rara. Buona conservazione.

150



36

- 36 **Repubblica Italiana, dal 1946.** Medaglia 1947 opus E. Monti ed E. Saita. Æ gr. 333,88 mm 90
HECTOR CONTI VERAMPII COMITES JOHANNA CASATI Nel centro, teste affrontate. In
basso, gli stemmi delle casate Conti e Casati. Rv. EX INTERITV EXCELSE EX RVINA
EXCELSIVS Nel centro veduta prospettica della Chiesa di Santa Maria delle Grazie. John. 412.

Per il restauro della Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano.

Rara. SPL

80



37



- 37 **Giulio Natta, 1903-1979.** Medaglia 1976 opus Grilli. Ar dorato gr. 48,66 mm 40 Busto a s. a 3/4.
Rv. Tre putti ignudi trascinati da un violento moto a spirale: in alto e sul fondo raffigurazioni della
struttura del "propilene isotattico". Rara. FDC

Fa parte della Serie "I Nobel Italiani" (1975-1977), a ricordo del Premio Nobel a Giulio Natta per la chimica conferito nel 1963.

100



38



- 38 **Camillo Golgi, 1843-1926.** Medaglia 1997 opus Grilli. Ar dorato gr. 42,65 mm 40 Busto a d. a 3/4.
Rv. Composizione plastica ispirata agli studi del Golgi sull'anatomia del sistema nervoso. Rara. FDC

Fa parte della Serie "I Nobel Italiani" (1975-1977), a ricordo del Premio Nobel a Camillo Golgi per la chimica conferito nel 1963.

100



40



39



40

- 39 **Daniel Bovet, 1907-1992.** *Medaglia 1977 opus Grilli.* Ar dorato gr. 60,83 mm 40 Busto a s. a 3/4. Rv. Raffigurazione plastica degli effetti del farmaco ideato dal Bovet sulla muscolatura involontaria.

Rara. FDC

100

Fa parte della Serie "I Nobel Italiani" (1975-1977), a ricordo del Premio Nobel a Daniel Bovet per la chimica conferito nel 1906.

MODENA

- 40 **Ludovico Antonio Muratori, 1672-1750.** *Medaglia 1806 opus T. Mercadetti.* Æ gr. 105,37 mm 67 LVDOVICVS ANTON MVRATORIIVS Busto a d. con berretto e mantella; sotto, nel giro, T.MERCADETTI F.R. Risorgimento 66. Più di Spl. Rv. ITALIAE HISTORIA AB INIVRIA TEMPORIS VINDICATA Figura muliebre allontana l'allegoria del Tempo; sul suolo rovine di edifici; all'esergo T.M. INV.ET S.ROMAE / CI) I) CCCVI. Medagliere Risorgimento 66.

Rara. Coniazione originale. SPL

150

Storico scrittore, bibliotecario, erudito ed ecclesiastico Italiano.

MONCENISIO



41

- 41 **Durante Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Placchetta di Saint Christophe, protettore di tutti gli incidenti.* Ar mm 52x68.

Rara. In astuccio d'epoca datato 14-10-1909.

50



- 42 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Medaglia 1751 opus Gaetano De Gennaro. Æ gr. 36,54 mm 42,8
CAROLUS ET AMALIA UTR SIC ET HIER REG Busti affrontati del Re e della Regina: Lui
indossa la parrucca, il manto e la corazza mentre Lei abiti regali. Rv. INSTAURATA
CASTRENSIS DISCIPLINA: MDCCLI Stemmi accoppiati delle due famiglie sormontati da
corona Reale. Ricciardi 12; D'Auria 13.

Pochi esemplari conosciuti. Rarissima. Colpetti al bordo. BB

800

Coniata per l'istituzione della disciplina militare. Medaglia molto più rara in bronzo che in argento.

NAPOLI



- 43 **Maria Cristina delle Due Sicilie, 1806-1878.** Medaglia 1829 opus De Puymarin e Dubois. Æ gr.
55,41 mm 51 MARIE CRISTINE PRINCESSE DE NAPLES Testa a s. con diadema,
orecchini e collana. Scritta e data in dieci righe. Ricciardi 143; D'Auria 153

SPL

100

Coniata a Parigi: per le nozze con Ferdinando VII di Spagna.

- 44 **Gioacchino Murat, 1808-1815.** Medaglia 1809 con cambretta, coniata nello stesso periodo a Parigi. Ar gr.
27,17 mm 38,2 GIOACCHINO NAPOLI RE DELLE DUE SICIL Busto di Murat con lunghi
capelli. Rv. ALLE LEGIONI PROVINCIALI LI 26 MARZO 1809. Corona reale su fascio di
bandiere. Sulla prima di sinistra, SICUREZZA e, sull'ultima a destra, INTERNA. Ricciardi 82;
Siciliano 23; J. 2071/2; Br. 842; d'Ess. 2550; D'Auria 87. Rara. Nastro coevo color verde. SPL

500

Il 26 marzo 1809, ebbe luogo, in Napoli, nei pressi della Villa Reale, la benedizione e la distribuzione delle bandiere ai Corpi dell'Esercito ed alle Legioni Provinciali. Erano queste delle milizie civili, istituite da Giuseppe Bonaparte, nel maggio del 1806 e riordinate con legge dell'8 novembre 1808. Avevano lo scopo di proteggere le persone e le proprietà e di mantenere il buon ordine interno nelle singole Province del Regno. Per tramandare ai posteri questa cerimonia, con decreto del 29 marzo 1909, il Re ordinò la coniazione di una Medaglia da distribuire a tutti i legionari intervenuti alla festa.



45

- 45 *Medaglia Premio con appicagnolo per meriti militari opus anonimo.* Æ gr. 21,08 mm 34 GIOACCHINO NAPOLEONE Testa del Re a sinistra. Rv. Rami di alloro annodati; nel campo, ONORE / AL / MERITO. Ricciardi 96; Siciliano 55; J. 217; D'Auria 92.

Molto Rara. Nastro coevo color verde con bande laterali bordeaux. SPL

500



1,5:1

46

1,5:1

- 46 **Ferdinando IV, III Periodo, 1815-1816.** *Medaglia 1815 coniata a Vienna.* Ar gr. 2,10 mm 18,8 Rami di alloro annodati; nel campo, trofeo di armi. Rv. GEFECHT / BEI POPOLI / DURCH F.M.L. / ECKHARD / AM 11.MAI / 1815. Ricciardi -; Siciliano 47; J. 3312; Br.1617; D'Auria 105; Bramb. 129 tipo D.

Rara. Meravigliosa patina. q. FDC

150

Per la marcia degli austriaci sulle strade di accesso a Napoli: Battaglia di Popoli.



1,5:1

47

1,5:1

- 47 *Medaglia 1815 coniata a Vienna.* Ar gr. 2,03 mm 18,8 Rami di alloro annodati; nel campo, trofeo d'armi. Rv. AQUILA / BESETZT / DURCH / F.M.L. / G.NUGENT / AM 2.MAI / 1815. Ricciardi -; Siciliano 42; J. 3301; Br. 1609; D'Auria 102.

Rara. Meravigliosa patina. q. FDC

150

Per la marcia degli austriaci sulle tre strade di accesso a Napoli: per l'occupazione dell' Aquila.



17



54



42



53



1,5:1



48



1,5:1

- 48 *Medaglia 1815 coniata a Vienna. Ar gr. 2,09 mm 18,8 Rami di alloro annodati; nel campo, trofeo d'armi. Rv. ROM / BESETZ / DURCH F M L / G NUGENT / AM 3 MAI / 1815. Ricciardi -; Siciliano 45; J. 3301; Br. 1612; D'Auria 104. Rara. Meravigliosa patina. q. FDC* 150
- Per la marcia degli austriaci sulle tre strade di accesso a Napoli: per l'occupazione di Roma.*



1,5:1



49



1,5:1

- 49 *Medaglia 1815 coniata a Vienna. Ar gr. 2,05 mm 18,8 Toro androcefalo coronato da vittoria alata; all'esergo: NEAPOLITON. Rv. NEAPEL NACH EINEM SECHSWOCHENT = LICHEN FELDZUG AN F M L B BIANCHI UBERGEBEN DEN 23 MAI 1815. Ricciardi 105; Siciliano 45; J. -; Br. -; D'Auria 107. Rarissima. Meravigliosa patina. q. FDC* 200
- Per la marcia degli austriaci sulle tre strade di accesso a Napoli: per la resa della fortezza di Napoli.*



1,5:1



50



1,5:1

- 50 *Medaglia 1815 coniata a Vienna. Ar gr. 2,00 mm 18,8 Rami di alloro annodati; nel campo, trofeo d'armi. Rv. SIEG BEI TOLENTINO DURCH F M L B BIANCHI AM 2 - 3 MAI 1815. Ricciardi -; Siciliano 44; J. 3301; Br. 1611; D'Auria 103. Rarissima. Meravigliosa patina. q. FDC* 200
- Per la marcia degli austriaci sulle tre strade di accesso a Napoli: per la battaglia di Tolentino.*



1,5:1



51



1,5:1

- 51 *Medaglia 1815 coniata a Vienna. Ar gr. 2,05 mm 18,8 Rami di alloro annodati; nel campo, trofeo d'armi. Rv. GEFEGHT BEI ST GERMANO DURCH F M L G NUGENT AM 16 MAI 1815. Ricciardi -; Siciliano 50; J. 3314; Br. 1621; D'Auria 106. Rarissima. Meravigliosa patina. q. FDC* 200
- Per la marcia degli austriaci sulle tre strade di accesso a Napoli: per la battaglia di S. Germano.*



52



- 52 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Medaglia 1825 opus Fratelli Costanza. Æ gr. 90,90 mm 57,2
FRANCISVS I REX ET ELISABETH REGINA PP FF AA Busti affiancati a s., del Re con il
capo cinto dalla tenia e con il manto e della Regina in abito regale. Rv. SICILIENSIVM AMOR I
Sovrani stanti sul pronao d'un tempio, ricevono doni da due personaggi che rappresentano e
Palermo e la Sicilia, ai loro piedi, scudo con aquila, serpente e cane che dorme, altro scudo con
trinacria. Ricciardi 134; D'Auria 149 Rara. Colpi. BB

150

Coniata a Palermo per il Concilio Provinciale Palerminato.



1,5:1



53



1,5:1

- 53 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** Medaglia 1840 Ottagonale opus F. Benoist. Ar gr. 18,80 mm
35,8 FERDINAND II ROI DES DEUX SICILES Testa a s. del Re ; in basso BENOIST F. Rv.
CHEMIN DE FER DE NAPLES A NOCERA ET CASTELLAMARE Locomotiva a vapore;
all'esergo: B DE LA VINGTRIE F ET DE VERGES 1840. Ricciardi 171 ; D'Auria 197.

Molto Rara. Bella patina. Più di SPL

700

Contromarca sul bordo "mano" e scritta "argent"

Realizzata per la costruzione della Napoli-Portici, la prima ferrovia italiana, inaugurata il 3 Ottobre del 1839 insieme con le relative stazioni.

PALERMO



- 54 *Medaglia 1859 opus Giuseppe Barone. Ar gr. 140,76 mm 65 FERDINANDO II RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE Busto anziano del Re a destra; in basso, G.BARONE.F.ED OFFRE. Rv. MAGNANIMO PROTEGGITORE DELLE ARTI Rami di quercia ed alloro annodati entro cui tre gigli borbonici; sotto, nel giro, MDCCCLIX. Ricciardi 218. D'Auria 253.*

Estremamente Raro. Più che SPL/q. FDC

3500

A Ferdinando II di Borbone magnanimo protettore delle arti.

RAVENNA



- 55 **Durante Vittorio Emanuele III, 1900-1943. Medaglia 1904. Æ gr. 35,97 mm 44** Figura allegorica della città di Ravenna distesa verso s. con lunga tunica, in basso rami d'alloro. Rv. Scritta in sei righe.

Emessa per l'esposizione nazionale Romagnola del 1904

Rara. SPL

50

ROMA



56

- 56 **Giovanni Garzia Mellini, 1562-1629.** Medaglia 1619 opus anonimo. Æ gr. 40,13 mm 49,5 Busto del cardinale a d. Rv. Scritta in otto righe. Rara. Buon BB

200

Nato a Firenze da nobile famiglia romana, nipote di Urbano VIII per parte di madre. Studioso di gran fama del diritto, ebbe numerosi incarichi all'interno della Chiesa sia a livello accademico sia a livello istituzionale. Fu vescovo di Frascati e Imola, nunzio in Polonia, in Francia per trattare le nozze tra Caterina dei Medici ed Enrico IV ed in Spagna. Fu ad un passo dall'essere eletto Papa, nel conclave del 1623, che seguì alla morte di Gregorio XV, raccogliendo 22 voti.



57

- 57 **Giacinto Sigismondo Gerdil, 1718-1802.** Medaglia 1804 opus T. Mercadetti. Æ gr. 100,46 mm 67 HYAC GERDILIVS CARDINALIS Busto a s.; all'esergo, nel giro, T.MERCADETTI F-R. Rv. RELIGIO ET SAPIENTIA La figura allegorica della Religione, velata, stringe la mano a quella della Sapienza, che tiene un libro nella mano s.; dietro due figure: un'ara su cui giace l'Agnello di Dio ed un vaso in cui arde una fiamma; all'esergo T.M.I. Molto Rara. Coniazione originale. SPL

100

Nacque a Samoëns, in Savoia, nel 1734 ed entrò nell'ordine dei Barnabiti compiendo gli studi di Teologia all'Università di Bologna. Nel 1787 fu creato Cardinale da Pio VI. Fu uno dei più importanti pedagogisti del tempo in contrasto con i concetti naturalistici di J.J. Rousseau. Morì a Roma nel 1802. Questa medaglia è la prima emessa nel 1804 dall'Associazione degli uomini più illustri nelle Scienze e nelle Arti del Secolo passato e consegnata anche a Pio VII nel 1805.



- 58 **Gian Vincenzo Gravina, 1664-1719.** Medaglia 1805 opus T. Mercadetti. Æ gr. 102,47 mm 67 I VINCENT TIVS GRAVINA Busto a d. Rv. IVRIS ORIGO ILLVSTRATA Un genio alato, con fiaccola accesa, scopre le tavole della legge da un drappaggio. d'Ess. 2774.

Coniazione originale. SPL 120

Fu poeta, filosofo, giurista, critico letterario di grande autorità, fondatore dell'accademia dei Quirini e adattò il dodicenne Pietro Trappasi detto il Metastasio, curandone la formazione poetica e umana.

- 59 **Pietro Metastasio, 1698-1782.** Medaglia 1805 opus Tommaso Mercandetti. Æ 101,10 mm 67,5 PETRVS METASTATIVS Busto drappeggiato a s. Rv. DOCVIT MAGNA LOQVI Musa e genio suonano la lira.

Coniazione originale. SPL 120

Poeta e drammaturgo.

- 60 **Giovanni Battista Pergolesi, 1710-1736.** Medaglia 1806 opus T. Mercandetti. Æ gr. 81,66 mm 67 IOANN BAPT PERGOLESE Busto a d.: sotto, nel giro, T MERCANDETTI F. Rv. MIRIFICIS ANIMOS DOCTA MOVERE MODIS Cetra su spartito dello Stabat Mater poggiato su ara; all'esergo, MDCCCVI. Medagliere Risorgimento 67; Niggl 1589.

Coniazione originale. SPL 200

Musicista.



- 61 **Nicola Spedalieri, 1740-1795.** Medaglia 1809 opus T. Mercandetti. Æ gr. 119,19 mm 68 NICOLAVS SPEDALIERI Busto a s.; sotto, nel giro, T MERCANDETTI F R MDCCCIX. Rv. IVRIS ORIGO ILLVSTRATA Genio alato scopre una lapide coperta da un drappoggio e la illumina con una torcia. Medagliere Risorgimento 60 per il rv. e 74 per il dr. Raro. Coniazione originale. SPL 100
Fu celebre pubblicista e filosofo.
- 62 **Francesco De Marchi, 1504-1576.** Medaglia 1819 opus T. Mercandetti. Æ gr. 103,38 mm 68 FRANCISC MARCHIVS Busto corazzato, a d. Rv. MVNIENDI ARTE RENOVATA Il De Marchi, corazzato e affiancato da due soldati, indica delle fortificazioni disegnate su di una pergamena che Minerva seduta a s., con attributi, gli porge. Sulla linea dell'esergo, T MERCANDETTI F ET SCVLPSIT ROMAE MDCCCXIX e, sotto, TANTI VIRI SCRIPTA PENE OBLITA / NOVA NOBILISSIMA EDITIONE / INLVSTRAVIT / EQ ALOIS MARINVS. John. 412. Rara. Coniazione originale. SPL 150
Stratega e ingegnere militare.
- 63 **Durante Umberto I, 1878-1900.** Medaglia premio opus A. Motti. Ar gr. 89,75 mm 60 Margherita di Savoia a s. Rv. Scritta entro corona di alloro con dedica: in alto, stella raggiante. BB/SPL 100



- 64 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** Coppia di Medaglie Coloniali 1936 a. XIV. Ar e Æ gr. 17,31 e 14,86 mm 31,5 1911-1936-XIV Testa femminile di fronte con ornamenti arabi. Rv. Corona di alloro e fasci, al centro XXV ANNIVERSARIO OCCUPAZIONE LIBICA - PIONIERE - S. AURIGEMMA. Cas. XIV-185. q. FDC

50



- 65 *Medaglia al valore militare.* Ar gr. 18,61 mm 39 Stemma Sabaudo coronato. Rv. GOBBO ALBERTO entro corona d'alloro. Bramb. pag. 461. Buona conservazione.
- Alberto Gobbo, colonnello pilota, fu decorato con tre medaglie d'argento al valor militare: fece parte dei pochi piloti superstiti dei famosi assi del primo Stormo caccia di Campoformido.*

200

- 66 *Medaglia al valore militare.* Ar gr. 13,53 mm 41 Stemma Sabaudo coronato. Rv. Corona d'alloro. Buona conservazione.

30



- 67 *Medaglia premio opus A. Motti.* Ar gr. 93,79 mm 60 Vittorio Emanuele III a s. Rv. Scritta entro cordoni con dedica. SPL

100



68

- 68 *Medaglie ai benemeriti degli uffici per notizie alle famiglie dei militari. Æ gr. 12,54 mm 33 PIETA' NON DI FORTEZZA IGNARA* Figura femminile a mano tese. Rv. UFFICIO PER NOTIZIE ALLE FAMIGLIE DEI MILITARI e sopra bandiera italiana. Bini pag. 125.

Rara. Nastro coevo con una stelletta. Buone condizioni.

30



69

- 69 *Placchetta rettangolare 1910 opus A. Capuccio. Æ 60,5x69* La figura allegorica dell'Italia con cornucopia su cavallo rampante a s. Rv. Al centro, tra rami d'alloro, due cerchi in alto: Bruxelles - Buenos Aires, sotto i due padiglioni espositivi, in alto al centro: Stemma Savoia coronato. Doratura d'epoca. Ottime condizioni.

Per le esposizioni Italiane a Bruxelles e Buenos Aires.

100



70 1:1,3

- 70 *Placchetta uniface 1916 opus A. Donzelli. Æ 96x97* In alto, su targa, fratellanza d'armi 1915-1916 entro arco composto da ghirlanda d'alloro legata da nastro: sui lati SERBIA ALSAZIA LORENA POLONIA BELGIO MONTENEGRO. Al centro, quattro militari in piedi, salutano ai lati; sullo sfondo, a s. il monumento di Dante a Trento ed a d. Chiesa con colonna di fumo; a s., due figure femminili assise in esergo, tra sei stemmi delle nazioni sovraccitate su foglie d'alloro; in esergo, PER LA DIFESA E LA LIBERTÀ DEI POPOLI. Ottime condizioni.

100

SIENA



72

71

72

- 71 **Paolo Mascagni, 1755-1815.** *Medaglia 1862 opus Niccolò Cerbara. Æ gr. 68,87 mm 53* Busto a s. Rv. Scritta in cinque righe. Aperlo Giovanni, Medagliere [Manoscritto], c. 1930, n. 71, n. 236-264.

q. FDC

100

VENEZIA

- 72 **Regnando Ferdinando I d'Austria, 1835-1848.** *Medaglia 1838 opus L.Ferrari. Æ gr. 89,07 mm 65* NAUTARVM SECVRITATI Veduta del porto di Malamocco col mare solcato da navi; all'esergo L.FERRARI.F. Rv. Scritta in sette righe nel campo PILAE EX PORTV MATHEMAVCI IN ADRIATICVM PERDVCTAE PRIMVS LAPIS IACTVS A MDCCCXXXVIII IMP FERDINANDO I P.F.A. Camozzi-Vertova 73/456. Colpetto. SPL

50



- 73 **Vittorio Emanuele III, 1900-1943.** *Medaglia 1912 detta Osella del campanile.* Au gr. 20,18 mm 38 Leone di San Marco in volo verso d. sul Canal Grande e sullo sfondo Piazza S. Marco col campanile. Rv. Due figure alate, una suona la tromba, l'altra regge serto d'alloro, ai lati del Campanile ricostruito. Appiccagnolo asportato. SPL 1000
Medaglia coniata, emessa nel 1912, per celebrare la ricostruzione del campane di San Marco a Venezia e detta "osella" del Campanile.

VERONA



- 74 **Ermolao III Pisani.** *Medaglia 1791 opus A. Guillemard.* Æ gr. 54,45 mm 54,5 HERMOLAVS III PISANVS PRAET PROPRAEF Busto a d. Rv. ANNONA RESTITVTA Veduta del mercato alimentari. Raro. SPL 150

LOTTI

- 75 *Lotto di n. 24 Medaglie di area italiana in argento e metallo.* 50
76 *Album comprendente una collezione di n. 65 medaglie votive devozionali e gettoni militari.* Da esaminare. Buona conservazione. 150
77 *Album contenente n. 18 medaglie tra cui si segnalano n. 9 esemplari in argento tra cui Pio IX anno V, Leone XII anno IV, Giovanni XXIII anno III ed alcune medaglie dello S.M.O.M.* Da esaminare. Da BB a FDC 200

MEDAGLIE PAPALI

ROMA (Se non diversamente indicato)



78



79



- 78 **Adriano I, 772-795.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 22,15 mm 40,2 Busto del Pontefice a d. con
triregno. Rv. Chiavi. Modesti 95. Molto Rara. BB 80

- 79 **San Pasquale I, 817-824.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 31,74 mm 39,8 Busto del Pontefice a d. a
capo nudo. Rv. Triregno e chiavi. Modesti 95. Molto Rara. BB 80



80



81



- 80 **Gregorio IV, 827-844.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 28,26 mm 39,5 Busto del Pontefice a d. a
capo nudo. Rv. Cittadella fortificata. Modesti 101. Molto Rara. BB 80

- 81 **San Leone IV, 847-855.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 21,25 mm 43 Busto del Pontefice a s. a
capo nudo. Rv. La Sacra Veronica. Modesti 101. Molto Rara. BB 80



82



83



- 82 **Benedetto III, 847-855.** *Medaglia di restituzione.* MB gr. 18,49 mm 38,9 Busto del Pontefice a d. a
capo nudo. Rv. Scritta. Modesti 104. SPL 60

- 83 **S. Niccolò I, 858-867.** *Medaglia di restituzione.* Pb gr. 73,22 mm 42,2 Busto del Pontefice a s. con
triregno. Rv. Stemma. Modesti 105. BB 60



- 84 **Adriano II, 867-872.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 23,08 mm 42 Busto del Pontefice a d. con capo nudo. Rv. La Sacra Veronica. Modesti 106. BB 80
- 85 **Giovanni VIII, 872-882.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 23,34 mm 42 Busto del Pontefice a d. con camauro. Rv. Croce su monte. Modesti 107. BB 80



- 86 **Stefano V, 885-891.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 33,05 mm 40 Busto del Pontefice a s. a capo nudo. Rv. Chiavi verticali e parallele. Modesti 110. BB 80
- 87 **Formoso, 891-894.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 30,73 mm 41,8 Busto del Pontefice a s. a capo nudo. Rv. Stemma. Modesti 111. BB 80



- 88 **Stefano VI, 896-897.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 24,52 mm 42 Busto del Pontefice a d. con triregno. Rv. Facciata di chiesa. Modesti 113. BB 80
- 89 **Romano, 897.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 27,91 mm 42,5 Busto del Pontefice a d. con camauro. Rv. Stemma. Modesti 114. BB 80



- 90 **Giovanni IX, 898-900.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 25,87 mm 43 Busto del Pontefice a d. a testa nuda. Rv. Busti frontali di S. Pietro e di S. Paolo. Modesti 116. BB 80
- 91 **Benedetto IV, 900-903.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 19,21 mm 38 Busto del Pontefice a d. a testa nuda. Rv. Chiavi verticali e parallele. Modesti 117. BB 80



- 92 **Sergio III, 904-911.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 30,36 mm 39,5 Busto del Pontefice a d. a testa nuda. Rv. Croce greca. Modesti 119. BB 80
- 93 **Giovanni X, 914-928.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 29,25 mm 39,5 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. Chiavi verticali e parallele. Modesti 122. BB 80



- 94 **Agapito II, 946-955.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 23,94 mm 41,9 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. Busti frontali di S. Pietro e di S. Paolo. Modesti 129. BB 80
- 95 **Giovanni XII, 955-964.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 29,76 mm 42 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. Stemma. Modesti 130. BB 80



- 96 **Giovanni XII, 955-964.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 29,58 mm 42,8 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. Chiavi decussate. Modesti 130. BB 80
- 97 **Giovanni XIII, 965-972.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 25,76 mm 38 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. San Pietro mentre riceve le chiavi da una mano che esce dalle nubi. Modesti 133. Foro. BB 80



- 98 **Benedetto VII, 974-985.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 21,83 mm 38 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. San Pietro mentre riceve le chiavi da una mano che esce dalle nubi. Modesti 134. Foro. BB 80
- 99 **Bonifacio VIII (Benedetto Caetani), 1294-1303.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 26,16 mm 40,9 Busto del Pontefice a d. con triregno. Rv. Busto di S. Pietro frontale con aureola ed a s. chiavi decussate. Modesti 191. BB 80



- 100 **Clemente V (Bertrand de Goth), 1305-1314.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 37,22 mm 41,5 Busto del Pontefice a s. a testa nuda. Rv. Tiriogno su chiavi decussate. Modesti 193. BB 80
- 101 **Giovanni XXII (Jacques Arnaud d'Euse), 1316-1334.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 34,38 mm 39 Busto del Pontefice a s. con triregno. Rv. Croce greca. Modesti 134. BB 80



- 102 **Benedetto XII (Jacques Fournier), 1334-1342.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 32,36 mm 38,9
Busto con triregno del Pontefice a d. Rv. Scritta in quattro righe entro corona di palma ed ulivo.
Modesti 195. Buon BB 60
- 103 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 26,06 mm 40
Busto del Pontefice a d. Rv. Braccio che consegna le chiavi a San Pietro. Modesti 196. Buon BB 60



- 104 **Innocenzo VI (etiene d'Aubert), 1352-1362.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 29,17 mm 37 Busto
del Pontefice a d. Rv. Chiavi verticali e parallele. Modesti 197. BB 60
- 105 **Beato Urbano V (Guillaumed de Grimoard), 1362-1370.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 26,20 mm
38 Busto del Pontefice a d. Rv. Chiavi verticali e parallele. Modesti 198. BB 80



- 106 **Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), 1370-1378.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 23,29 mm 40
Busto del Pontefice a d. Modesti 199. BB 60
- 107 **Urbano VI (Bartolomeo Prignano), 1378-1389.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 29,68 mm 41,8
Busto del Pontefice a s. Rv. Stemma. Modesti 200. BB 80



108



109



- 108 **Bonifacio IX (Pietro Tomacelli), 1389-1404.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 26,24 mm 38,9 Busto del Pontefice a d. Rv. Chiavi verticali e parallele. Modesti 201. BB 80
- 109 **Innocenzo VII (Cosimo Migliorati), 1404-1406.** *Medaglia di restituzione.* Pb gr. 51,54 mm 42 Busto del Pontefice a s. Rv. Veduta di chiesa. Modesti 202. BB 50



110



111



- 110 **Gregorio XII (Angelo Correr), 1406-1415.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 22,64 mm 38 Busto del Pontefice a s. Rv. Stemma. Modesti 203. Foro. BB 50
- 111 **Alessandro V, antipapa (Petros Phylargis), 1409-1410.** *Medaglia di restituzione opus Ferdinand de Saint Urbain.* Æ gr. 33,84 mm 41 Busto del Pontefice a s. Rv. Scena del Battesimo di Cristo. Modesti 203c. SPL 80



112



113



- 112 **Giovanni XXIII, antipapa (Baldassarre Cossa), 1410-1415.** *Medaglia di restituzione.* Æ gr. 31,15 mm 43 Busto del Pontefice a d. Rv. Stemma. Modesti 203d. BB 80
- 113 **Martino V (Martino Colonna), 1417-1431.** *Medaglia di restituzione coniata opus G. Paladino.* Æ gr. 20,73 mm 40 Busto del Pontefice a d. Rv. L'Antica facciata della basilica dei Santi Apostoli a Roma. Modesti 7. BB 50



114



115



116



- 114 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer), 1431-1447.** Medaglia opus anonimo. Æ gr. 53,21 mm 41,8 Busto del Pontefice a s. con triregno ed il piviale. Rv. Stemma di Papa Condulmer. Modesti 13.

Molto Rara. Foro. BB

50

La medaglia commemora Eugenio IV come Romano Pontefice: fa parte di una delle prime serie di restituzione realizzate a Roma verso la fine del Cinquecento.

- 115 **Nicolò V (Tommaso Parentucelli), 1447-1455.** Medaglia di restituzione opus G. Paladino. Æ gr. 29,08 mm 42,5 Busto del Pontefice a s. con il triregno ed il piviale. Rv. Stemma di Nicolò V. Modesti 31.

SPL

50

Il rv. di questa medaglia lascia intendere che essa sia stata eseguita per ricordare l'elezione al Pontificato.

- 116 **Callisto III (Alonso de Boja), 1455-1458.** Medaglia fusa opus A. Guazzalotti. Æ gr. 30,89 mm 42,5 Busto del Pontefice a s. con mitria e piviale. Rv. Stemma di Callisto III. Modesti 44.

Rarissima. Foro. BB

80

Il rv. di questa medaglia allude sicuramente all'elezione di questo Papa spagnolo.



117



- 117 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** Medaglia di restituzione fusa opus anonimo. Æ gr. 19,78 mm 42 Busto del Pontefice a s. con camauro e mozzetta. Rv. Scritta su tre righe. Modesti 63.

Molto Rara. BB

100

Il rv. di questa commemora i meriti di Pio II riproponendo un'iscrizione usata nei sestertii del periodo imperiale: come riporta il Modesti, questa medaglia fa parte di un'iniziativa rivolta a commemorare una serie continua di Pontefici.



118

- 118 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** *Medaglia di restituzione fusa opus anonimo.* Æ gr. 19,78 mm 42 Busto del Pontefice a s. con capello nudo ed il piviale. Rv. San Pietro mentre riceve le chiavi da una mano che esce dalle nubi. Modesti 118.

Molto Rara. BB

50

Commemora Paolo II come Romano Pontefice.



119

120

121

- 119 **Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cybo), 1484-1492.** *Medaglia di restituzione fusa opus anonimo.* Æ gr. 32,86 mm 39 Busto del Pontefice a d. con tiare e piviale. Rv. Stemma di Innocenzo VIII. Modesti 156.

Molto Rara. BB

80

Commemora Innocenzo VIII come Romano Pontefice.

- 120 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Medaglia di restituzione fusa opus anonimo.* Æ gr. 55,59 mm 42 Busto del Pontefice a s. con capo nudo ed il piviale. Rv. Croce greca adornata. Modesti 171.

Molto Rara. BB

80

Commemora Alessandro VI come Romano Pontefice.

- 121 **Adriano VI (Adriaan Florensz), 1522-1523.** *Medaglia di restituzione opus anonimo.* Æ gr. 29 mm 41,5 Busto del Pontefice a s. con camauro e mozzetta. Rv. La colomba simboleggiante lo Spirito Santo che irradia il tiare, le chiavi decussate e dei libri. Modesti 257.

Molto Rara. SPL

80

Commemora la grande cultura del Pontefice, che si da giovane aveva dimostrato una spiccata inclinazione verso gli studi ed in particolare verso la filosofia, la pedagogia ed il diritto canonico; fu studente, professore e poi rettore dell'Università di Lovanio e tra i suoi allievi ebbe anche Erasmo da Rotterdam; data la grande erudizione gli fu affidata l'educazione di Carlo d'Asburgo, futuro imperatore con il nome di Carlo V e poi sostenitore della sua elezione al Pontificato.



122



1,5:1



122

- 122 **Pio V (Antonio Michele Ghisleri), 1566-1572.** Medaglia 1571 opus Giovanni Federico Bonzagni, detto Parmense. Ar gr. 17,55 mm 35,5 PIVS V PONT(IFE)X OPT(IMVS) MAX(IMVS) ANNO VI Busto a s. barbuto con cappa e camauro; sotto al busto, F(EDERICVS) P(ARMENSIS). Rv. DEXTERA TVA DOM(INE) PERCVSSIT INIMICVM 1571 Veduta della battaglia di Lepanto; Cristo, in alto tra le nubi, scaglia fasci di folgori verso la flotta turca, mentre le imbarcazioni cristiane sono vegliate da un angelo che regge una croce e un calice. Voltolina 572; Modesti n. 614.

Molto Rara. Riconio eseguito dopo il 1827. SPL

300

Medaglia celebrativa della battaglia navale di Lepanto, vista come la vittoria del bene sul male con l'intervento divino.



123

- 123 **Sec. XVII. Milano.** Medaglia 1602 opus ignoto. Æ gr. 75,77 mm 72 FEDER BORR S R E P CARD ARCH MED CLEM VIII P M PHIL III HISP REG P Nel centro riproduzione della facciata della nuova chiesa di S. Alessandro in Milano. Nella porta centrale è raffigurato il Santo in abito guerriero con scudo e lancia. Nell'esergo: M D C II. Rv. CONGRE GLER REG S PAVLI DECOLL S ALEXAN M ET O SANCTIS Nel centro il corpo decapitato di S. Paolo, inginocchiato con le mani legate dietro la schiena, mentre sul terreno la testa giace fra tre pozze di acqua. A s., dietro il terreno collinoso, si erge un massiccio tronco di colonna. Nel cielo un astro svolazzante con il motto: ANGLADIVS. Nell'esergo una spada, una tromba ed un ramo di palma intrecciati e legati da nastro. Modesti IV n. 1028; John. 227. Estremamente Rara. Foro. BB

600

S. Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano (1565-1584), ebbe fra i migliori collaboratori all'applicazione delle nuove norme stabilite dal Concilio di Trento, i Barnabiti. La loro intensa attività rese necessaria una loro sede in Milano meno modesta e decentrata (la chiesa di S. Barnaba al di là della cerchia dei navigli) e San Carlo pensò di dare loro una chiesa centrale più vasta. La morte impedì al Santo di attuare il suo progetto, ma suo cugino Federico Borromeo, divenuto Arcivescovo di Milano nel 1595, riuscì a dare ai Barnabiti una nuova sede dove sorgeva una piccola chiesa dedicata a S. Alessandro martire. La medaglia commemora la posa della prima pietra della nuova chiesa, avvenuta durante il Pontificato di Clemente VIII.



124



1,5:1



124

- 124 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** Medaglia 1648 a. IV opus Gaspare Morone. Æ gr. 22,88 mm 36,8 INNOCEN X PON MAX A IIII Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sul taglio del braccio, G M. Rv. VATICANIS SACELLIS INSIGNITIS La navata centrale della basilica. Modesti, Annuali, 118 Miselli 409. Rara. SPL

150

Per le decorazioni della Basilica Vaticana.



125



1,5:1



125

- 125 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667.** Medaglia annuale 1665 a. XI opus Gaspare Morone Mola. Ar gr. 30,95 mm 42,5 ALEXAN VII PONT MAX AN XI Busto a s. del pontefice con barba, triregno sul capo e piviale con fiorami e araldica; sul petto fermaglio con la S. Colomba; sotto G M. Rv. BEATO FRANCISCO EPISCOPO INTER SANTOS RELATO Vista dell'altar maggiore in S. Pietro col baldacchino del Bernini e sullo sfondo il Papa in trono circondato dai cardinali. Venuti XLI; Lincoln 1228; Mazio 273; R.Z 273; Bart. E665.

Molto Rara. Anticamente pulita. q. SPL

800

In occasione della canonizzazione di Francesco di Sales, avvenuta il 19 Aprile 1665, si tenne nella basilica di S. Pietro una funzione particolarmente solenne, che ispirò l'incisore, Gaspare Morone Mola, per il soggetto di questa medaglia. Lo stesso Alessandro VII era molto devoto a questo Santo di cui custodiva con venerazione una reliquia donatagli dalla Regina di Francia, nel 1661. Francesco di Sales (1567-1622), nato da una famiglia savoiarda, nel 1599 sostenne l'esame canonico per l'episcopato alla presenza di Clemente VIII. Vescovo di Ginevra, fu poi a Parigi ove incontrò alcune grandi anime religiose in particolare frequentando il cenacolo di Madam Acarie, la futura Maria dell'Incarnazione, di cui divenne il confessore. Predicò alla presenza corte ed al re Enrico IV oltre che in numerose chiese e monasteri. Impareggiabile maestro di spirito, figura eminente al tempo della restaurazione cattolica, nel 1604 incontrò la baronessa Giovanna Francesca Fremyot de Chantal (vedi E. 768), rimasta da breve tempo vedova, con la quale nel 1610 fondò l'Ordine della Visitazione. Le sue opere dottrinali, pietre miliari nella storia della spiritualità cristiana, servirono a riportare nel mondo di allora, sconvolto dalla rigida teologia calvinista, "la fede serena dell'essere figli e non schiavi di Dio". (dal Bartolotti)



126

- 126 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Paluzzo Paluzzi-Altieri, 1691.** *Medaglia opus G. Hamerani. Æ gr. 13,67 mm 31* I busti affiancati di S. Pietro e S. Paolo. Rv. La Colomba dello Spirito Santo raggiante. Mazio 359; Boccia 17. Patina bruna. q. FDC
Emessa per la festività dei Santi Pietro e Paolo del 29 giugno 1691.

100



127

1,5:1

1,5:1

- 127 **Clemente XI (Giovanni Francesco Albani), 1700-1721.** *Medaglia annuale a. II 1702 opus Ermenegildo Hamerani. Ar gr. 16,78 mm 33* CLEM XI PONT M A II Busto del Pontefice a d. con camauro, mozzetta e stola su cui grande croce; sul taglio della spalla, HER HAMERANI. Rv. VADE ET PREDICA Il Pontefice assiso in trono riceve Monsignor de Tournon; in esergo, MDCCII. Miselli p. 47, 29; Bart. E. 702; Börner 1286. Raro. Deliziosa patina. Più di SPL
Per la legazione di Tournon in Cina.

800



128

129

- 128 **Clemente XIII (Carlo della Torre di Rezzonico), 1758-1769.** *Medaglia a. IV opus O. Hamerani. Æ gr. 17,01 mm 36* . Rv. ADVENTVS PONTIFICIS CENTUMCELL Il Pontefice, circondato dalla corte, benedice un vascello, sullo sfondo il mare con altre navi pontificie. Bart. E762. Molto Rara. Graffietti nei campi. BB
Visita del Pontefice a Civitavecchia.

30

- 129 **Clemente XIV (Lorenzo Ganganelli), 1769-1774.** *Medaglia 1773. MB gr. 10,66 mm 3.* Spink 1929var. Foro otturato. SPL
Coniata in Germania per la cacciata dei Gesuiti.

20



155



123



124



125



122



130



1,5:1



130

- 130 *Medaglia 1774 a. VI opus Filippo Cropanese. Æ gr. 19,16 mm 39,5 CLEMENS XIV PONT M A VI*
Busto del Pontefice a destra con camauro, mozzetta e stola ornata; sul taglio della spalla,
CROPANESE INC. Rv. FRVCTVM ATTVLIT IN PATIENTIA Albero di palma, emblema di
vittoria e di pace ottenuta; in esergo, AN MDCCLXXIV. Patrignani p. 121, 23a; Bart. E774; Mod.
252. q. FDC 100

Cacciata dei Gesuiti.



131



132



131

- 131 **Pio VI (Giannangelo Braschi), 1775-1799. Medaglia 1782 opus Donner. Ar gr. 17,43 mm 38**
PIVS VI PONTIFEX MAXIMVS Busto del Pontefice a d. con zucchetto, mozzetta e stola
riccamente ornata. Rv. Scritta in cinque righe. Slg. Montenuovo 2157. Bello SPL 100
Per la visita del Pontefice a Vienna.

- 132 *Medaglia 1782 opus Rosa. Æ gr. 5,11 mm 19 PIVS VI PONT MAX Busto del Pontefice a d. Rv.*
Scritta in sette righe. Rara. Bello SPL 30
Per la visita del Pontefice ad Amburgo.



133



- 133 *Medaglia 1782, conata a Vienna. Stagno gr. 38,59 IOSEPHVS II R I S PIVS VI PONT MAX I*
busti affrontati del Pontefice e di Giuseppe II. Rv. EMVNCTA CLARIOR Altare sul quale sono
disposti nell'ordine: la Mitria, un candelabro acceso, la Pisside; in alto, una mano uscente dalle
nubi. Patrignani 39. Rara. BB 30



134

- 134 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Medaglia 1804 opus Jean-Pierre Droz. Æ gr. 37,78 mm 40,8 PIVS VII P M AN HOS PES NEAPOLIONIS IMP DROZ F AN XIII Busto a. d. con triregno e piviale. Rv. IMPERATOR SACRATVS PARISIIS II DEC MDCCCXI FRIM AN XIII DEN DIR JALEY FEC La cattedrale di Notre Dame a Parigi. Bertuzzi 37. FDC*
Il Pontefice a Parigi per l'incoronazione di Napoleone I: coniata nella città francese.

100



1,5:1

135

- 135 *Medaglia 1807 opus T. Mercandetti. Æ gr. 144,12 mm 68 PIVS SEPTIMVS PONTIFEX MAX Busto a s. con mozzetta, piviale e stola su cui PAX. Rv. AMPHIT FLAVIVM REPARATVM Prospetto del Colosseo; sul lato, a s., delle impalcature edili. Patrignani 45; Bertuzzi 76. Rara. SPL*
Un capolavoro di medaglia frutto della bravura dell'incisore. La medaglia fa riferimento ai lavori di restauro e consolidamento del Colosseo, ordinati già nel 1803 da Pio VII. Infatti la parte meridionale dell'Anfiteatro Flavio, quella che guarda verso San Giovanni, minacciava di cadere. Raffaele Stern, direttore dei lavori, si avvale dell'opera dei forzati e dei galeotti e per prima cosa fece costruire un alto muro di sostegno, ma difficoltà di vario ordine ne ritardarono il completamento. (dal Bertuzzi)

300



1,5:1



136



- 136 Medaglia 1807 opus T. Mercandetti. Æ gr. 99,48 mm 67,5 PIVS SEPTIMVS PONTIFEX MAX Busto a s. con mozzetta, piviale e stola su cui PAX. Rv. DIVO PETRO AD IANICVLVM RESTITVTIIT A D CICICCCCIV Il Tempietto del bramante di San Pietro in Montorio, al Gianicolo. Patrignani 51; Bertuzzi 84. Rara. SPL

250

Per il restauro della Chiesa Romana di San Pietro in Montorio. Nel luogo dove, secondo la tradizione, fu crocifisso l'apostolo Pietro, quasi alla sommità del Gianicolo, Alessandro VI volle elevare un tempietto in suo onore, affidando la sua realizzazione al Bramante. Capolavoro assoluto dell'architettura rinascimentale, il Tempietto rotondo sorge in prossimità della chiesa di San Pietro in Montorio, che, allora, era la chiesa nazionale dei Catalani a Roma. Tra il 1804 ed il 1807, Pio VII fece restaurare, su invito del Re di Spagna Carlo IV, il convento annesso alla chiesa, dotandone il tetto, ristrutturato, di nuove tegole. (dal Bertuzzi)



137



- 137 *Medaglia 1819 opus T. Mercandetti. Æ gr. 122,17 mm 68 PIVS VII P M NOVVM CLAVSTRVM SIGNIS AB SER RECUPERATIS COMPARATISQ ASSERVANDIS DESTINATVM A FVNDAMENTIS EREXIT ANNO SACRI PRINCIPATVS XVII. Rv. MDCCCXIX Il corridoio Chiaramonti nel Museo Vaticano. Patrignani 87; Bertuzzi 142.*

Molto Rara. Segni di pulitura nel bordo. SPL

150

Costruzione della Galleria Chiaramonti. La medaglia, capolavoro dell'arte incisoria sia per la prospettiva della Galleria sia per la minuzia con cui sono riportati i monumenti esposti, porta un'incongruenza in quanto è datata 1818 al dr. ed al rv. 1819. (dal Bertuzzi)



138



139



138

- 138 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830. Medaglia 1829 a. I opus G. Girometti. Ar gr. 38,20 mm 44 PIVS VIII PONT MAX ANNO I** Busto a sinistra con berretto, mozzetta e stola; sotto, G GIROMETTI F. Rv. LACRIMAE PATRIS LAETITIA FILIORVM La Chiesa radiata stante con croce; ai lati, due putti con triregno e chiavi; in esergo MDCCCXXIX. Bart. E829; Rinaldi 24; Patr. 7. Rara. FDC

100

- 139 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Francesco Galeffi, 1829. Medaglia opus Luigi Gennari. Æ gr. 24,08 mm 37** Lo stemma del Monsignore Benedetto Cappelletti sovrapposto ad una corce di Malta. Rv. Il padiglione e le chiavi decussate. Bart. pag. 248; Boccia 87. Raro. Più che SPL

80



141



140



141

- 140 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** Medaglia 1837 a. VII opus Giuseppe Girometti. Ar gr. 30,00 mm 43,5 Busto a d. con berretto e piviale. Rv. Il Tevere sdraiato con anfora dalla quale sgorga acqua e cornucopia; di fronte, la Lupa romana, Romolo, Remo; sullo sfondo, un edificio. Boccia 88; Bart. E837; Rinaldi 32.

q. FDC

80

Il Museo Gregoriano Etrusco.

- 141 **Bologna.** Medaglia opus L. Manfredini e L. Cossa. Æ gr. 48,86 mm 50 GREGORIVS XVI BENEDICTVS XIV Busti accollati a s. di Gregorio XVI e Benedetto XIV. Rv. ACADEMIA SCIENTIARVM INSTITVTI BONONIENSIS Prospetto dell'Accademia delle Scienze di Bologna. Boccia 211; Patrignani 106.

Rara. Traccia di appiccagnolo. Dorata. SPL

30

Questa medaglia veniva donata con l'appiccagnolo a cui veniva posto la fascetta per mettersela attorno al collo. Accademia delle Scienze dell'Università di Bologna.



142



143



- 142 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Tommaso Riario-Sforza, 1846.** Medaglia opus Luigi Pasinati. Æ gr. 20,10 mm 33 Lo stemma del Cardinale Tommaso Riario Sforza. Rv. Iscrizione su sei righe. Bart. pag. 268; Boccia 100.

SPL

50

Emessa dal Cardinale Camerlengo Tommaso Riario Sforza.

- 143 **Medaglia opus Luigi Pasinati.** MB gr. 13,25 mm 33 Lo stemma del Cardinale Tommaso Riario Sforza. Rv. Iscrizione su sei righe. Bart. pag. 268; Boccia 100.

SPL

30

Emessa dal Cardinale Camerlengo Tommaso Riario Sforza.



144

- 144 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *Medaglia 1847 opus Giuseppe Cerbara.* Æ gr. 73,97 mm 59,50 PIVS IX PONT MAX AN MDCCCXXXVII Busto a sinistra, con berrettino, mozzetta e stola. Rv. IN LABORIBVS A IVVENTVTE MEA Gesù bambino intento al lavoro domestico tra la Madonna e San Giuseppe; in esergo BENEMERENTIBVS EX SODALITIO S IOS EDINENSI. Bart. Pio IX, II-16; R.Z. 671. 100
Per la confraternita di San Giuseppe.



145

- 145 *Medaglia straordinaria 1850 a. IV opus R. Gayrard.* Æ gr. 85,73 mm 69 PIO IX PONTIFICI MAXIMO A MDCCCL Busto a s., con berretto e stola. Rv. FRANCIAE MILITES AEGROTANTES A PIO IX PONT MAX VISITATI Il pellicano che si squarcia il petto per nutrire la sua prole; in ex. ROMAE XIII KAL MAI MDCCCL. Bart. IV,32. 100
Per la visita ai militari francesi feriti.



146

- 146 *Medaglia 1857 opus G. Cerbara.* Ar gr.69,88 mm 50,5 PIVS IX PONTIFEX MAXIMVS Busto a s. con berrettino, mozzetta e stola. Rv. V IDVS IVN ANN MDCCCLVII nel campo ADVENTV OPT PRINC FELIX BONONIA Iscrizione su quattro righe. Bart. XI, 17. 250
Coniati appena 80 esemplari, a ricordo della visita di Pio IX alla Zecca di Bologna. Rarissima. Colpetti. q. SPL



147

- 147 *Medaglia 1861 a. XVI opus C. Voigt. Æ gr. 35,07 mm 43,8* PIVS IX PONT MAX AN XVI Busto del Pontefice a s. con zucchetto, mozzetta e stola annodata sul petto, ricamata con fiori e foglie, triregno con chiavi decussate e croce; sotto C.VOIGT. Rv. DEVS MEVS CONCLVDAT ORA LEONVM Il profeta Daniele fra due leoni; a s. ramo d'olivo; all'esergo MDCCCLXI (1861). Lincoln 2289; R.Z 729; Bart. E861 pag. 284. Impercettibili segnetti. FDC

50



148

- 148 *Medaglia 1867 uniface opus T. Mercandetti. Æ gr. 142,21 mm 69,5* CAPITOLIVM RESTITVTVM Vista del complesso di edifici del Campidoglio. Molto Rara. SPL

100

Per il restauro del Campidoglio.



149

- 149 *Medaglia benemeriti con dedica alla città di Cisterna. Ar gr. 13,50 mm 40.* Buona conservazione.

30



150

- 150 **Leone XIII (Vincenzo Gioacchino Raffaele Pecci), 1878-1903.** *Medaglia 1888 Opus F. Bianchi.* Ar gr. 291,08 mm 82,3 LEO XIII PONT MAX AN X Busto del P. a s.; all'esergo F BIANCHI. Rv. LEONI XIII ANNVM L SACERDOTII SVI IN SVMMA ORBIS CATHOLICI LAETITIA FAVSTE FELICITER EXPLENTI COLLEGIVM CARDINALIVM OBSEQVII ET GRATVLATIONIS CAUSA PRINCIPI OPTIMO ANTISTITI SACRORVM MAXIMO MDCCCLXXXVII in sei righe. Patrignani 45; Bart. 31.

Estremamente Raro. In scatola con dedica. FDC

1000

Secondo il Patrignani furono coniate solo 100 esemplari in argento. Coniata per il suo Giubileo Cardinalizio. Con dedica del Papa al Comm. Prof. Giuseppe Lappini, medico privato della Santità di Leone XIII, in data 18 Novembre 1898. In scatola verde, con dedica: "Viene donata al Prof...Medico di Sua Santità".



151

- 151 *Medaglia 1893 opus Giov. Giani.* Æ gr. 80,81 mm 55,5 GEMINUS ORDO PRAED ET MINOR PROTECTORI SUO XI KAL MART MDCCCXCIII Busto del Pontefice a s. con berretto, mozzetta e stola. Rv. APOSTOLICUS DOMINICUS ET SERAPHICUS FRANCISCUS S. Domenico e S. Francesco nimbati si abbracciano; in alto luce sacra.

Rame parzialmente rosso. SPL

50



152

- 152 **Santuario Monte Regali, fine sec. XIX.** *Medaglia religiosa 1883 opus Veglia.* Æ gr. 26,52 mm 41,5
SANCTVARIUM IN MONTE REGALI PROCVRATIO REGIA Al centro Madonna con Bambino
entrambi coronati. Scritta e data in nove righe.

Rara. q. FDC

40



ex 153



- 153 **Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958.** *Trittico di Medaglie 1958 a. XX opus Aurelio Mistruzzi.* Au, Ar e Æ gr. 59,76/36,42/36,76 mm 44 PIVS XII PONTIFEX MAXIMVS A XX Busto a s. con berretto, mozzetta e stola. Rv. APOSTOLICA SEDES VNIV EXPOSITIONEM BRVXELLESEM PARTICIPAT MCMLVIII La figura allegorica della Chiesa di fronte con croce tra le genti oranti. Cusumano-Modesti 279; Calò 65; De Luca 228.

Rarissime. In scatola con stemma. Lievi segni di contatto. q. FDC

3500

Insieme rarissimo, della medaglia in oro ne sono stati conati 65 esemplari.

Medaglie straordinarie coniate ed emesse nel 1958 a ricordo della partecipazione della Santa Sede all'Esposizione Universale.

MEDAGLIE NAPOLEONICHE



154



- 154 **Periodo Napoleonico, dal 1795 al 1815.** *Medaglia 1797 opus Lavy.* Æ gr. 27,75 mm 43,2
REDDITION DE MANTOUE La personificazione di Mantova mentre consegna le chiavi alla
 personificazione di Marte: alle spalle, cittadella ed acquedotto. Rv. **A L'ÀRMÉE D'ITALIE**
VICTORIEUSE LOI DU 24 PLUVIOSE AN 5 ME R Fulmini sormontati da corona d'alloro.
 Coniglio 17; d'Ess. 701; Adani 8; Bramb. 29; TN 63.2. q. FDC 100
Per la resa di Mantova avvenuta il 2 Febbraio 1797.



1,5:1



155



1,5:1

- 155 *Medaglia 1797 opus Vassallo e Salvirch.* Ar gr. 46,48 mm 48 **ALL' ITALICO** Busto a s. del
 Bonaparte con lunga capigliatura, in uniforme ed a capo scoperto: nel troncato H VASSALLO F.
 Rv. **L'INSUBRIA LIBERA** La Pace, con ramoscello d'olivo, assiste l'allegoria della Francia, con
 elmo e cimiero, mentre pone sulla testa della Lombardia (o Repubblica Cisalpina) il berretto frigio
 sul capo della Repubblica Cisalpina (a d.) condotta da genio, I S F. In esergo, **IX LUGLIO/**
MDCCXXXVII. H. 793; J. 556; d'Ess. 710; T. 73; TNR 64.1; Adani 11.

Molto Rara. Meravigliosa patina. FDC

800

Per la costituzione della Repubblica Cisalpina a Milano, il 9 Luglio 1797.



157



156



157

- 156 *Medaglia 1797 opus Vassallo e Salvirch. Æ gr. 36,24 mm 48* Come precedente. H. 793; J. 556; d'Ess. 710; T. 73; TNR 64.1; Adani 11. FDC

150

- 157 *Medaglia 1797 opus Manfredini. Æ gr. 80,80 mm 63* NAPOLEONE BONAPARTE Busto di Napoleone in uniforme a d., nel troncato, LUI.MANFREDINI.F. Rv. REPVBBLICA CISALPINA La Repubblica Cisalpina elmata, paludata, seduta a sinistra su cippo, sorregge fascio con la d., la s. sostiene asta alla cui sommità posto berretto frigio, dietro scudo con pugnale, corazza ed aratro. H. 792; J. 553; d'Ess. 709; T. 132; TNR 63.7. Rara. Qualità rimarcabile. q. FDC

200



1,5:1



158



1,5:1

- 158 *Medaglia 1798 opus Brenet. Æ gr. 17,52 mm 33* Il Nilo su letto a forma di sfinge, a sinistra BRENET; in esergo, CONQUÊTE DE LA BASSE EGYPTTE AN VII. Rv. Le tre piramidi di Giza in prospettiva, in esergo, DENON DIR G DU MUSÉE C D ARTS BRENET. H. 850; J. 628; d'Ess. 756; TNR 68.6. Molto Rara. q. FDC

100



- 159 *Medaglia 1798 opus Jouannin e Brenet.* Ar gr. 38,21 mm 40 Testa frontale di Napoleone, laureata con corona di fiori di loto; sotto J JOUANNIN F DENON D. Rv. Il generale Bonaparte all'antica tra l'obelisco di Cleopatra e la colonna di Pompeo su un carro trionfale tirato da due cammelli verso sinistra. In alto Vittoria alata porge serto di alloro e con l'altra sostiene una palma. In esergo, L'EGYPTE CONQUISE MDCCXCVIII BRENET F DENON D. H. 879; J. 662; d'Ess. 766; TNR 68.11.

Rarissima. Qualità rimarcabile. FDC

800

Per la conquista dell'Egitto.



160

- 160 *Medaglia 1799 opus Salvirch.* Ar gr. 57,33 mm 51,5 ORDO BRIX CIVITATE COSTITVTA La Giustizia seduta con un'aquila, bilancia e spada; a d. due figure alla fornace; sopra l' esergo, SALVIRCH F. Rv. V C COCASTELLIO COM PRAEF ITALIAE ORDINANDAE Nel campo tra due rami di quercia e ulivo legati OB MERITA. J. 679; d'Ess. 2478; T 156.

Rarissima. Delicata patina. FDC

1200

Visconte Luigi Cocastelli, Ciambellano dell'imperatore d'Austria e Commissario imperiale in Italia, per il ristabilimento dell'ordine a Brescia 1799.



- 161 *Medaglia 1800 a. VIII opus Dubois e Denon.* Ar gr. 38,18 mm 41 La Vittoria su cannone trainato da due cavalli, in esergo L'ARMÉE FRANCAISE PASSE LE ST. BERNARD XXVIII FLOREAL AN VIII MDCCC, sotto DUBOIS F - DENON D. Rv. BATAILLE DE MARENGO, undici chiavi in anello tra due rami di palma; in esergo, XXV PRAIRIAL AN VIII MDCCC. Br. 37; J. 793; d'Ess. 833; T. 184; TNR 76.9. 600
- Rarissima. Meravigliosa patina. Colpo. q. FDC*
- Per il passaggio del San Bernardo e Battaglia di Marengo. Le undici chiavi alludono alle roccaforti liberate dai francesi con la Convenzione di Alessandria tra Berthier e Mélas.*



- 162 *Medaglia 1800 a. VIII opus Dubois e Denon.* Æ gr. 30,09 mm 41 La Vittoria su cannone trainato da due cavalli, in esergo L'ARMÉE FRANCAISE/ PASSE LE ST. BERNARD/ XXVIII FLOREAL AN VIII/ MDCCC, sotto DUBOIS F - DENON D. Rv. BATAILLE DE MARENGO, undici chiavi in anello tra due rami di palma; in esergo, XXV PRAIRIAL AN VIII/ MDCCC. B. 37; J. 793; d'Ess. 833; T. 184; TNR 76.9. 100
- Rara. q. FDC*



- 163 *Medaglia 1800 opus Chavanne.* Æ gr. 41,93 mm 43 Busto di Bonaparte in uniforme a s., testa nuda con capelli corti. Rv. Scritta in otto righe entro corona d'alloro. Br. 59; J. 832; d'Ess. 845; T.N. 78.5. 100
- Bello SPL*
- Per la costruzione di place Bellecour a Lione.*



164



165



164

- 164 Medaglia 1801 opus Droz. Æ gr. 60,38 mm 54,5 Busto di Bonaparte in uniforme a s. Rv. BONHEUR AU CONTINENT Il Sole raggiante a s. illumina parte del globo terrestre, FRANCE, dove è posato un ramo di lauro mentre nella parte d. le nubi sopra altra parte del globo, ANGLETE. Br. 106; J. 902; d'Ess. 877; Adani 21. Rara. FDC 150
Per la pace di Lunéville.

- 165 Medaglia 1801 opus Andrien. Æ gr. 35,99 mm 42 Busto di Bonaparte in uniforme a d. Rv. PAIX DE LUNEVILLE Personificazione della Pace con cornucopia e ramo di ulivo. Br. 109; J. 905; d'Ess. 880. Colpetto al bordo. SPL 50



1,5:1



166



1,5:1

- 166 Medaglia 1802 opus M. Bückle. Ar gr. 23,04 mm 40,5 NAP AL BONAPARTE P P CONSUL PRIMVS Busto a d. del Bonaparte. Rv. HOHEN INDEN MARENGO Vittoria alata. Br. 117. Rarissima. Meravigliosa patina. FDC 1000
Per la pace di Luneville e la vittoria contro gli austriaci a Marengo.



168



167



168

- 167 **Ludovico I di Borbone, 1801-1803.** Medaglia 1801 opus Duprè. Æ gr. 11,72 mm 39,5 AU ROI D'ETRURIE Libro aperto "Code TOSCAN" su fascio con i simboli del Commercio, della Giustizia e dell'Eguaglianza. Rv. A MARIE LOUISE JOSEPHINE Il genio della Francia stante a d. porgendo una rosa. Br. 152. FDC

150

Per il soggiorno a Parigi del re e della regina d'Etruria.

- 168 Medaglia 1802 a. X opus Manfredini. Æ gr. 67,40 mm 54,50 SPEM BONAM CERTAMQVE DOMVM REPORTO HOR Mercurio con caduceo e porge alla Repubblica Cisalpina una tavoletta con inciso COS/CIS seduta. A s., in basso, L M F; in esergo, COMIZI CISALPINI / IN LIONE A X. Rv. VOTI PVBLICI/ PER LA PROSPERITA'/ ETERNA DELLA REPUBBLICA/ ITALICA ASSICVRATA/ COLLA COSTITVZIONE/ AVSPICE BONAPARTE. Br. 189; J. 1046; d'Ess. 952. q. FDC

150

Per la chiusura dei Comizi di Lione per la costituzione della Repubblica Italiana. ("Mentre nella Zecca di Milano conivasi già tale medaglia, arrivò da Lione avviso che la Cisalpina sarebbe intitolata Italica. Fu prontamente fatto nuovo conio, ma le medaglie coniate rimasero. Così se ne trovarono con Cisalpina nel diritto e nel rovescio (non molto comuni), con Cisalpina nel diritto e Italica nel rovescio (rare), e con Italiaca su diritto e rovescio (comuni)" dal primo volume del Comandini a pag. 32)



169



- 169 Medaglia 1802 a. X opus Manfredini. Ar gr. 58,72 mm 54,70 SPEM BONAM CERTAMQVE DOMVM REPORTO HOR Mercurio con caduceo e porge alla Repubblica Cisalpina una tavoletta con inciso COS/CIS seduta. A s., in basso, L M F; in esergo, COMIZI CISALPINI / IN LIONE A X. Rv. VOTI PVBLICI/ PER LA PROSPERITA'/ ETERNA DELLA REPUBBLICA/ CISALPINA ASSICVRATA/ COLLA COSTITVZIONE/ AVSPICE BONAPARTE. Br. 190.

Delicata patina. SPL

500



170



171



172



- 170 Medaglia 1802 opus Droz. Æ gr. 36,10 mm 39,5 BONAPARTE PR. CONSUL DE LA REP. FRAN. Testa a s. Rv. LE RETOUR D'ASTREE (spiga di grano) Astrea, sospesa sul mondo, con bilancia. nella s. e caduceo con rami d'ulivo nella d. Br. 199; J. 1057. Rara. Bordo liscio. FDC 100
Per la pace d'Amiens del 1802.
- 171 Medaglia 1802 opus Dumarest. Æ gr. 60,80 mm 50 Testa a s. laureata di Napoleone. Rv. PAIX D'AMIENS Napoleone con sembianze di Marte regge una Vittoria ed un ramo d'olivo che porge all'Inghilterra coricata ed appoggiata ad un leone. Br. 195; J. 1053; d'Ess. 956. Rara. FDC 150
- 172 Medaglia 1802 opus Denon e Andrieu. Æ gr. 23,45 mm 39,2 Busto a testa nuda a d. Rv. Giovane con tunica mentre studia. Br. 214; J. 1036; d'Ess. 982. FDC 100
Per l'organizzazione dell'istruzione pubblica.



173



- 173 Medaglia 1802 opus Jeuffroy. Æ gr. 101,10 mm 68 I busti dei tre consoli Bonaparte, Cambaceres e Lebrun disposti a triangolo. Rv. Scritta in quattro righe. B. 218; J. 1093. FDC 200
Per la promulgazione del Trattato di Amiens.



- 174 *Medaglia 1802 opus Mercier. Ar gr. 49,60 mm 49 LEGES MUNERA PACIS Testa del Bonaparte a s. Rv. Scritta in undici righe. Br. 192; J. 1057; Martini 340. Molto Rara. Splendida patina. Difetti di conio al bordo. SPL 600*
Coniata a Lione e distribuita a tutti i membri della Consulta Italiana riunita dal 31 Dicembre 1801 al 25 Gennaio 1802.



- 175 *Medaglia 1803 opus Brenet e Denon. Æ gr. 21,45 mm 38 AU SOULAGEMENT DE L'HUMANITE Serpente arrotolato su di un ramo di quercia. Rv. Anepigrafe. Br. 264. Molto Rara. FDC 100*



- 176 *Medaglia 1803 opus Brenet e Denon. Æ gr. 17,18 mm 33 Busto del Bonaparte a s. Rv. A LA FORTUNE CONSERVATRICE Donna seduta sulla poppa di una nave, in atto di manovrare il timone e di stringere la vela; in alto, stella a sei punte. Br. 275. FDC 50*
Per i preparativi per la spedizione contro l'Inghilterra.



177

- 177 *Medaglia 1803 opus Duvivier. Æ gr. 37,22 mm 42* Busto di David Leroy a d. Rv. VOTÉ PAR LES ARCHITECTES SES ÉLÈVES Un colonna dorica al centro ed ai lati una galera ed un compasso. Br. 278; J. 1179; T.N. 95,4. q. FDC 100
Julien-David Le Roy, o Leroy, (1724-1803), fu architetto, divenne membro dell'Accademia reale di architettura nel 1758.



178



1,5:1



178

- 178 *Swizzera. Medaglia 1803/1804. Æ gr. 24,88 mm 36* VIRTUTI CIVIVM PRAEMIVM EST PATRIAE LAVS Stemma cantonale sormontato dal fascio coronato tra due rami d'alloro. Rv. Nel campo, in una corona di quercia, la scritta PAGI TICINENSIS LIBERA COMITIA XX MAII MDCCCIII ed attorno HELVETIORUM FOEDUS AEQUE RENOVATUM. R.I.N. 1913 - Articolo dei fratelli Fr. ed Er. Gnechi. Estremamente Rara. q. FDC 500
Riguardante il Canton Ticino come cantone politico: fatta coniare per i membri del Consiglio.



179



- 179 *Medaglia 1804 opus Galle e Jeuffroy. Æ gr. 125,90 mm 67,9* Busto del Bonaparte laureato a s. Rv. TVTELA PRAESENS Napoleone, in abiti romani, seduto davanti alla personificazione di Parigi. Br. 358. Qualità rimarcabile. FDC 300
Per la festa dell'incoronazione.



- 180 *Medaglia 1804. Ar gr. 29,03 mm 44 L'ARMÉE D'HANOVRE A NAPOLEON EMPEREUR DES FRANÇAIS 1804 entro corona di quercia. Rv. GLÜCK AUF DES MINES ET USINES DU HARZ PROTEGEES PENDANT LA GUERRE entro corona di lauro. Br. 362; d'Ess. 1042. Rara. Meravigliosa patina. q. FDC* 300
- Per le fabbriche e miniere di Harz protette durante la guerra.*



- 181 *Medaglia 1805 opus Andrien e Brenet. Æ gr. 35,68 mm 41 Busto laureato a d. Rv. Napoleone riconosce la sottomissione della Liguria, rappresentata da una donna che indossa la corona ducale di Genova. Br. 422; J. 1393; Adani 28. Rara. FDC* 150
- 182 *Gettone ottagonale opus Droz. Æ gr. 16,92 mm 33,8 NAPOLEON EMPEREUR ET ROI Testa laureata a s., sotto DROZ F. Rv. ORDINE DELLA CORONA DI FERRO Nel campo: aquila imperiale poggiata su corona, nel giro della corona DIO ME LA DIEDI; in esergo FONDATA LI 5 GIUGNO 1805. Br. 423; J. 1395; d'Ess. 1076; TNE 7.10. Molto Raro. Bella patina. Più di SPL* 100
- Istituzione dell' Ordine della corona di ferro 1805.*
- 183 *Medaglia 1805 opus Vassallo. Æ gr. 33,01 mm 49,8 IMP NAPOLEON P F A REX ITAL Busto dell'Imperatore a d. con corona d'alloro e collare. Rv. FELICI FAUSTOQ ADVENTUI Busto di Giano Bifronte con le armi della Repubblica Ligure attorno e trofei. Br. 428; J. 1404. Molto Raro. Qualità rimarcabile. FDC* 300
- Per l'arrivo a Genova di Napoleone.*



178



174



184



189



193



196



- 184 *Medaglia opus Luigi Manfredini. Au gr. 62,20 mm 42* NAPOLEO I GALE IMP ITAL REX GERMANICVS RVTHENICVS Napoleone con elmo di Atena di profilo a s. Rv. VINDOBONA CAPTA ANNO MCCMV Personificazione seduta dell'Austria rivolta verso un trofeo militare dove è presente sullo scudo l'aquila bicipide e le cifre F II. Br. 444; J. 1442.

Pochi esemplari censiti.

Per la presa di Vienna e di Presburgo.

Estremamente Rara. Segnetti nei campo. q. SPL

6500



- 185 *Medaglia 1805 opus L. Manfredini. Æ gr. 41,83 mm 43,5* NAPOLEO I GALE IMP ITAL REX GERMANICVS RVTHENICVS Testa con elmo a s. Rv. VINDOBONA CAPTA ANNO MCCMV Personificazione seduta dell'Austria davanti ad un trofeo d'armi. Br. 444; J. 1442.

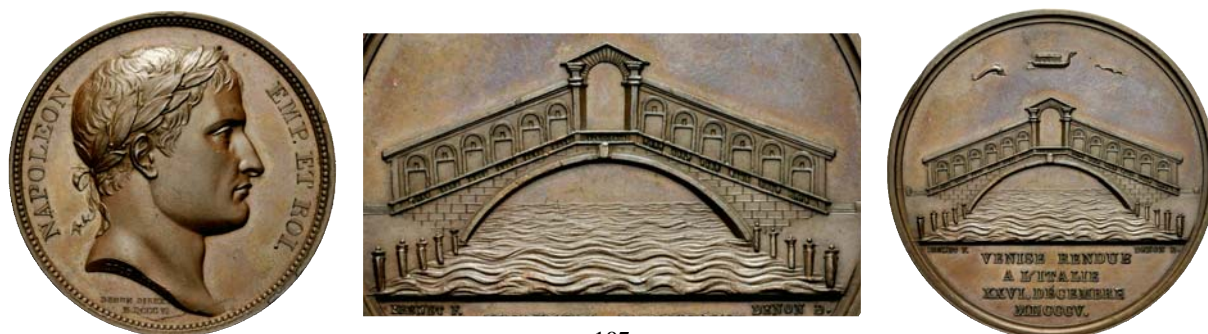
Colpi. BB

50

- 186 *Medaglia 1805 opus L. Manfredini. Æ gr. 42,69 mm 43,5* NAPOLEO I GALE IMP ITAL REX GERMANICVS RVTHENICVS Testa con elmo a s. Rv. VINDOBONA CAPTA ANNO MCCMV Personificazione seduta dell'Austria davanti ad un trofeo d'armi. Br. 444; J. 1442.

SPL

100



- 187 *Medaglia 1805 opus Andrieu e Brenet. Æ gr. 35,68 mm 41* Busto laureato a d. Rv. Veduta del ponte di Rialto; all'esergo VENISE RENDUE A L'ITALIE. Br. 460; J. 1471.

Rara. Colpo al bordo. q. FDC

100



188



- 188 Medaglia 1805 opus Andrieu, Denon e Brenet. Æ gr. 32,23 mm 41 Busto laureato a d. Rv. COLONNE DE LA GRANDE ARMÉE Colonna della Grande Armata. Br. 463; J. 1482. Rara. FDC 100



189



1,5:1



189

- 189 Medaglia 1806 opus Andrieu e Brenet. Æ gr. 35,19 mm 41 Testa laureata a d. Rv. Principi germanici in corazzatura medioevale con scudi e picche che giurano su fascio posto al centro e sormontato da aquila napoleonica, in esergo, CONFEDERATION DU RHIN MDCCCVI. Br. 534; J. 1587; d'Ess. 1139. FDC 100
- Per la Confederazione del Reno.*



190



1,5:1



190

- 190 Medaglia 1805 opus Droz e Andrieu. Æ gr. 30,32 mm 41 Busto laureato a d. Rv. ACTIONS DE GRACES POUR LA PAIX La Cattedrale di Santo Stefano. Br. 461; J. 1477. Rara. Colpo al bordo. q. FDC 100
- Per il Te Deum tenuto alla Cattedrale di Santo Stefano (stephansdom) a Vienna.*



191



1,5:1



191

- 191 Medaglia 1806 opus Andrieu e Brenet. Æ gr. 36,62 mm 41 Testa laureata a d. Rv. TEMPLE D'AUGUSTE A POLA Fronte del tempio di Augusto con quattro colonne e portale chiuso, sul frontone ROMAE ET CESARI AUGUSTO. d'Ess. 1127; Adani 36.

Sfogliature di metallo sul bordo. FDC

150

Per la conquista dell'Istria.



192



- 192 Medaglia 1806 opus Andrieu e Denon. Æ gr. 35,39 mm 40,5 Testa laureata a d. Rv. Tavolo dove sono poste corone e scettri prima di un trono imperiale decorato con due aquile che fungono da braccioli ove è sormontato uno scettro; in esergo, SOUVERAINETÉS DONNÉES MDCCCVI. Br. 553; J. 1625; d'Ess. 1154.

q. FDC

100

Per la donazione delle sovranità.



193



1,5:1



193

- 193 Medaglia 1807 opus Andrieu e Denon. Æ gr. 26,68 mm 40,5 Busti di Napoleone, Alessandro I e Friedrich Wilhelm III. Rv. Divina fluviale Niemen tiene la costruzione dove è avvenuto l'incontro tra i tre sovrani. Br. 640; J. 1773; d'Ess. 1173; Diakov 312.1.

q. FDC

150

Per la pace di Tilsit.



194



1,5:1



194

- 194 Medaglia 1807 opus Andrieu e Brenet. Æ gr. 31,51 mm 40,5 NEAPOLIO IMPERATOR REX Testa laureata a d. Rv. PRISCA DECORA RESTITUTA Corona reale posta su trono; a d. lunga spada ed a s. scettro. Br. 653; J. 1772; d'Ess. 1199.
Per l'erezione del ducato di Varsavia.

150



195



- 195 Medaglia 1807 opus Manfredini. Æ gr. 35,66 mm 43,5 VIA PUB ERECTA LITTORE AUCTO URBE EXORN IMPERANTE NAPOLEONE M Veduta della città di Spalato con le fortificazioni e due vascelli nel porto; in esergo, SPALATI VOTUM. Rv. ALEXANDRO MARMONT SVPREMO GALLORVM DVCI IN DALMATIA La Dalmazia con corno dell'abbondanza, spinge la ruota della fortuna a destra in basso L M F, in esergo, ANNO MDCCCVII. Br. 687; J. 1839; d'Ess. 2538; TNE 24.10.
Rara. SPL

100



196



1,5:1



196

- 196 Medaglia 1807 opus Andrieu e Brenet. Æ gr. 29,53 mm 40,5 Testa laureata a d. Rv. Personificazione del Passo Sempione come uomo barbuto; in basso, 1807 e SIMPLON. Br. 688; J. 1841; d'Ess. 1201; Adani 38.
Per l'inaugurazione della strada del Sempione.

FDC

150



197



1,5:1



197

- 197 Medaglia 1808 opus Andrieu e Denon. Æ gr. 32,33 mm 41 Testa laureata a d. Rv. PORTE DE ALCALA Veduta della porta d'Alcalà a Madrid, in esergo, ENTRÉE DES FRANÇAIS A MADRID LE IV DECEMBRE MDCCCVIII. Br. 757; J. 1947; d'Ess. 1217. q. FDC 150
- Per l'entrata dei francesi a Madrid.



198



199



200



- 198 Medaglia 1808 opus Manfredini. Æ gr. 36,35 mm 44,5 Testa laureata a s. con elmo. Rv. Entro corona d'alloro PREMIO SECONDO DI ARITMETICA 1815. Rara. Traccia di appiccagnolo. MB 100
- Medaglia premio dell'Istituto reale.
- 199 Medaglia 1809 opus Andrieu e Brenet. Æ gr. 31,30 mm 41 Tempio di Giano tetrastile, con la porta corrotta in segno di guerra. Sul fregio: TEMPLVM. JANI. In esergo: TRAITÉ DE PRESBOURG ROMPU PAR L'AUTRICHE. Rv. ABENSBERG (stella a sei punte) ECKMUHL. Napoleone all'antica, con le braccia stese su due trofei d'armi. In esergo: BATAILLES DES XX ET XXII AVRIL MDCCCIX XL M PRISONNIERS. Br. 844; J. 2077; d'Ess. 1231; Adani 41. FDC 150
- Per il trattato di Presburgo violato dall'Austria: battaglie d'Abensberg e Eckmühl.
- 200 Medaglia 1809 opus Andrieu e Denon. Æ gr. 34,52 mm 41 Porta San Martino a Parigi. Rv. La Porta Carinzia a Vienna. Br. 847; J. 2086. FDC 100
- Per l'entrata a Vienna.



201

- 201 *Medaglia 1809 opus Depaulis. Æ gr. 43,56 mm 41* Busto di Eugenio Napoleone di profilo, a s. Rv. Personificazione della vittoria tra trofei ed armi. Br. 858; J. 2104. q. FDC 150
Per l'anniversario della battaglia di Marengo e per la battaglia di Raab.



202



1,5:1



202

- 202 *Medaglia 1809 opus Brenet e Denon. Æ gr. 31,21 mm 40,5* Personificazione del Danubio mentre distrugge il ponte. Rv. Le truppe mentre attraversano il ponte, sormontate da vittoria alata. J. 2106. q. FDC 150
Per la battaglia di Essling ed il passaggio del Danubio.



203



204



- 203 *Medaglia 1809 opus Andrieu e Galle. Æ gr. 39,40 mm 41* Testa laureata a d. Rv. Ercole con clava e pelle di leone, schiaccia con il piede un gigante con scudo. A d. la Vittoria alata con ramo di palma e corona d'alloro; in esergo, BATAILLE DE WAGRAM VI JUILLET M DCCCIX. Br. 860; J. 2108; d'Ess. 1242. q. FDC 150
Per la battaglia di Wagram.

- 204 *Medaglia 1809 opus L. Manfredini. Æ gr. 39,26 mm 42,5* Testa a d. di Napoleone con corona ferrea. Rv. HOSTIBVS VBIQVE FVSVS CAESIS CAPTIS Una Vittoria in volo a d., tiene una palma ed un fulmine. Br. 862; J. 2111 Raro. q. SPL 50
Commemorativa della battaglia di Wagram.



205

- 205 Medaglia 1809 opus Andrien. Æ gr. 39,40 mm 41 Testa laureata a d. Rv. Napoleone in abiti antichi, nudo, con ramo di alloro sull'altare con al lato equipaggiamenti militari. J. 2142. q. FDC 150
Per la pace di Vienna.



206



1,5:1



206

- 206 Medaglia 1809 opus Andrien e Depaulis. Æ gr. 37,49 mm 41 Testa laureata a d. Rv. Vacca con capo volto a ritroso allatta il suo vitello inginocchiato a sinistra, sopra clava posta orizzontalmente; in esergo, CONQUETE DE L'ILLYRIE. Br. 879; J. 2152; d'Ess. 1249. q. FDC 150
Per la conquista dell'Illiria.



207



- 207 Medaglia opus Guillemard. Ar gr. 37,52 mm 42,1 NAPOLEON I GALLORVM IMP ITAL REX ET M LVDOVICA ARCHI AVSTRIAE Busti accollati dei coniugi. Rv. Imene, tiene torcia, mentre poggia delle rose su di una colonna: al basamento, XI MARTII MSCCCX. J. 2245; Br. 945. Raro. Bel BB 300
Questa medaglia fu coniata per il matrimonio di Napoleone e Maria Luigia.



208

- 208 *Medaglia 1810 opus Andrien e Jouannin. Æ gr. 32,09 mm 41 Teste accollate, a d., di Napoleone e Maria Luigia. Sul taglio del collo di Napoleone, ANDRIEU F e, sotto, DENON D. Rv. NAPOLEON EMP ET ROI M LOUISE D'AUTRICHE I due sovrani si stringono la mano accanto ad un'ara accesa, sulla cui base J JOUANNIN. Br. 952; J. 2262; d'Ess. 1286. q. FDC 150*
Per il matrimonio con Maria Luigia.



209



1,5:1



209

- 209 *Medaglia 1812 opus Andrien e Galle. Æ gr. 30,44 mm 40,5 Testa laureata a d. Rv. Il vento respinge un soldato coperto di pelle di tigre, dietro campo di battaglia con un cavallo morto. In esergo, RETRAITE DE L'ARMEE / NOVEMBRE MDCCCXII. Br. 1168; J. 2542; d'Ess. 1376. FDC 200*
Per la ritirata dell'esercito francese dalla campagna di Russia del 1812.



210



1,5:1



210

- 210 *Medaglia 1812 opus Andrien, Denon e Michaut. Æ gr. 32,00 mm 41 Testa laureata a d. Rv. Allegoria del fiume Volga mentre alza il braccio davanti all'aquila francese, piantata sulle sponde del fiume, tra le canne. Br. 1166; J. 2537. FDC 200*
Per l'avanzata delle truppe francesi sul Volga.



- 211 *Medaglia 1813 opus Andrien e Brenet. Æ gr. 41,41 mm 41* Testa laureata a d. Rv. CONFIANCE FORCE Trono imperiale al cima del Monte Cenisio, in basso, a d., BRENET F. In esergo: EN TROIS MOIS LA FRANCE ET L'ITALIE ARMENT DOUZE CENT MILLE HOMMES POUR LA DEFENSE DE L'EMPIRE MDCCCXIII. B. 1233; J. 2637; d'Ess. 1404; TNE 58.9; Adani 45. Rara. FDC

200

Per la leva forzata di 200.000 soldati in Italia e Francia e l'inaugurazione della strada del Moncenisio.



- 212 *Medaglia 1814 opus Janvier. Æ gr. 30,49 mm 41* DEFENSE DE L'EMPIRE Busto di N. a d; sotto XXV JANVIER MDCCCXIV. Rv. MARIE LOUISE IMP REINE ET REGENTE; sotto XIII JANVIER MDCCCXIV. Br. 1331; J. 2812; TN LX, n°2; d'Ess. 1433 Raro. q. FDC

150

Per la reggenza di Maria Luigia.



- 213 *Medaglia 1814 opus Andrien e Brenet. Æ gr. 30,47 mm 40,5* Testa laureata a d. Rv. FEVRIER MDCCCXIV Nel campo: aquila a s. con ali raccolte, poggia su fulmini e viene sovrastata da stella a sei punte, ai lati, due pesci e Nike in volo con serto d'alloro. Br. 1348; J. 2837; d'Ess. 1439; TNE 60.7. Rara. FDC

150

Per la campagna della Marna e dell'Aube e le vittorie del Febbraio 1814.



210



214



251



268



243



262



250





214



1,5:1



214

- 214 Medaglia 1814 opus Barre e Mudie. Æ gr. 37,63 mm 41 BRITANNIA Capo della Britannia a s. con elmo corinzio. Rv. BATTLE OF TOULOUSE Wellington con bandiera francese accanto ai trofei. Br. 1607; J. 2885; d'Ess. 1580. Raro. FDC 150
Per la battaglia di Tolosa.



216



215



216

- 215 Medaglia 1815 opus Denon e Brenet. Æ gr. 34,65 mm 41 Testa laureata a d. Rv. Napoleone a d. accompagna il figlio verso la Gallia, stante di fronte. In esergo, NAPOLEON DONNE SON FILS A LA FRANCE JUIN MDCCCXV. Molto Rara. q. FDC 150
Per la seconda abdicazione di Napoleone.

- 216 Medaglia 1816 opus anonimo. Æ gr. 177,33 mm 76,5 Testa laureata di Napoleone a d. in corona ovale di nove stelle, in basso a s. ruota della fortuna spezzata, sotto al collo rami di palma e alloro sovrapposti. Rv. NON DI LUI MA DI CHI LO TRADI' IMAGO Prometeo, incatenato ad una roccia, divorato al petto da una aquila con le ali spiegate; in esergo, 1816. Br. 1785; J. -; d'Ess. 1670; TNE 68.1. Rara. Difficile da trovarsi in questo stato qualitativo. FDC 350
Per Napoleone a Sant'Elena.

MEDAGLIE STRANIERE

AUSTRIA



- 217 **Josef II, 1780-1790.** Medaglia 1789 opus Ignaz Donner. Ar gr. 34,91 mm 46,8 GED LAVDONIVS EXERCITT AVSTR SVMMVS IMP Busto volto a d. con capelli raccolti a coda. Rv. TAVRVVM EXPVGNATVM Veduta aerea della fotezza di Belgrado sotto i bombardamenti. Palmanova 135; Serenissima Collection II, 293; Weifert: 63, Weszerle: G.XX.t.2. Molto Rara. q. SPL 500
Comiata a Vienna per la liberazione di Belgrado.



- 218 **Francesco I, 1804-1835.** Medaglia 1832 di consacrazione sacerdotale. Ar gr. 34,94 mm 50 Due santi assistiti da tre addetti consacrano due giovani sacerdoti; attorno leggenda gotica. Rv. Scritta entro corona d'alloro. Raro. In astuccio d'epoca. SPL 50
- 219 **Francesco Giuseppe, 1848-1916.** Medaglia 1904 opus R. F. Marschall. Ar gr. 84,96 mm 60 Busti accollati di Maria Teresa e Francesco Giuseppe. Rv. In alto, nuovo edificio e sotto scritte. Serfas 143. q. SPL 100
Per la riforma dell'Accademia e la Nuova Sede.

FRANCIA



220

- 220 **Banca di Francia.** Gettone ottagonale 1800 a. VIII opus Dumarest. Ar gr. 24,75 mm 36,5 Minerva e Fortuna a consilio presso ara. Rv. BANQUE DE FRANCE AN VIII tra rami di lauro e quercia. J. 778. FDC

50



221

- 221 **Edoardo VIII, 1936.** Medaglia 1937 opus C. J. Begeer coniata a Vienna. Æ gr. 76,80 mm 60 EDVARDVS VIII D G BRITT OMN Busto a s. Rv. FID DEF IND IMP DIADEMA ACCEPIT Corona Imperiale. SPL

40

GRAN BRETAGNA



222

- 222 **Giorgio VI, 1936-1952.** Medaglia 1937 opus G.R.G. Æ gr. 101,13 mm 57 GEORGE VI ELIZABETH CROWNED MAY XII MCMXXXVII I busti del nuovo Re Giorgio VI e sua moglie Elisabetta. Rv. CANADA INDIA S AFRICA AUSTRALIA NEW ZEALAND BRITAIN Figura femminile seduta con elmo corinto e corona. Per l'incoronazione. SPL

40

REPUBBLICA CECA



223



- 223 **Praga, 1848.** Medaglia 1848 opus W. Selan. Æ gr. 65,32 mm 52 VNIVERSITAS CAROLO FERDINANDEA Statua su piedistallo di Carlo IV. Rv. Scritta entro corona di alloro. Serfas 221.

Per i 500 anni della fondazione dell'Università di Praga.

Rara. q. FDC

50



1,5:1



224



224

- 224 **Bohemia. circa 1900.** Medaglia d'onore della città di Praga opus Pichl & Mauder. Ar gr. 86,53 mm 60 PRAGA CAPVT REGNI Leoni ai lati sorreggono tre cimieri. Rv. POCTA KORNOV ZASLVH Figura femminile marciante verso s. con una corona in mano, affiancata da un leone. q. FDC

Data nel 1902 a Panu E. Gay-Ovi.

150

DECORAZIONI ITALIANE E STRANIERE

NAPOLI



225

- 225 **Reale Ordine di S. Gennaro, sec. XIX.** *Placca in argento con smalti bianchi, rossi, verdi e blu, con croce a otto punte e la figura di San Gennaro benedicente al centro. Ar gr. 45,24 mm 65,5 Sotto, fascia iscritta IN SANGUINE FOEDVS. Rv. Spilla. Ricciardi pag. 119; Spada pag. 136.* Ottime condizioni.

750

ROMA



ex 227

226

226

- 226 **Carlo Alberto, Re di Sardegna, 1831-1849.** *Decorazione sec. XX, tipo del 1831 al merito civile. Ar gr. 16,45 mm 36 Nastro dei Savoia. Rv. AL MERITO CIVILE 1831. Brambilla pag. 176.*

Rara. Nastro non coevo. SPL

300

- 227 **Vittorio Emanuele II, Re d'Italia 1861-1878.** *Cofanetto posteriore contenente n. 4 Medaglie con anello a forma di croce. Ar gr. 22,05 - 15,25 - 11,04 - 11,46 mm 38 - 31,5 - 26. Tipo von Heyden 935, pag. 158. Nonostante il von Hayden dati la medaglia nel 1861, pensiamo che sia stata adottata dopo il 1870.*

Da BB a SPL

500



228



229

- 228 *Decorazione ai benemeriti della Saluta Pubblica opus A. M.* Æ gr. 25,95 mm 33 Testa a s. di Vittorio Emanuele II. Rv. Scritta entro rami di quercia legati in basso da nastro. Bini 48.

Rara. Nastro non coevo. Buone condizioni.

100

- 229 **Umberto I, Re d'Italia, 1878-1900.** *Medaglia 1884 per i veterani delle patrie battaglie nel 25esimo anniversario del 1859.* Æ gr. 16,64 mm 31 Sfinge araldica di Amedeo VI, il Conte Verde, con capo coperto da un elmo alato e la visiera abbassata. La Sfinge è rappresentata con il corpo leonino, calpestante una biscia (segno distintivo del nemico che all'epoca erano i Visconti di Milano). Barmb. 354.

Rara. Nastro originale. q. FDC

70

L'autore Luigi Giorgi (Lucca, 1848 – Roma, 1912) è stato un orafco, incisore e fine cesellatore italiano. Fu capo incisore della Regia Zecca di Roma e il primo direttore-docente della Scuola dell'arte della Medaglia.



230



231

- 230 **Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, 1900-1943.** *Medaglia commemorativa della campagna in estremo oriente, Cina 1900-1901.* Æ gr. 19,60 mm 31. Bini pag. 88.

Rara. Con barretta. SPL

300

Fu istituita il 23 giugno 1901 con Regio decreto n. 338 e conferita al personale della Regia Marina, del Regio Esercito ed al personale civile per le operazioni di guerra in Cina del 30 maggio 1900 al 31 dicembre 1901 durante la rivolta dei boxer.

- 231 *Medaglia al merito di servizio corpo guardie di città opus L. Giorgi.* Ar gr. 21,91 mm 36 In campo figura femminile raffigurante l'Italia seduta sul leone accovacciato tiene la mano s. sulla criniera e la d. su un cartiglio con le parole "Dovere Abnegazione Coraggio"; sullo sfondo, le rovine del Foro Romano. Rv. Corona formata da un ramo di alloro a s. e di quercia a d. legata in basso da doppio nodo. Morittu pag. 56-57.

Rara. Nastro coevo. SPL

100



- 232 *Decorazione al valore civile con scritta di dedica incisa opus FERRARIS. Ar gr. 22,78 mm 32* Scudo sabaudo. Rv. Entro corona di quercia ALLA MEMORIA DI BIANCO GIUSEPPE ONCINO (CUNEO) 21 AGO 1920. Rara. Colpo al bordo. SPL 300
- 233 *Medaglia fascista 1920-1922 commemorativa della Marcia su Roma. Æ gr. 15,02 mm 36.* Nastro coevo. Buone condizioni. 150



- 234 *Medaglia per il tiro a segno nazionale. Æ con smalti gr. 11,22 mm 32.* Con astuccio e diploma. Buone condizioni 80
- 235 *Croce al valore militare 1941. Æ gr. 11,43 mm 37* Gladio di bronzo con la scritta FERT. Bini pag. 120. Buone condizioni. 50
- Fu istituita il 17 ottobre 1941 con regio decreto n. 1480 e conferita a coloro che avevano compiuto atti di valore.*



- 236 **Repubblica Italiana, dal 1946.** *Medaglia al merito di lungo comando. Au gr. 31,85 mm 40,5.* Buone condizioni. 1000



CRIMEA

- 237 *Medaglia commemorativa della guerra di Crimea del 1855-1856 (fabbricazione Inglese e modello per le truppe Sarde) con anello passante. Ar gr. 24,62 mm 31* Nel campo la Tugra del Sultano circondata da due rami di alloro legati in basso con un doppio nodo. Rv. Nel campo, posto sopra una bandiera russa, un trofeo costituito da un cannone sopra il quale è drappeggiata una carta geografica della Crimea. Sullo sfondo, da sinistra, le bandiere francese, turca, sarda e inglese. Calabr. pag. 48
Molto Rara. Nastro rosa carico bordato verde originale. 150
- 238 **Impero Ottomano. Ordine Imperiale del Medjidié.** *Insegna di V classe.* Argento, oro e smalti mm 70x48 La decorazione è costituita da una stella d'argento a sette raggi, tra ogni raggio la mezzaluna sormontata da una stella. Calabr. pag. 26-27
Raro. Nastro rosso-verde. 200



SPAGNA

- 239 *Medaglia guerra civile spagnola del 17 luglio 1936.* Æ gr. 25,48 mm 36. Buone condizioni. 70
- 240 *Medaglia guerra civile spagnola del 17 luglio 1936.* Æ gr. 16,70 mm 45. Buone condizioni. 40

Seconda Sessione - inizio Sabato 12 Novembre 2016 ore 14:30
Dal lotto n. 241 al lotto n. 978

MONETE ITALIANE

AMALFI



- 241 **Tancredi d'Altavilla re di Sicilia, 1190-1194.** *Tari.* EL gr. 0,85 Doppio giro di leggenda araba circolare. In quella interna: Il Re Tancredi il grande vittorioso per grazia di Dio. In quella esterna: Battuta per ordine del Re Tancredi. Al centro, stella / TA (in nesso) CD / stella. Rv. Doppio giro di leggenda araba circolare. In quella interna: Il Re Tancredi il grande vittorioso per grazia di Dio. In quella esterna: Battuta per ordine del Re Tancredi. Al centro, stella / REX / stella. CNI 1var; MIN 394; MEC 14, 454; MIR 34; Fried. 48. Molto Raro. Leggermente decentrato. BB 1000

ANCONA



- 242 **Repubblica autonoma, sec. XIII-XIV.** *Bolognino anconetano.* Ar gr. 0,91 DE ANCON Nel campo A con attorno globetti, ad inizio leggenda l'immagine del cavaliere volto a d. Rv. PP SQ VI R I Nel campo le lettere A C V S disposte a croce. CNI t. I, 12 (ma A piccola). Frattura di conio. Buon BB 50



- 243 **Emissioni anonime attribuite a Clemente VII (Giulio de'Medici), secolo XVI.** *Grosso.* Ar gr. 1,81 Cavaliere al galoppo verso s., con la spada brandita. Rv. S. Ciriaco, nimbato, stante di fronte, regge nella mano s. una lunga croce astile e solleva la d. benedizione. CNI 44; M. 8; B. 740. Bella patina iridescente. Insignificanti debolezze di conio, Buon BB 200

AQUILEIA



244

1,5:1

244

- 244 **Volchero von Ellenbrechtskirchen patriarca, 1204-1218.** *Denaro scodellato con l'aquila, del 1209 (?)*. Ar gr. 1,15 VOLF KER P Il Patriarca mitrato, seduto in faldistorio, tiene nella d. la croce patriarcale e nella s. sollevata un libro chiuso. Doppio cerchio perlinato. Rv. XCIVITAS AQVILEGIA Aquila nimbata con le ali spiegate, rivolta a d., stringe tra gli artigli un rotolo spiegato. CNI 5; Bernardi 5; Biaggi 140. Molto Raro. SPL/q. FDC

1000



245

1,5:1

245

- 245 **Bertoldo di Merania, 1218-1251.** *Denaro con castello.* Ar gr. 1,20 BERTO LDVS P Il patriarca mitrato, seduto in faldistorio ornato di aquile, tiene nella d. la croce patriarcale e nella s. un libro. Rv. CIVITAS AQVILEGIA Frontone di tempio con torri. CNI 18/20; Bernardi 14. Estremamente Raro. Delicata patina. SPL/q. FDC

1500



246

- 246 **Ludovico II, 1412-1420.** *Denaro o soldo.* Ar gr. 0,70 LODOVICVS DVX G MECh (caratteri gotici) Stemma del patriarca in scudo. Rv. PAMhE AQVILE (caratteri gotici) La Beata Vergine, nimbata, seduta, tiene con la d. il Bimbo, con nimbo crociato. Bernardi 69. q. SPL

50

ASTI



247

1,5:1

247

- 247 **Luigi XII, Re di Francia, 1498-1514.** *Mezzo Testone.* Ar gr. 3,72 LVDOVICVS D G FRANCORVM REX Scudo di Francia coronato tra due gigli. S SECONDV S ASTENSIS Semibusto a s. nimbato e corazzato. Promis t. IV, 10; CNI 6; Duplessy 697; MIR 78. Rarissimo. Buon BB

6000

Provenienza: ex a. Numismatica Genevensis 6, lotto 512.

BENEVENTO



248

- 248 **Grimoaldo III, 788-806.** *Tremisse al tipo di Giustiniano II.* Au gr. 1,21 Busto diadematato di fronte; con globo crucigero nella mano d. Rv. Croce potenziata su gradino; ai lati, G - R. CNI 8; Repertorio 419; Oddy 446; MEC 1, 1098; Fried. 105.

Raro. BB

300

BERGAMO



249

- 249 **Comune, a nome di Federico II, sec. XIII.** *Grosso da 4 denari.* Ar gr. 1,18 IMPRT FREDERI CVS Busto laureato a d. Rv. PGA MVM Edificio a tre archi e quattro tetti tra due torri merlate, su quattro archi su rocce: variante due anellini, uno sopra ciascuna torre. CNI 127; BC 8.

Raro. Mancanza di conio. Patina scura. BB

200



250

1,5:1

250

- 250 *Grosso da 4 denari.* Ar gr. 1,24 Simile a precedente. Rv. Simile a precedente: variante punto e stella a sei punte, uno sopra ciascuna torre. CNI 134; BC 15.

Raro. Buon BB

650

BOLOGNA



1,5:1

251

1,5:1

- 251 **Repubblica, Monetazione a nome di Enrico VI Imperatore, 1191-1336.** *Bolognino piccolo o Denaro.* Ar gr. 0,73 ENRICIIS Nel campo I P R T in croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo A tra quattro globetti. CNI -; Ch. 3.

Raro. Piacevole ed insolita conservazione. q. SPL

50

E' questa la prima moneta bolognese. Il diploma di Enrico VI concedeva il diritto di coniare moneta con la clausola che la nuova moneta bolognese non fosse uguale alla moneta imperiale per quantità, forma o valore. Da un documento del 28 luglio 1191, appare per la prima volta il "denarium Bononiense", insieme ai denari veronesi. Il suo valore doveva essere pari ad un terzo del denaro imperiale, secondo un documento del 5 febbraio 1205 in cui si parla del pagamento di 41 lire imperiali in "bononienses scilicet tres bononienses pro uno quoque imperiali". La nuova moneta ebbe subito larga diffusione in tutta l'Emilia e la sua lega fu adottata da altre città: in un accordo tra Bologna e Ferrara del 1 febbraio 1205, i Ferraresi si impegnavano ad adeguare la loro moneta a quella di Bologna ed a questo accordo aderiva anche Parma nel 1209 ed alcuni anni più tardi nel 1233 dovette aderirvi anche Reggio Emilia.



252



253



- 252 **Bolognino grosso con punti.** Ar gr. 1,42 Simile a precedente. CNI 2; Ch. 13. Patina scura. Buon BB 50
Nel 1236, come testimonia la cronaca Bolognetti, inizia la coniazione del bolognino grosso, che viene ora ad affiancarsi al bolognino piccolo, predominando ben presto nella circolazione monetaria.
- 253 **Bolognino grosso con punti.** Ar gr. 1,40 ENRICIIS Nel campo I P R T in croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo grande A tra quattro globetti. CNI 33; Ch. 35. Buon BB 50



254



255



- 254 **Taddeo Pepoli, 1337-1347.** *Pepolese.* Ar gr. 2,59 TADEVS DE PEPOLIS Nel campo croce patente. Rv. S P DEBO NONIA Nel campo santo stante. CNI 1; Ch. 55. Molto Raro. Piacevole conservazione per il tipo. Buon BB 500
Ex Listino Marchesi, Bologna.
Fu messo in circolazione per la prima volta nel febbraio 1338, come risulta da una provvigione in data 20 febbraio 1338. Il tipo imita i cosiddetti anconitani, la moneta grossa coniata per la prima volta da Ancona verso il 1320 e poi da Rimini alcuni anni più tardi e che è caratterizzata dalla figura del Santo protettore stante frontale. Appare qui per la prima volta sulle monete di Bologna la figura di San Pietro. Il valore della nuova moneta era di un doppio grosso o di 24 bolognini.
- 255 **Giacomo e Giovanni Pepoli, 1347-1350.** *Bolognino grosso.* Ar gr. 1,27 LA 7 IO D PPL IS Nel campo FRES in croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo grande A tra quattro globetti. CNI 1; Ch. 56. Raro. BB 200
Provenienza: ex a. In Asta 13, lotto 716.



256



258



257



- 256 **Bolognino grosso.** Ar gr. 1,31 Simile a precedente. CNI 1; Ch. 56. Raro. Patina iridescente. Buon BB/q. SPL 250
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 36.
- 257 **Giovanni Visconti, 1350-1354.** *Bolognino grosso.* Ar gr. 1,24 IO HES VICEC Nel campo OMES in croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo grande A tra quattro globetti. CNI 1; Ch. 57. Buon BB 100
Giovanni Visconti, il 23 ottobre del 1350, acquistò per 70.000 fiorini la signoria di Bologna da Giacomo Pepoli.
- 258 **Bolognino piccolo o denaro.** Mi gr. 0,38 IOHES VICEC Nel campo OMES in croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo A tra quattro globetti. CNI 4; Ch. 58. Raro. q. BB 200



259



1,5:1



259

- 259 **Beato Urbano V (Guillaume de Grimoard), 1362-1370.** *Bolognino.* Ar gr. 1,36 VRBAN PP V Nel campo busto di fronte con fibbia a stella. Rv. BONONI Nel campo A di III maniera accostata da quattro globetti. CNI 4; M. 10; B. 200; Ch. 60.

Molto Raro. Lievemente decentrato e marginale frattura di conio. BB/q. SPL
E' questa la prima moneta di Bologna ove compaia lo stemma del legato, in questo caso il card. Angelico e Grimoard de Grissac. (dal Muntoni).

600



260



261



- 260 **Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), 1370-1378.** *Denaro o piccolo.* Mi gr. 0,44 GRE GO RIVS Nel campo PAAP in croce attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo A tra quattro globetti. CNI 2; M. 18; B. 210; Ch. 61.

Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 45.

Raro. Bel modulo, debolezza di conio. BB

100

- 261 *Denaro o piccolo.* Mi gr. 0,33 Come precedente. CNI 2; M. 18; B. 210; Ch. 61.

Raro. q. BB

50



262



1,5:1



262

- 262 **Repubblica, Monetazione Autonoma, 1376-1401.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,52 BONONI A DOCET Nel campo leone rampante. Rv. S PETRVS A POSTOLVS Nel campo santo stante con libro sollevato, stella a s. del santo. CNI 13; Ch. 67; Fried. 113.

Molto Raro. Schiacciatura di conio nella faccina del santo. q. SPL

2500

Provenienza: ex a. UBS 64, lotto 1877.

E' questa la prima moneta in oro coniata a Bologna. La moneta d'oro era già coniata da più di un secolo dalle principali zecche italiane. Avevano cominciato Genova e Firenze nel 1252 con l'emissione rispettivamente del genovino e del fiorino d'oro, poi nel 1284 Venezia con il ducato; alla metà del XIV sec. anche la zecca di Roma aveva dato inizio all'emissione di ducati d'oro di tipo veneziano. La nuova moneta di Bologna fu battuta secondo la lega del ducato veneziano cioè di oro purissimo, in ragione di 102 bolognini per ogni libbra d'oro, cioè gr. 3,55 per ogni bolognino. Il valore della nuova moneta fu fissato in 34 grossi d'argent.



263



1,5:1



263

- 263 *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,50 Simile a precedente. Rv. Simile a precedente ma lettera B a s. del santo. CNI 1; Ch. 65var; Fried. 113.

Provenienza: ex a. Artemide 177.

Molto Raro. BB/SPL

2500



- 264 *Grosso Agontano*. Ar gr. 2,43 DE BO NO NIA Croce patente. Rv. S PETR ONIVS II Santo in piedi benedicente con pastorale. CNI 28; Ch. 70.

Estremamente Raro. Mancanza di metallo al margine. BB

3500

Provenienza: ex a. Bank Leu 68, lotto 22 e ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 50.

E' su questa rarissima moneta che appare per la prima volta la figura del patrono della città: San Petronio.



- 265 *Bolognino con gigli*. Ar gr. 1,11 BO NO NI Nel campo grande A tra quattro circoletti. Rv. MATER STVDI Nel campo ORVM attorno a circoletto. CNI -; Ch. 73 var. II.

Patina iridescente. BB/q. SPL

80

- 266 *Bolognino*. Ar gr. 1,22 Come precedente. CNI 31; Ch. 76.

BB

80

- 267 *Bolognino piccolo*. Mi gr. 0,36 Simile a precedente. CNI -; Ch. 79.

Minuscola spaccatura di conio. q. BB

50

Probabilmente si tratta del primo denaro del 1380 perchè anche in questa moneta, come nel bolognino d'oro e nel bolognino d'argento è stato utilizzato lo stesso punzone per la lettera A e la V, rovesciandola. (dal Chimineti).



- 268 **Giovanni I Bentivoglio, 1401-1402.** *Bolognino d'oro*. Au gr. 3,53 IOHS BENTI VOGLIS Nel campo leone rampante. Rv. S PETRVS D BONONIA Nel campo santo stante con stemma Bentivoglio a s. CNI 2var; Ch. 91.

Rarissimo. MB/BB

2000

Nel 1401, i Bentivoglio, con Giovanni I, conquistarono la signoria di Bologna. Giovanni I, inizialmente, poteva contare sull'appoggio di Gian Galeazzo Visconti, che lo voleva come alleato per estendere la propria influenza da Milano verso la Romagna. Giovanni I, però, entrò ben presto in contrasto col Visconti, ma venne sconfitto nella battaglia di Casalecchio nel 1402. Dopo la disfatta militare Giovanni I dovette subire la ribellione delle famiglie rivali e del popolo bolognese rimettendoci la vita.



269

- 269 *Bolognino d'oro*. Au gr. 3,42 Come precedente. CNI 2var; Ch. 91. Rarissimo. MB 1500
Con cartellino della Numismatica Carlo Crippa, acquistato negli anni 70.



270

271

- 270 *Bolognino piccolo*. Mi gr. 0,33 IO S BENTIVO Nel campo GLIS attorno a globetto. Rv. BO NO NI Nel campo grande A tra quattro cerchietti. CNI 8; Ch. 93. Rarissimo. q. BB 50
271 *Bolognino piccolo*. Mi gr. 0,34 Come precedente. CNI 8; Ch. 93. Rarissimo. MB 50



272

1,5:1

1,5:1

- 272 **Gian Galeazzo Visconti, 1402-1403.** *Bolognino grosso*. Ar gr. 1,13 BO NO NI Nel campo grande A tra quattro circoletti, biscia ad inizio legenda. Rv. MATER STVDI Nel campo ORVM attorno a circoletto, biscia ad inizio legenda. CNI 2; Ch. 95. Rarissimo. Buon BB 400
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 66.



273

1,5:1

1,5:1

- 273 **Giovanni XXIII, antipapa (Baldassarre Cossa), 1410-1419.** *Ducato*. Au gr. 3,50 IOHES PP VIGEXIMVS TERCIVS Nel campo Stemma sormontato da triregno. Rv. S PETRVS APOSTOLVS S. Pietro stante di fronte. CNI 11; M. 11; B. 258; Ch. 120; Fried. Estremamente Raro. Ottimo BB 12000
Provenienza: ex a. Bourgey 1914, Vidal Quadras y Ramon, lotto 61 ed ex Asta NAC 14, lotto 1010.



1,5:1



274



1,5:1

- 274 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** *Ducato.* Au gr. 3,51 MARTINVS P P QVINTVS Nel campo stemma sormontato da tieregno. Rv. S PETRVS APOSTOLVS Nel campo santo stante, a d. stemma Aleman sormontato da cappello cardinalizio, a s. chiavi decussate. CNI 6; M. 42; B. 280; Ch. 125; Fried. 321. Estremamente Raro. q. SPL/BB 15000
Provenienza: ex a. NAC 14, lotto 1011.



1,5:1



275



1,5:1

- 275 *Bolognino con rosette.* Ar gr. 1,08 BO NO NI Nel campo grande A tra quattro circoletti. Rv. MATER STVDI Nel campo ORVM attorno a circoletto ed a inizio legenda stemma Aleman sormontato da croce. CNI 15; M. 48; B. 281; Ch. 133. Molto Raro. BB 300
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 70.



1,5:1



276



1,5:1

- 276 *Bolognino.* Ar gr. 1,13 BO NO NI Nel campo grande grande A tra quattro circoletti ed a inizio legenda colonna (stemma di Martino V) e leoncino rampante (stemma Aleman). Rv. MATER STVDI Nel campo ORVM attorno a circoletto ed a inizio legenda gambero. CNI 10; M. 43; B. 281; Ch. 132. Molto Raro. q. SPL 300
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 71.



277



- 277 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer), 1431-1447.** *Ducato.* Au gr. 3,43 EVGENIVS PP QVARTVS Stemma sormontato da tieregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS BONONIA S. Pietro, nimbato, stante di fronte entro cornice quadrilobata. CNI 1; M. 30; Ch. 138; B. 312; Fried. 323. Molto Raro. BB/MB 1500
Provenienza: ex a. NAC 35, lotto 1429.



278



279



278

- 278 *Grossone o da quattro bolognini*. Ar gr. 3,96 EVGENIVS PAPA QVARTVS Stemma sormontato da triregno. Rv. S PE S o PA BO NO NIA Nel campo S. Pietro e S. Paolo di fronte. CNI 9; M. 31; Ch. 139; B. 313. Estremamente Raro. Graffietti nei campi. BB 2000

Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 74.

- 279 *Grosso o grossone*. Ar gr. 1,91 EVGENIVS PAPA QVARTVS Nel campo chiavi incrociate sormontate dallo stemma Condulmer. Rv. S PETRONIV DE BONONIA Nel campo seduto con città sulla mano d., sotto: piccione. CNI 19; M. 32; Ch. 141; B. 314. Estremamente Raro. Foro nel campo. BB 300

Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 75.

Questa moneta veniva comunemente detta "piccione" per la presenza al rv. dell'animale sotto i piedi del Santo.



280



281



282



- 280 **Filippo Maria Visconti, 1438-1443**. *Quattrino*. Mi gr. 0,49 DE BO NO NIA Stemma crociato, ad inizio legenda biscia. Rv. S PETR ONIVS Nel campo santo stante. CNI 8; M. 4; Ch. 144. Molto Raro. Frattura. MB/B 50

- 281 *Quattrino*. Mi gr. 0,76 DE BO NO NIA Nel campo chiavi incrociate. Rv. S PETR ONIVS Nel campo busto del santo sopra stemma crociato. CNI 11; M. 5; Ch. 145. Rarissimo. BB/MB 100

- 282 **Annibale Visconti, 1443-1446**. *Quattrino*. Mi gr. 0,70 DE BO NO NIA Stemma sannitico con croce e gigli, ad inizio legenda giglio. Rv. S PETR ONIVS Nel campo santo stante. CNI 53; Ch. 146. Rarissimo. Frattura. BB/MB 100

Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 78.



283



1,5:1



283

- 283 **Niccolò V (Tommaso Parentucelli), 1447-1455**. *Bolognino d'oro*. Au gr. 3,38 S PETRVS A POSTOLVS Nel campo santo stante con stemma papale a d. Rv. BONONIA DOCET Nel campo loene rampante con simbolo di zecca: M entro globo con croce, Benedetto del Montone. CNI 4; M. 28; B. 333; Ch. 148; Fried. 323a. Rarissimo. Frattura di conio ore 15, segni nei campi, BB 2500

Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 79.



1,5:1



284



1,5:1

- 284 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,46 S PETRVS A POSTOLVS Nel campo santo stante con stemma papale a s. e Capranica a d. Rv. BONONIA DOCET Nel campo loene rampante con simbolo di zecca di Pietro Barbo. CNI 5; M. 74; B. 431; Ch. 224; Fried. 326.

Provenienza: ex a. NAC 16, lotto 81 ed ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini, lotto 81.

Molto Raro. q. SPL

3000



285



286



285

- 285 **Monetazione Autonoma, sec. XV.** *Grossone.* Ar gr. 3,23 BONONIA MATER STVDIORVM Leone rampante a s. e volto di fronte, tiene fra le zampe anteriori il vessillo, la cui banderuola crucigera, a due fiamme, è volta a d.: nel campo a s., stemma Bentivoglio. Rv. S PETRONIV DE BONONIA Il Santo, con doppio nimbo lineare e mitria, seduto di fronte, tiene nella s. il pastorale e nella d. la Città. CNI 26; Ch. 165.

Raro. BB

1500

Provenienza: ex NAC 47, lotto 85.

- 286 *Grossetto da due bolognini.* Ar gr. 1,61 BONONIA DOCET Nel campo leone rampante. Rv. S PETRONIVS Nel campo santo seduto. CNI 21; Ch. 181.

Buon BB

150



287



288



289



- 287 *Bolognino.* Ar gr. 0,75 BO NO NI Nel campo grande A fra quattro circoletti. Rv. DO CET Nel campo leone rampante. CNI 30; Ch. 183.

Estremamente Raro. q. BB

1200

Provenienza: x Collezione conte Panciera di Zoppola, a. Finarte 189, lotto 31.

- 288 *Picciolo.* Mi gr. 0,36 DE BONONIA Nel campo stemma con croce e gigli, ad inizio legenda gigli. Rv. LIBE RTAS Nel campo leone rampante. CNI 35/37; Ch. 84.

Molto Raro. MB

50

- 289 *Picciolo.* Mi gr. 0,34 Come precedente. CNI 35/37; Ch. 84.

Molto Raro. Frattura di conio. BB

50



290



1,5:1



290

- 290 *Picciolo.* Mi gr. 0,34 DE BONONIA Nel campo stemma con croce e gigli, ad inizio legenda gigli. Rv. DO CET Nel campo leone rampante. CNI 41var; Ch. 84.

Molto Raro. Conservazione insolita per il tipo. BB

50

Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 91.



1,5:1



291



1,5:1

- 291 **Giovanni II Bentivoglio, monetazione anonima, 1464-1480.** *Doppio Bolognino d'oro.* Au gr. 6,74 BONONIA DOCET Nel campo leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETRONI DE BONONIA Nel campo santo seduto, la città nella mano d. CNI 1/18; Ch. 191; Fried. 118. q. SPL

2500

Non è definibile la data esatta dell'ascesa al potere di Giovanni II Bentivoglio, Sante morì il primo ottobre 1463 ma non vi fu una nomina immediata di Giovanni ad una qualche carica, anche se nessuno a Bologna nutriva alcun dubbio sulla necessità che fosse lui a guidare il partito bentivolesco. In effetti, il vero signore della città era il pontefice e solo il 21 gennaio del 1466 furono ratificati con Paolo II i capitoli che definivano la composizione del governo bolognese di cui Giovanni era capo permanente.



292



1,5:1



293



- 292 *Doppio Bolognino d'oro.* Au gr. 6,79 Simile a precedente. CNI 1/18; Ch. 191; Fried. 18. q. BB 1000
- 293 *Doppio Bolognino d'oro.* Au gr. 6,90 Simile a precedente. CNI 1/18; Ch. 191; Fried. 18. BB/SPL 1500
- Di stile "più fine" dei precedenti, con il ritratto di San Petronio più definito.*



284



305



320



353



313



339



339



294



1,5:1



294

- 294 *Bolognino d'oro.* Au gr. 3,45 BONONIA DOCET Nel campo leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETRVS APOSTOLVS Nel campo santo stante. CNI 19; Ch. 192; Fried. 113. Rarissimo. q. SPL 2500
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 93.



295



296 1,5:1



296



- 295 *Grossone.* Ar gr. 3,24 BONONIA MATER STVDIORVM Nel campo leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETRON IV DE BONONIA Nel campo santo seduto. CNI 28; Ch. 194. Bel BB 350
296 *Grossone.* Ar gr. 2,96 Come precedente. CNI 28var; Ch. 194. q. SPL 350



297



299



298



- 297 *Grosso, lettere gotiche.* Ar gr. 1,19 BONONI A DOCET Nel campo leone rampante con stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETR ONIV Nel campo santo seduto. CNI 54var; Ch. 195. Rarissimo. Conio debole al rv. BB 500
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 100.
298 *Grosso.* Ar gr. 1,35 Come precedente. CNI 54; Ch. 195. Rarissimo. Foro. q. BB 200
299 *Quattrino.* Mi gr. 0,61 DE BO NO NIA Nel campo chiavi con tre occhielli, sotto stemma Bentivoglio poligonale. Rv. S PETR ONI Nel campo santo seduto. CNI 60; M. 16; Ch. 197. Rarissimo. Buon BB 100



300

- 300 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** *Ducato papale.* Au gr. 3,43 ALEXANDER PP VI Stemma decagono del pontefice in quadribolo. Rv. BONONI DOCET Santo stante con stemma Orsini a s. e di Bologna con croce a d. CNI 12; M. 33; Ch. 232; B. 544a; Fried. 330.
Raro. Lieve graffietto al dr. q. SPL 1500



301

1,5:1

301

- 301 **Giovanni II Bentivoglio,.** *Doppio ducato.* Au gr. 6,74 IOANNES BENTIVO LVS II BONONIENSIS Busto con berretto a d. Rv. MAXIMILIANI IMPERA MVNV Stemma sormontato da cimiero coronato su cui aquila ad ali spiegate, volta a s. CNI 5; Bernareggi 2a; Ravagnani Morosini 2 (Antegnate, testone); MIR 39; Chimienti 201; Fried. 59. Molto Raro. q. SPL 12000

Provenienza: ex Collezione Lusuardi.



302

- 302 *Ducato.* Au gr. 3,41 IOANNES BENTIVOLVS II BONONIEN Busto con berretto a d. Rv. MAXIMILI ANI MVNVS Stemma inquartato sormontato da aquila. CNI 3var (Antegnate); Ravagnani Morosini 3 (Antegnate); Bernareggi 122 4a (Antegnate); MIR 40; Ch. 203; Fried. 60.
Estremamente Raro. Tracce di piegatura. BB 8000

Tra le monete di Giovanni II Bentivoglio, celebratissime in ogni epoca, è indubbiamente lo zecchino la più bella per la delicata plastica chiaroscurale del ritratto, la sapiente resa dei capelli garbatamente scostati a lasciare spuntare l'orecchio, il perfetto equilibrio tra effigie e leggenda. Il rovescio, parimenti interessante si vale di una composizione nella quale lo stemma non occupa — come nella maggior parte dei tipi monetari — l'intero campo ma trova un dosato equilibrio dinamico con la sovrastante aquila ad ali spiegate (che sta a significare una totale copertura protettiva da parte dell'Impero) e con la leggenda divisa in due archi di cerchio che contribuiscono a chiudere lateralmente la composizione. Per quanto si riferisce all'attribuzione dei con si può tornare a dar fede alla primitiva e tassativa affermazione del Vasari in quanto sembra logico che Giovanni II affidasse al Francia, che era l'artista in maggior evidenza e più esperto a tali opere che frequentasse la sua corte, l'incisione di quelle monete che erano per lui argomento di grande vanto e prestigio: d'altra parte la coerenza stilistica con l'opera del Francia non è da trascurare. Che il suo nome non risulti nei documenti di zecca dipende probabilmente dal fatto che il Bentivoglio fece battere queste monete quasi a titolo personale nel suo palazzo di Bologna.



1,5:1



303



1,5:1

- 303 *Ducato*. Au gr. 3,48 IOANNES BENTIVOLVS II BONONIEN Busto con berretto a d. Rv. MAXIMIL IANI MVNVS Stemma inquartato sormontato da aquila. CNI 17 (Antegnate); Ravagnani Morosini 3 (Antegnate); Bernareggi 122 4a (Antegnate); MIR 40; Ch. 203; Fried. 60.

Estremamente Raro. SPL

15000

Provenienza: ex Collezione Lusuardi.



304



- 304 *Testone*. Ar gr. 9,64 IOANNES BENTIVOLVS II BONONIEN SIS Busto con berretto a d. Rv. MAXIMILIANI IMPERA MVNVS Stemma quadripartito, sormontato da aquila ad ali spiegate su cimiero coronato. CNI 34 (Antegnate, testone); Ravagnani Morosini 8 (Antegnate, testone); MIR 43; Chimineti 207.

Estremamente Raro. Lievi screpolature del metallo. Buon BB/q. SPL

10000

Provenienza: ex Collezione GdF, NAC 81, lotto 346.

Figlio del condottiero Annibale I Bentivoglio e di Donnina Visconti, venne nominato cavaliere a nove anni e, in seguito alla morte del zio Sante Bentivoglio, divenne primo cittadino di Bologna. Benché la città fosse governata da un senato formato dalle famiglie più importanti, Giovanni comandò in modo assolutistico sulla città come fosse sua signoria. qqqqAppassionato d'arte e di letteratura, la sua corte divenne punto d'incontro di artisti, poeti ed intellettuali, consentendo a Bologna di primeggiare tra le capitali del Rinascimento italiano. qqqqNel 1488 venne scoperta una congiura ordita dalla famiglia Malvezzi, che cercò l'aiuto anche di Lorenzo il Magnifico, per eliminare i Bentivoglio. Giovanni fece esiliare tutta la famiglia.

Nel 1500 ospitò i signori di Pesaro e Rimini, Giovanni Sforza e Pandolfo Malatesta fuggiti davanti all'avanzata di Cesare Borgia che, per punire i Bentivoglio, avanzò verso Bologna. Consapevole della sua impotenza, Giovanni cercò un accordo col Valentino, chiese ed ottenne Castel Bolognese e la promessa di aiuti militari. Nel 1501 venne scoperta ancora un'altra congiura, ordita stavolta dalla famiglia Marescotti. In questa occasione la repressione fu ancora più violenta. qqqqIntanto i membri dei Malvezzi e Marescotti scampati alle persecuzioni riuscirono a trovare l'appoggio del papa Giulio II che intimò a Giovanni di lasciare la città con la sua famiglia. In realtà Giulio II era intenzionato a riavere il controllo di Bologna. qqqqIl peggiorare della situazione lo spinse ad accordarsi con Luigi XII di Francia che gli assicurava un confortevole esilio a Milano e la conservazione dei propri averi. Pertanto partì la notte del 2 novembre 1506. Ma il sovrano francese era stato costretto a mettere a disposizione di Giulio II il proprio esercito, al comando del quale il pontefice entrò a Bologna nove giorni dopo. I figli di Giovanni Annibale II ed Ermete tentarono di riconquistare Bologna ma vennero sconfitti a Casalecchio. Giovanni venne imprigionato e processato ma dichiarato innocente. Morì a Milano nel febbraio del 1508.

Crise l'annoso problema se le monete di Giovanni II siano state coniate a Bologna o ad Antegnate, ci sembrano definitivamente risolutive le argomentazioni di Chimienti nel suo già citato studio sulle monete dei Bentivoglio. C'è da aggiungere, e non è di poco conto, che i ritratti di Giovanni II furono eseguiti con ogni probabilità da Francesco Raibolini, detto il Francia che operò soprattutto a Bologna. Nato a Lavino di sopra, Bologna, da umile famiglia, cominciò come orefice e grazie al suo talento venne "interpellato come consulente dagli anziani del Comune di Bologna in una causa contro l'orefice e scultore mantovano Sperandio Savelli" (da Chimienti, *Gli incisori...*).

Molto interessante è quanto di lui scrive il Vasari nel famoso passo delle *Vite*, citato dal Chimienti, oltre che da autori precedenti, come Ravagnani Morosini: "Oltre che fece le medaglie del signor Giovanni Bentivogli che par vivo, e d'infiniti principi, i quali nel passaggio di Bologna si fermavano, et egli faceva le medaglie ritratte in cera, e poi finite le madri de' con, le mandava loro; di che oltre la immortalità della fama, trasse ancora presenti grandissimi. Tenne continuamente mentre che e' visse la Zecca di Bologna; e fece le stampe di tutti i con per quella, nel tempo che i Bentivogli reggevano (...) e tanto sono in pregio le impronte de' con suoi, che chi ne ha le stima tanto danari non se ne può avere".

Molto interessante è quanto scrive di lui il Vasari nel famoso passo delle *Vite*, citato dal Chimienti.



305



1,5:1



305

- 305 *Grossetto da due bolognini. Ar gr. 1,07 IOANNI BENTIVOLO Nel campo stemma inquartato. Rv. CONCESSIO MAXIMILIANI Nel campo aquila spiegata entro cerchio perlinato. CNI 58/59; MIR 48; Ch. 217/218. Estremamente Raro. Foro otturato. q. BB 3500*
Varietà nella legenda.



306



308



307



- 306 *Quattrino. Æ gr. 0,42 I B Nel campo stemma inquartato. Rv. S IOANES EVANGEL Mezza figura con palma. CNI 68/70; MIR 49; Ch. 220. Rarissimo. MB 800*
- 307 *Quattrino. Æ gr. 0,62 Come precedente. CNI 68/70; MIR 49; Ch. 220. Rarissimo. q. BB 500*
- 308 *Medaglia o prova in bronzo del testone 1494 per la concessione dello jus monetandi opus Francesco Raibolini detto il Francia. Æ gr. 8,35 IOHANNES BENTIVOLVS II BONONIENSIS Busto a s., con cappello. Rv. MA XIMILIANI IMPERATORIS MVNVS MCCCCLXXX IIII. Hill 606; Collezione Johnson 11; Calveri 13; MIR 43; Chim. 221. Molto Raro. Foro. q. BB 200*



1,5:1



309



1,5:1

- 309 **Monetazione Anonima Pontificia, sec. XV.** *Bolognino d'oro. Au gr. 3,49 BONONIA DOCET Nel campo leone rampante. Rv. S PETRVS A POSOLVS Nel campo santo stante con chiavi ai lati. CNI 14; M. 2; Ch. 97. Rarissimo. q. SPL 3000*
Provenienza: ex Collezione Rambaldi, a. Raffaele Negrini 25, lotto 113.



310



311



- 310 *Bolognino. Ar gr. 1,01 BO NO NI Nel campo grande A. Rv. MATER STVDI Nel campo ORVM attorno a circoletto. CNI 19; M. 3; Ch. 100. Rarissimo. BB 50*
- 311 *Quattrino. Mi gr. 0,51 DE BO NO NI Nel campo chiavi. Rv. S PET RONIVS Nel campo stante con città nella mano s. CNI 34; M. -; Ch. 104. Rarissimo. q. BB 50*



312

- 312 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** *Ducato papale.* Au gr. 3,44 IVLIVS II PONT MAX Stemma semiovale. Rv. BONONI A DOCET Figura di S. Pietro; a s. armetta di Bologna con croce ed a d. armetta di Bologna con motto LIBTAS. CNI 44; M. 85; B. 598; Ch. 239; Fried. 332. BB/q. SPL 1000



313



1,5:1



313

- 313 *Ducato TIRANO LIBERAT.* Au gr. 3,43 IVLIVS II PONT MAX Nel campo stemma decagono in quadrifoglio con chiavi legate da cordone. Rv. BON P IVL A TI RANO LIBERAT Nel campo figura di S. Pietro. CNI 1; M. 87; Ch. 235. Rarissimo. q. SPL 2500

Questo ducato venne coniato per celebrare la cacciata di Giovanni II Bentivoglio nel 1506 e quando il pontefice entrò trionfalmente in città alcuni esemplari vennero gettati al popolo. Anche questa moneta viene citata dal Vasari: "...e poichè se n'andarono (i Bentivoglio), ancora mentre che visse papa Iulio, come ne rendono chiarezza le monete che il papa gittò nella entrata sua, dove era da una banda la sua testa naturale, e da l'altra queste lettere: Bononia per Iulium a tyranno liberata! Non appena salì al trono, Giulio II volle liberare lo Stato Pontificio dalle troppe signorie locali. Nel 1506 Giulio II si avvicinò a Bologna con l'esercito pontificio e Giovanni II Bentivoglio, il 2 Novembre abbandonò la città, morendo poi in esilio a Milano nel Febbraio del 1508. L'11 Novembre, nel corso del suo trionfale ingresso in città, Giulio II fece gettare al popolo questo ducato d'oro ed un doppio bolognino, oggi rarissimo, di stesso conio.



1,5:1



314



1,5:1

- 314 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** *Mezzo bianco o leone.* Ar gr. 3,06 LEO X PONTIFEX MAXIMVS Busto a d. con piviale ornato da fogliami. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante a s.; in alto, a s. del vessillo, armetta card. Medici. M. 111; B. 692; Chim. 264 (motu proprio del 1519). Molto Rara. Tosato. Bella patina. q. SPL 1500



- 315 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1565-1572.** *Bianco o mezza lira.* Ar gr. 4,92 PIVS IIII PONT MAX Busto a d. con piviale ornato. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante a s. M. 49; B. 1116; Chim. 362. Conservazione inusuale. Più che SPL 300



- 316 *Bianco o mezza lira.* Ar gr. 4,83 Come precedente. M. 49; B. 1116; Chim. 362. Buon BB 120
- 317 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,30 CLEM VII PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi. Rv. BONONIA DOCET Croce gigliata accantonata in basso dalle armette Cybo e della Città. M. 104var; B. 874; Ch. 281 Var I; Fried. 342. Raro. Buon BB 1000



- 318 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,29 PAVLVS III PONT MAX Stemma semiovale gigliato. Rv. BONONIA DOCET Croce gigliata; in basso, a s. armetta Aligeri sormontata da mitria ed a d. armetta di Bologna con croce. CNI 5; M. 91; B. 926c; Ch. 304; Fried. 344. Molto Raro. Buon BB 1500
- 319 **Paolo IV (Giampietro Carafa), 1555-1559.** *Gabella.* Ar gr. 2,12 PAVLVS III PONT MAX Stemma ovale. Rv. BONONIA MATER STVDIORVM Leone vessillifero rampante a s. M. 54; Ch. 344; B. 1051. Molto Raro. q. BB 350



320



1,5:1



320

- 320 **Pio IV (Giovannangelo de' Medici), 1559-1565.** *Lira.* Ar Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S P BONONIA DOCET S. Petronio nimbato, mitrato e con pastorale, seduto in trono di fronte, regge la Città nella d. CNI 9; M. 69; B. 1075.

Molto Raro. Piacevole patina. Buon BB

1500



321



1,5:1



322



- 321 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621.** *Lira 1619.* Ar gr. 7,52 PAVLVS V PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati armette Capponi e della Città e, sotto, BOL XX. Rv. S PETRONIVS PROTECT S. Petronio seduto; all'esergo, MDCXIX. M. 195a; B. 1590; Chim. 438.

Raro. BB

400

- 322 **Urbano VIII (Matteo Barberini), 1623-1644.** *Gabellone 1624.* Ar gr. 9,59 VRBANVS VIII PONT MAX Busto a d., con piviale ornato da figura maschile; sotto, L S · (Ludovico Salvatici, zecchiere). Rv. Stemma della Città con due figure sedute sulla cimasa; sotto 16 – 24. CNI 1; M. 235; Chim. 463; B. 1772.

Rarissimo. Buon BB

2000

Provenienza: ex a. Kunker 233, lotto 1376.



323



- 323 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 1676-1689.** *Testone 1683.* Ar gr. 9,09 INNOCENTIVS XI PON MAX Busto a d. Rv. BONONIA DOCET Nel campo armetta di Bologna inquartata a targa semiovale. CNI 32; M. 223; Ch. 568; B. 2134

Raro. Debolezze di conio. BB

300



324



325



- 324 *Doppio bolognino o muriola.* Mi gr. 1,55 INNOCENTIVS XI PON M Busto a d. con piviale a fiorami. Rv. S P E TRONIVS DE BON Figura del Santo stante. CNI 87; M. 234var; B. 2144; Ch. 586. Conservazione inusuale. SPL 200
- 325 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini), 1740-1756.** *Bianco 1749.* Ar gr. 3,18 BENEDIC XIV P M BONON Busto a d. con camauro, stola con croce. Rv. DONONIA DOCET 1749 Leone rampante, nel vessillo: LIBER, in basso: 12. CNI 170; M. 230b; Ch. 888; B. 2806. Molto Raro. Buon BB 400



326



- 326 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** *Da 4 Doppie romane 1786.* Au gr. 21,73 PIVS VI PON MAX A XII Nel campo pianta di giglio. Rv. BONON DOCET Nel campo stemmi ovali in cornice affiancati, a s. stemma cardinalizio Archetti, a d. di Bologna inquartato. CNI 220; M. 160; Ch. 972; B. 3013; Fried. 384. Molto Raro. Debolezze di conio. Buon BB 1500



327



1,5:1



327

- 327 *Doppio Zecchino 1786.* Au gr. 6,81 Nel campo stemma ovale in cornice. Rv. Nel campo S. Petronio seduto su nubi con pastorale corto; in basso, armette oblique, a s. armetta Archetti e a d. di Bologna. CNI 211; M. 174; B. 3020; Fried. 392. Raro. Raro. Fondi brillanti. Più di SPL 2000



328



- 328 *Da 2 Doppie romane 1786.* Au gr. 10,85 Pianta di giglio; all'esergo, G P. Rv. Stemmi semiovali in cornice a volute: a s., quello inquartato del card. Ignazio Boncompagni sormontato da cappello; a d. quello della città sormontato da testa leonina. M. 165varI; Ch. 978; Fried. 385. BB/SPL 800



329



330



- 329 *Da 2 Doppie romane 1787. Au gr. 10,90 Simile a precedente. Rv. Stemmi a targa affiancati cardinalizio Archetti e di Bologna inquartato. Chim. 981 per il dr. e 983 per il rv.; Fried. 385.*

Rarissima. SPL/q. SPL

1000

- 330 *Da 2 Doppie romane 1786. Au gr. 10,88 Simile a precedente. Rv. Stemmi ovali in cornice affiancati, a s. Archetti e di Bologna inquartato. Chim. 984; Fried. 385.*

Molto Rara. q. SPL

800



332



331



332

- 331 *Doppia romana 1787. Au gr. 5,44 Simile a precedente. Rv. Stemmi a targa affiancati, a s. Archetti e a d. di Bologna inquartato. CNI 253var; M. 179avar; Chim. 997var.; Fried. 386.*

Le lettere G P all'esergo del rv. sono più piccole, distanziate e senza punteggiatura.

Molto Rara. Bel BB

500

- 332 *Testone 1777 a. III. Ar gr. 7,85 PIVS VI PONT MAX AN III Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, 30. Rv. BONONIA DOCET 1777 Stemma della Città sormontato da maschera leonina. CNI 11; M. 212; Ch. 1050; B. 3049.*

Raro. BB

200



333



334



333

- 333 *Da 2 baiocchi 1795. Æ gr. 20,40 PIVS SEXTVS PONTIFEX MAXIMVS, all'esergo MDCCXCV. Rv. BONONIA DOCET ed all'esergo: BAIOCCHI 2. Nel campo leone rampante. CNI 314; M. 248; Ch. 1126; B. 3067.*

Bel BB

150

- 334 *Da 2 baiocchi 1796. Æ gr. 19,12 Simile a precedente. CNI 337; M. 248var.II; Ch. 1127 var. I; B. 3067.*

BB

100



1,5:1



335



1,5:1

- 335 *Baiocco 1795*. Æ gr. 10,81 PIUS SEXTVS PONTIFEX MAXIMVS, all'esergo MDCCXCV. Rv. BONONIA DOCET ed all'esergo: BAIOCCHI 1. Nel campo leone rampante. CNI 315; M. 260; Ch. 1141; B. 3076. Bel metallo. SPL 300



336



337



336

- 336 *Mezzo baiocco 1796*. Æ gr. 4,69 PIUS SEXTVS PONTIFEX MAXIMVS, all'esergo MDCCXCVI. Rv. BONONIA DOCET ed all'esergo M BAI. Nel campo leone rampante. CNI 343; M. 278var.; Ch. 1153; B. 3081. Raro. q. SPL 150

- 337 *Quattrino 1796*. Æ gr. 2,22 PIUS SEXTVS PONTIFEX MAXIMVS, all'esergo QUATTRINO. Rv. BONONIA DOCET ed all'esergo 1796. Nel campo leone rampante. CNI 348; M. 300a; Ch. 1180; B. 3085. Bel metallo. q. SPL 100



1,5:1



338



1,5:1

- 338 *Quattrino 1796*. Æ gr. 2,27 Simile a precedente. CNI -; M. -; Ch. -; B. -. Rarissimo. BB 150



- 339 **Governo Popolare, 1796-1797.** 10 Paoli 1796. Ar Stemma inquartato della città. Rv. Mezza figura della Beata Vergine velata di fronte mentre sostiene il Bambino; sotto mura poligonali. CNI -; Bellocchi -; Cassanelli 26; Gig. 5. Molto Rara. Debolezza di conio e lieve colpetto al rv ore 20. Moneta di grande qualità e freschezza. q. FDC 800



- 340 10 Paoli 1797. Ar Simile a precedente. Cassanelli 37; Gig. 7. Rara. Bella patina di monetiere. SPL 350
341 10 Paoli 1797. Ar Simile a precedente. Cassanelli 47; Gig. 6. Rara. Bello SPL 350



- 342 5 Paoli 1796. Ar Stemma inquartato della città. Rv. Mezza figura della Beata Vergine velata di fronte mentre sostiene il Bambino; sotto mura orizzontali. Cassanelli 57; Gig. 9. Molto Rara. Fondi a specchio. Usuali graffi di coniazione. q. FDC 450
343 **Napoleone I, Re d'Italia, 1805-1814.** 3 Centesimi 1808. Æ Testa nuda a s. Rv. Corona ferrea radiata. Pag. 69; Gig. 219. SPL 50



- 344 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Doppio Giulio 1816 a. XVII.* Ar Stemma, tra due rami di lauro, sormontato da chiavi e tiara. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Pag. 91; Gig. 39. Raro. FDC 400



- 345 *Doppio Giulio 1818 a. XVII.* Ar Simile a precedente. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Pag. 92a; Gig. 41a. Raro. Graffi di conio. Delicata patina. Più che SPL 250



- 346 *Grosso 1816 a. XVII.* Ar Stemma sormontato da chiavi e tiara. Rv. Scritte entro corona di alloro. Pag. 95a; Gig. 46. Fondi brillanti. Più di SPL 100
- 347 *Grosso 1817 a. XVII.* Ar Come precedente. Rv. Scritte entro corona di alloro. Pag. 96b; Gig. 48. Tentativo di foro ore 21. Patina scura. SPL 50



- 348 **Sede Vacante, Cam. Card. Bartolomeo Pacca, 1823.** *Scudo Romano 1823.* Ar Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. M. 4; Pag. 112; Gig. 4. Rara. Piacevole conservazione. Buon BB/q. SPL 600



349



1,5:1



349

- 349 *Mezzo Scudo 1823.* Ar Stemma, su croce di Malta, sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggiante. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. M. 5; Pag. 113; Gig. 5. Fondi brillanti. SPL

300



350



1,5:1



350

- 350 *Doppio Giulio 1823.* Ar Stemma, su croce di Malta, sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggiante. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con chiavi e tempio. Pag. 114; Gig. 6. Raro. Patina iridescente. SPL

300



351



352



351

- 351 **Sede Vacante, Cam. Card. Francesco Galleffi, 1829.** *Scudo 1829, galero con fiocchetti appoggiati.* Ar Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggiante. Rv. La Chiesa, seduta tra le nubi, con tempio e croce. Pag. 12a; Gig. 4a. Molto Raro. Patina scura. q. SPL

350

BRESCIA

- 352 **Comune autonomo, 1259-1311.** *Mezzano.* Ar gr. 0,73 Croce accantonata da quattro trifogli. Rv. Busto di S. Apollonio. CNI 28/33; MIR 114. Molto Raro. Buon BB

200

CAGLIARI



353



1,5:1



353

- 353 **Ferdinando II d'Aragona, 1479-1516.** *Reale.* Ar gr. 3,03 FERDINANDVS D G REX ARA SA Busto coronato a s. Rv. INIMICOS EIVS INDVAM CONFVSIO Croce patente entro archi. CNI 1var; Piras 22; MIR 17. Estremamente Raro. Buon BB 8000
Probabilmente uno degli esemplari in migliori condizioni apparsi nel mercato.

CARMAGNOLA



354



355



- 354 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504.** *Cavallo.* Ar gr. 3,36 Busto a s., corazzato, con berretto. Rv. San Costanzo a cavallo, a d., con vessillo. CNI 46/95; Ravegnani Morosini 9; MIR 126. Raro. MB 250
Figlio di Ludovico I e di Isabella di Monferrato succede al padre nel 1475, sposa in prime nozze Giovanna di Monferrato figlia di Guglielmo I Paleologo Marchese del Monferrato nel 1481. Alla morte di questi, in nome di sua moglie ne rivendica il diritto alla successione, se non che l'altra figlia di Guglielmo I, Bianca, sposa Carlo I di Savoia che ne legittima il possesso. Carlo I occupa il Monferrato e buona parte delle terre di Saluzzo. Ludovico II ripara in Francia sino alla morte di Carlo I. Nel 1492 sposa Margherita di Foix, che diventa reggente alla sua. Ludovico II fu alleato sincero di Carlo VIII e di Luigi XII per il quale combatte a Napoli contro Consalvo de Cordoba. Muore nel 1504 a Genova di ritorno dalla Campania per le conseguenze di una malattia contratta a Napoli. Nel 1548 per mancanza di eredi e l'estinzione del ramo principale della famiglia il marchesato passa prima alla Francia e poi ai Savoia.
- 355 **Michele Antonio di Saluzzo, 1504-1528.** *Cornuto.* Ar gr. 5,35 Stemma con cimiero coronato e sormontato da drago alato. Rv. S. Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d.; nel campo in basso, anello. CNI 47/101; MIR 146. q. SPL 150

CASALE



356



1,5:1



356

- 356 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518.** *Testone.* Ar gr. 9,40 GVLIELMVS MAR MONT FER 7 C Busto con berretto a s. Rv. PRINC VICA PP SACRI RO IMP Stemma Paleologo. CNI 29/32; Ravegnani Morosini 8; MIR 185. Raro. Bellissimo esemplare con patina di medagliere e modulo largo, q. SPL 1000
Provenienza: ex a. Numismatica Varese 53, lotto 1094.
Il testone è di difficile reperibilità in alta conservazione nonostante il notevole numero di esemplari conati.



357



358



- 357 **Prova del 4 Ducati.** Æ gr. 9,22 GVLIELMVS MARCHIO XXIII Busto con berretto a d barbuto. Rv. MONTIS FERRATI Cervo con targa al collo, accosciato a s. in recinto di vimini. CNI 3/5; Ravagnani Morosini 2. Rarissimo. BB/SPL 1000

Provenienza: ex a. Gorny & Mosch 230, lotto 3655.

Sul rv. è il cervo "contrassegno d'antica Nobiltà, e di Prudenza militare di chi lo prese per insegna, ovvero che fosse inclinato all'esercizio della caccia, che è guerra innocente, e 'l divertimento proprio de' Principi, e de' Signori di qualità". (dal Ginanni).

- 358 **Bonifacio II Paleologo, 1518-1530.** Cornuto. Ar gr. 5,49 BONI MA MO FE Stemma con cimiero coronato. Rv. S TEODORVS CVSTOS S. Teodoro a cavallo, in armatura, trafigge il drago. CNI 28; MIR 220. Rara. q. BB 300



359



1,5:1



359

- 359 **Gian Giorgio Paleologo, 1530-33.** Testone. Ar gr. 9,14 IO GEORGIVS M MONTIS FERRATI Busto corazzato a s., con berreto. Rv. VICARIVS P P IMPERATO Cervo con arma Saluzzo al collo, accosciato a s. entro recinto di vimini. CNI 8; Ravagnani Morosini 1; MIR 228. Rarissimo. BB 6500

Provenienza: ex a. Bolaffi 17, lotto 483.

Il conio di questo testone è opera di Battista de Cantis, attivo nella zecca di Casale e maestro delle stampe di Vercelli durante il governo di Gian Giorgio il quale fu l'ultimo marchese di Monferrato; con lui si estinse la dinastia dei Paleologo e il marchesato passò, per volere dell'imperatore Carlo V a Federico II Gonzaga duca di Mantova, cognato di Bonifacio II. Al rovescio è il solito cervo che porta appeso al collo lo stemma dei marchesi del Monferrato; tanto sul dritto che sul rovescio appaiono, nel cerchio delle leggende, due estine di Sant'Evasio.



360



1,5:1



360

- 360 **Testone.** Ar gr. 8,84 Simile a precedente. CNI 6; Ravagnani Morosini 1; MIR 228.

Rarissimo. Busto variato. Antica patina. Buon BB / q. SPL 8000

Il conio di questo testone è opera di Battista de Cantis, attivo nella zecca di Casale e maestro delle stampe di Vercelli durante il governo di Gian Giorgio il quale fu l'ultimo marchese di Monferrato; con lui si estinse la dinastia dei Paleologo e il marchesato passò, per volere dell'imperatore Carlo V a Federico II Gonzaga duca di Mantova, cognato di Bonifacio II. Al rovescio è il solito cervo che porta appeso al collo lo stemma dei marchesi del Monferrato; tanto sul dritto che sul rovescio appaiono, nel cerchio delle leggende, due testine di Sant'Evasio.



361



1,5:1



361

- 361 **Guglielmo Gonzaga, 1550-1587. II periodo, 1575-1587.** *Da due doppie 1586.* Au gr. 13,18
GVLIELMVS D G DVX MANT III Busto drappeggiato e corazzato a d., con spallaccio e colletto
alla spagnola. Rv. ET MONTIS – FERRATI I Stemma coronato, accostato in basso da 15 – 86.
CNI 101; Ravegnani Morosini 24; MIR 263/7; Fried. 179. Molto Rara. q. SPL 4000



362



- 362 **Ferdinando Gonzaga, duca del Monferrato, 1612-1626.** *Da 7 soldi.* Ar gr. 1,66 FERD D G
DVX MAN VI E M F IV Stemma coronato. Rv. NON MVTATA LVCE Sole raggiante. CNI
67/68; MIR 333. Bel BB 50



363



1,5:1



363

- 363 **Carlo I Gonzaga Nevers, marchese del Monferrato, 1627-1637.** *Ducato ossidionale 1628.* Ar
gr. 24,55 CAROLVS D G DVX MANTVÆ VIII Nel campo, entro cartella ornata di fregi
CASALIS IN OBSE INIVSTA 1628. In alto a fianco del fregio superiore, R XII (valore di 12
reali). Rv. ET MONTIS FERRATI VI ET C Stemma inquartato, con le aquile gonzagesche,
caricato al centro dello scudetto del Monferrato e sormontato da corona recante nella fascia
interna il monte Olimpo accostato dal motto, FID ES; intorno, collare dell'Ordine del Redentore.
CNI 2; Magnaguti 720/721; Biaggi pag.184; Traina vol. III tav. LXXXIII, 1a; MIR 350; Davenport
3871. Rarissimo. Debolezza di conio. SPL 5000

Carlo I riceve con i trattati di Ratisbona e Cherasco del 1630 l'investitura del Mantovano e del Monferrato. Questi possedimenti erano ormai devastati al pari delle città di Casale e Mantova che avevano subito il lungo assedio delle truppe spagnole, imperiali e sabaude.



CASTELLDURANTE

- 364 **Guidobaldo I di Montefeltro, 1482-1508.** *Quattrino.* Æ gr. 1,39 GVIDVS VB VRB DVX Busto corazzato a s. Rv. CO MON FE AC DVRANTIS Stemma coronato inquartato. CNI 10; Ravagnani Morosini 10; Cavicchi 15. q. BB 50

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

- 365 **Rodolfo Gonzaga, 1586-1593.** *Contraffazione Baiocco tipo Fano.* Æ gr. 0,70 Chiavi e padiglione. Rv. L'Immacolata. CNI 329; MIR 150. MB 50

CREMONA

- 366 **Comune, 1155-1330.** *Mezzanino.* Mi gr. 0,74 FREDERICVS ? P R I Nel campo. Rv. CREMONA Croce. CNI 31; Biaggi 678; MIR 295/1. Superficiale frattura di conio al rv. Buon BB 50
 Variante con stelle a 5 punte nel 1° e 2° quarto.



DESANA

- 367 **Antonio Maria Tizzzone, 1598-1641.** *Testone.* Ar gr. 5,55 ANT MAR TIT COM DEC VIC IMP PERP Busto in armatura a d. Rv. VIRTUTE CAE SAREA DVCE Aquila bicipite coronata. CNI 130/33; MIR 560. Raro. MB 150

FANO

- 368 **Pandolfo Malatesta, 1384-1417.** *Picciolo.* Æ gr. 0,57 PANDVLFVS Grande rosa a 4 petali. Rv. DOMINVS Nel campo F A N I disposte a croce attorno a cerchietti. CNI 1/14; Ciavaglia 1. Raro. Buon BB 50

FERRARA



- 369 **Ercole I d'Este.,** *Testone.* Ar gr. 9,47 HERCVLES DVX FERRARIAE II Testa a s. Rv. Cavaliere al passo verso d., con il braccio d. proteso. CNI 26; Ravagnani Morosini 6; MIR 254; Bel. 19F. Molto Raro. Buon BB 5000

Provenienza: ex a. NAC 45, lotto 115.

I conii di questo testone furono probabilmente opera di Giannantonio da Foligno. Philip Grieson ha avanzato l'ipotesi che l'incisore abbia utilizzato come modello per il rovescio la statua equestre disegnata e realizzata da Leonardo Da Vinci su commissione di Ludovico il Moro nel 1483 o 1484 per celebrare Francesco Sforza. Nell'autunno del 1493 fu finalmente pronta una prova in creta, che fu esposta durante i festeggiamenti che accompagnarono le nozze della nipote di Ludovico, Bianca Maria Sforza, con il futuro imperatore Massimiliano. La statua in bronzo però non fu mai realizzata a causa della morte del maestro di fusione ed Ercole d'Este fece richiesta a Milano per ricevere la prova in creta. Sfortunatamente la sua richiesta non fu soddisfatta e la statua rimase a Milano dove venne distrutta dai soldati di Luigi XII. Per il Grieson è proprio la moneta ferrarese che ci fornisce la copia più attendibile del capolavoro leonardesco in quanto si staglia in modo del tutto anomalo nel panorama delle fatiche di Ercole, così ampiamente sviluppato dagli Estense.



372



361



372



373



390



380



407



395



430



- 370 *Grossone*. Ar gr. 3,91 HERCVLES DVX FERRARIE Busto corazzato a s. Rv. DEVS FORTITVDO MEA San Giorgio a cavallo a d. trafigge il drago. CNI 7; Bel. 6; MIR 257. SPL 800
Piacevole ritratto rinascimentale.



- 371 *Mezzanino da 3 quattrini*. Ar gr. 0,28 HERCVL ES DVX Aquila spiegata. Rv. DE FER RARIA Stemma. CNI 78; Bel. 16; MIR 265. 800
Pochi esemplari conosciuti. Rarissima. q. BB



- 372 *Mezzanino da 3 quattrini*. Ar gr. 0,33 Come precedente. CNI 78; Bel. 16; MIR 265. 1200
Pochi esemplari conosciuti. Rarissima. SPL



- 373 **Alfonso I d'Este, 1505-1534.** *Testone*. Ar gr. 9,66 ALFONSVS DVX FER III S R E CONF Busto corazzato a s. Rv. DE FORTI DVLCEO Sansone elmato con in mano la testa di un leone da cui fuoriescono api, davanti un ceppo con un serpente. CNI 40var; Ravegnani Morosini 4; MIR 271; Bel. 11var. 8000
Molto Raro. Splendida patina. Superbo esemplare.

Provenienza: ex a. Kunker 122, lotto 2875.

Ritratto rinascimentale di finissimo stile. La rappresentazione al rv. rappresenta l'enigma proposto da Sansone ai Filistei dopo aver visto uscire dalla testa di leone, che aveva ucciso, uno sciame di api e dopo averne mangiato il miele.



- 374 **Ercole II d'Este, 1534-1559.** *Cavallotto (?)*. Au gr. 2,96 HERCVLES II FERRARIE DVX IIII Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, P (Pastorino). Rv. S MAVREL EPS FERRARIE S. Maurelio benedicente, stante di fronte, con pastorale nella mano s. CNI -; Bernareggi -; Bel. -. Apparentemente Inedito. Colpetto nel campo del rv., q.BB 4000

FIRENZE



- 375 **Repubblica, 1189-1533.** *Fiorino nuovo da denari 12, I serie ante 1260.* Ar gr. 1,70 FLORENTIA intorno a giglio. Rv. S IOHANNES B Mezza figura benedicente di S. Giovanni di fronte, nimbato e con pastorale. Bern. 26/32; Tipo MIR 37. q. SPL 150
- 376 *Fiorino largo di II Tipo, 1471, II Semestre.* Au gr. 3,48 FLOR ENTIA Giglio. Rv. S. Giovanni nimbato, stante di fronte. Segno: cappone accostato da B e globetto (Bernardo Capponi). CNI 95 (1471 - I semestre); Bern. 3001; Fried. 276. Raro. BB 750



- 377 *Grosso 1484, II semestre.* Ar gr. 1,90 FLOR ENTIA Giglio. Rv. S IOANNES B S. Giovanni seduto su scranno di fronte, solleva la mano d. in benedizione e regge nella s. una lunga croce astile. Simbolo: stemma Davanzati con L sopra (Lorenzo di Piero di Niccolò Davanzati). Bern. 3318. BB 100
- 378 *Grosso 1503 - II semestre.* Ar gr. 1,89 Simile a precedente. Rv. Simile a precedente. Simbolo: stemma Portinari sormontati da B (Giovanni di Edoardo Portinari). Bern. 3473, 5. Molto Raro. BB 150
- 379 *Grosso 1504 - I semestre.* Ar gr. 1,96 Simile a precedente. Rv. Simile a precedente. Simbolo: stemma Orlandini con B sopra (Bartolomeo di Giovanni Orlandini). CNI 344; Bern. 3480. Raro. BB 200



- 380 **Alessandro de' Medici, 1532-1536.** *Testone.* Ar gr. 9,70 ALEXANDER M R P FLOREN DVX Busto a s. Rv. S COSMVS S DAMIANVS I Santi Cosimo e Damiano stanti di fronte; quest'ultimo indica a S. Cosimo il libro aperto che tiene nella s. CNI 17; Ravegnani Morosini 1. Rara. Buon BB

4000

Unica moneta in cui appare l'effigie di Alessandro de' Medici e prima per la serie iconografica fiorentina, di assoluto interesse artistico, storico e numismatico. Conio di Benvenuto Cellini eseguito nel 1535. Una moneta controversa, con l'ispirato busto a sinistra di Alessandro de' Medici Duca della Repubblica di Firenze, che ne sancisce di fatto il passaggio a Signoria. Al rovescio sono rappresentati i Santi Cosimo e Damiano, protettori dell'arte dei medici e degli speziali; le due arti d'eccellenza per la famiglia de' Medici sin dai tempi di Cosimo. I fiorentini indomiti non apprezzarono mai la moneta; sia per il significato storico, fine della Repubblica, sia per il mancato rispetto della tradizione venendo meno il Santo Protettore, San Giovanni.



- 381 **Cosimo I de' Medici, 1536-1574.** *Scudo d'oro.* Au gr. 3,40 COSMVS MED R P FLOR DVX II Stemma a cuore ornato di fogliame sormontato da corona. Rv. NOBIS DEI VIRTVS EST Croce gigliata. CNI 10 var.; Galeotti 5-2/3; Fried. 286. Raro. Debolezze di conio. Bel BB

750

Il titolo di "duca della Repubblica Fiorentina" venne conferito a Cosimo da Carlo V dopo che il Senato di Firenze lo aveva nominato "capo primario della città di Firenze e suo dominio".

- 382 *Testone (testa imberbe).* Ar gr. 9,51 COSMVS MED R P FLOREN DVX II Busto giovanile a d. Rv. S IOANNES BATISTA S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. un nastro e una lunga croce astile. CNI 50; Galeotti XI/5; Ravegnani Morosini 5; MIR 119. Rarissimo. Piccola falla di conio al dr. Bel BB

1000

Provenienza: ex a. Numismatca Crippa 7, lotto 11.

Figlio del capitano di ventura Giovanni dalle Bande Nere e di Maria Salviati, Cosimo salì al potere nel 1537, a soli 17 anni, dopo l'assassinio del duca di Firenze Alessandro de' Medici. Il delitto fu ordito da Lorenzo de' Medici, lontano cugino del duca Alessandro che, tuttavia, non seppe cogliere l'occasione di sostituirsi al proprio parente e finì col fuggire da Firenze. Appena investito del potere e dopo aver ottenuto un decreto che escludeva il ramo di Lorenzo da qualsiasi diritto di successione, esautorò i consiglieri e prese autorevolmente in mano le redini del potere. Restaurò il potere dei Medici in modo così fermo che da quel momento ressero Firenze e gran parte della Toscana fino alla fine della dinastia, avvenuta nel 1737 con la morte senza eredi dell'ultimo granduca, Gian Gastone.



383

- 383 *Testone o stellino.* Ar gr. 9,67 COSMVS M R P FLOREN DVX II Busto barbuto, a d., con accenno. di corazza; dietro, stella. Rv. S IOANNES BATISTA S. Giovanni seduto di fronte su muricciolo, in atto di predicare; a s., in basso, una ciotola con un cucchiaino. CNI 33; Ravegnani Morosini 4. Raro. Tracce di ribattitura. BB

1000

Secondo l'Orsini questa moneta fu fatta coniare da Cosimo I per restituire ai Genovesi frutto e capitale della considerevole somma di 600.000 scudi che essi avevano a lui dato in prestito. Avendo tuttavia questi ultimi rifiutato gli interessi sul capitale, il Duca autorizzò la battitura di questo testone che conteneva maggiore quantità di fino rispetto ai tipi soliti, ripagando così gli inconsapevoli Genovesi di interesse e capitale. In realtà le cose starebbero diversamente: il Galeotti ci informa che nel 1554 affluì a Firenze una grossa quantità di testoni genovesi della Benedizione; piuttosto che rifonderli, si pensò bene di ribatterli sul tipo fiorentino, apponendo però una stella al dr. per distinguerli dai tipi correnti, dal titolo e peso inferiori. Da qui il nome di "stellino".



384

1,5:1

1,5:1

- 384 *Testone (II serie – croce dritta).* Ar gr. 9,10 COSMVS MEDICES R P FLOREN DVX II Busto barbuto con testa grande a d. Rv. S IOANNES BATISTA S. Giovanni seduto su muricciolo a s. in atto di predicare, tiene lunga croce; sul muricciolo ciotola con cucchiaino. CNI 57; Galeotti XIII/2; Ravegnani Morosini 6. Molto Raro. Moneta affascinante. SPL

1500

*Provenienza: ex a. Numismatca Crippa 7, lotto 14.
Probabili conii di Domenico Poggini.*



385

1,5:1

385

- 385 *Testone da 40 soldi o 3 barili.* Ar gr. 9,15 COS MEDICES R P FLOREN DVX II Busto adulto, barbuto, a d. Rv. S IOANNES BATISTA S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile da cui pende un nastro; a s., una ciotola con cucchiaino. CNI 60/66; Galeotti XV,3; Tipo Ravegnani Morosini 8; MIR 122. Raro. Ritratto vigoroso. Buon BB

800



1,5:1



386



1,5:1

- 386 *Testone (I serie – busto largo). Ar gr. 9,10 COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II* Busto a d. corazzato, a testa nuda. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni seduto su muricciolo a s. in atto di predicare, tiene lunga croce obliqua. CNI 211; Galeotti XLII/1; Ravagnani Morosini 14; MIR 149/2.

Raro. Leggeri graffi sul volto. q. SPL

800

Provenienza: ex a. Numismatca Crippa 7, lotto 44.



387



388



389



- 387 *Testone 1567. Ar gr. 9,11 COSMVS M FLOREN ET SENAR DVX II* Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni, seduto su di una roccia quasi di fronte, tiene con la mano sinistra una lunga croce contro il corpo e la mano destra sollevata in atto di predicare. Sotto, nel giro, 1567. CNI 176/180; Galeotti XLIV/1-12; Ravagnani Morosini 14.

Raro. Ritratto differente. Buon BB

650

- 388 *Testone 1567. Ar gr. 8,93 COSMVS M FLOREN ET SENAR DVX II* Busto corazzato a d. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni, seduto su di una roccia quasi di fronte, tiene con la mano sinistra una lunga croce contro il corpo e la mano destra sollevata in atto di predicare. Sotto, nel giro, 1567. CNI 176/180; Galeotti XLIV/1-12; Ravagnani Morosini 14.

Raro. BB

400

- 389 *Testone 1573. Ar gr. 9,26 COSMVS MED MAGNVS DVX ETRVRIAE* Busto corazzato a d. Stella a sei punte sotto il busto. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni, seduto su di una roccia quasi di fronte, tiene con la mano sinistra una lunga croce contro il corpo e la mano destra sollevata in atto di predicare. Sotto, nel giro, 1573. CNI 311; Galeotti XLIV/19; Ravagnani Morosini 20; MIR 168/4.

BB

300

Provenienza: ex a. Numismatca Crippa 7, lotto 57.



390



1,5:1



390

- 390 **Francesco I de' Medici, 1574-1587.** *Testone 1575, II serie.* Ar gr. 9,09 FRANC MED MAGNVS ETRVRIAE DVX II Busto corazzato a d. stella a sei punte sotto il busto. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto di fronte, con lungo mantello, in atto di predicare, tiene una lunga croce; sotto, nel giro, 1575. CNI 26; Galeotti X, 6var; Ravegnani Morosini 6; MIR 183; Pucci 10/11. Rarissimo. Buon BB

1000

Provenienza: ex a. Numismatica Crippa 7, lotto 68.



391



- 391 *Testone 1575, II serie variata.* Ar gr. 9,10 FRAN MED MAGN DVX ETRVRIAE II Busto drappeggiato e corazzato a d. stella a sei punte sotto il busto. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto di fronte, benedicente, regge con la mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1575. Galeotti XI, 8; Ravegnani Morosini 6; MIR 183/2; Pucci 10/11.

Molto Raro. Lieve escrescenza da frattura di conio. BB/q. SPL

650

Provenienza: ex a. Numismatica Crippa 7, lotto 69.



1,5:1



392



1,5:1

- 392 *Testone 1577, V serie.* Ar gr. 9,00 FRAN M MAGN DVX ETRVRIAE II Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto di fronte, benedicente, regge con la mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1577. Galeotti XII; Ravegnani Morosini 8; MIR 186/1; Pucci 17/8.

Molto Raro. Lievi graffi nel campo al dr. BB/q. SPL

650

Provenienza: ex a. Numismatica Crippa 7, lotto 71



393



394



393

- 393 **Testone 1583.** Ar gr. 9,12 FRAN MED MAGN DVX ETRVRIAE II Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto di fronte, benedicente, regge con la mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583. CNI 80 var; Galeotti XIII/4; Ravegnani Morosini 8. Raro. Buon BB

400

- 394 **Ferdinando I de' Medici, 1587-1609.** *Mezzo Giulio, IV serie, 1602.* Ar gr. 1,34 FER M MAG DVX ETR III Stemma ovale ornato di due volute. Rv. S IOANNES BAPTISTA II Santo, in figura giovanile, in piedi, seduto sopra ad uno sgabello a s. con la testa volta all'indietro, tiene con la d. lunga croce fra le gambe e la s. appoggiata allo sgabello. CNI 199/200; MIR 238.

Molto Raro. q. BB

350



395



1,5:1



395

- 395 **Ferdinando II de' Medici, 1621-1670.** *Testone 1624.* Ar gr. 9,18 FERD II MAGN DVX ETR Busto giovanile corazzato a d., sotto, nel giro, 1624. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge nella s. una lunga croce astile. CNI 35; Galeotti XVI, 6/6; Ravegnani Morosini 7 var; MIR 296/2. BB/SPL

800



396



397



- 396 **Testone 1636.** Ar gr. 9,04 FERD II MAGN DVX ETRV Busto adulto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rovesciato. Rv. S IOANNE S BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto di fronte, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; sotto, nel giro, 1636. CNI 84-95; Galeotti XVII; Ravegnani Morosini 11. BB/SPL

800

- 397 **Cosimo III de' Medici, 1670-1723.** *Testone 1676.* Ar gr. 8,89 COSMVS III D G MA D ETRV VI Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S IOANNES BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto di fronte, tiene la mano d. alzata e regge nella s. una lunga croce; in basso, inciso nella roccia, 1676. CNI 18; Galeotti XVIII, 2/8; Ravegnani Morosini 8; MIR 332/2. BB/SPL

600



- 398 **Pietro Leopoldo I di Lorena, 1765-1792.** *Ruspone 1766.* Au gr. 10,43 Giglio. Rv. S. Giovanni seduto a s. su zolla erbosa, solleva la mano d. e regge una lunga croce astile nella s.; sotto, nel giro, 1766. CNI 4; Galeotti I/2; Fried. 331. Raro. Insignificanti segni di contatto, più che SPL 2500



- 399 **Ferdinando III di Lorena, 1791-1824.** *Ruspone 1793.* Au gr. 10,42 Giglio. Rv. S. Giovanni Battista con lunga croce, seduto su una zolla. CNI 14; Gal. I,2; Pucci 145/6; MIR 402/3; Gig. 2; Fried. 336. Molto Raro. Fondi brillanti. q. FDC 2500
- 400 **Leopoldo II d'Asburgo-Lorena, 1824-1859.** *Ruspone 1836.* Au Giglio. Rv. S. Giovanni Battista, con lunga croce, seduto su zolla. Pag. 98; Gig. 7; Fried. 344. Raro. Fondi brillanti. Bel BB 1500
- 401 *Mezzo Francescone 1828.* Ar gr. 13,63 Testa nuda giovanile a d. Rv. Stemma a cuore partito e coronato. CNI 21; Pag. 123; Gig. 27. Molto Raro. Delicata patina. q. FDC 800

GENOVA



- 402 **Filippo Maria Visconti, 1421-1435.** *Petacchina.* Ar gr. 1,31 Castello in cornice d'archi sormontato da biscione visconteo. Rv. Croce patente. CNI 86/106; MIR 72. BB 50
- 403 **Galeazzo Maria Sforza, 1466-1476.** *Genovino.* Au gr. 3,50 Leggenda intorno a castello. Rv. Leggenda intorno a croce. Sigla: C. CNI 16; Lunardi 118; MIR 114; Fried. 383. Raro. Insignificante debolezza di conio al bordo, SPL 800



- 404 **Luigi XII, re di Francia e Signore di Genova, 1499-1507.** *Testone.* Ar gr. 9,45 LVDOVIC REX FRANC EC Z IAND Castello in cornice d'archi sormontato da giglio. Rv. CONRAD REX ROMN S B Croce patente in cornice d'archi. CNI 11/35; MIR 147. Molto Raro. BB 1000



- 405 **Dogi Biennali e Governatori della Repubblica, 1528-1797. Seconda fase: 1541-1637.** *Testone 1558.* Ar gr. 9,88 DVX ET GVB REIP GENV' Il Redentore, a d., benedice il Doge genuflesso con vessillo; all'esergo, *1558*. Rv. CONRADVS II ROMANOR REX Croce ornata accantonata da quattro castelli. CNI 4; Lunardi 204; MIR 229/1. Molto Raro. Frattura. Buon BB 2000



- 406 **Terza fase: 1637-1797.** *Zecchino 1733.* Au gr. 3,45 DVX ET GVB REIP GENV O M Stemma coronato. Rv. NON SVRREXIT MAIOR San Giovanni predicante. Lun. 129; MIR 267/7; Fried. 438. Raro. Fondi brillanti. Conservazione insolita per il tipo. q. FDC 1600

LUCCA



- 407 **Repubblica, 1369-1799.** *Ducato con S. Martino.* Au gr. 3,49 S VVLTVS DE LVCA Il Volto Santo e, in alto, armetta sconosciuta. Rv. S MA R T I N V S Il Santo a cavallo a s. divide il mantello col mendicante. MIR 169/20; Bel. 17; Fried. 486. Rarissimo. q. SPL 1500



408



- 408 *Scudo del sole 1552, armetta Serantoni. Au gr. 3,28 CAROLVS IMPERATOR 15 52 Stemma di Lucca. S VVLTVS DE LVCA Il Volto Santo, con corona radiata e mantello, volto di $\frac{3}{4}$ a s.; sotto, nel giro, armetta Serantoni. Bel. 45/B; tipo e; Fried. 490.*

Raro. BB

600



409



1,5:1



409

- 409 **Felice e Elisa Baciocchi, 1805-1814. 5 Franchi 1808, busti medi.** Ar Busti medi. Rv. Scritta e nel campo valore tra due rami di alloro. Pag. 254; Gig. 4.

Raro. Fondi brillanti. SPL

250



410



1,5:1



410

- 410 **Carlo Ludovico, 1824-1847. Lira 1837.** Ar. Pag. 260; Gig. 3. Graffi nel campo al dr., Q, FDC

150

MANTOVA



1,5:1



411



1,5:1

- 411 **Ludovico III (II) Gonzaga, 1445-1478. Ducato.** Au gr. 3,44 LODOVICVS MARCHIO MANTVE Z E Ludovico II con spada e scudo. Rv. SANCTUS GE ORGIUS S. Giorgio a cavallo trafigge il drago. CNI 2/6; Bign. 2; MIR 388; Fried. 15.

Estremamente Raro. BB

10000

Provenienza: ex a. Numismatica Ranieri n. 3, lotto 129.



1,5:1



412



1,5:1

- 412 **Francesco II Gonzaga, 1484-1519.** *Mezzo Testone.* Ar gr. 3,86 FRANCISCVS MAR MANT IIII Busto con berretto volto a s. Rv. XPI IHESV SANGVINIS La Pisside. CNI 65; Ravagnani Morosini 17; Bignotti 14; MIR 419.

Estremamente Raro in questa qualità. Superba patina e meraviglioso ritratto. SPL

12000

Provenienza: ex a. Numismatica Genevensis 5, lotto 778.

Questo splendido mezzo testone o "bussolotto", come era uso chiamarlo all'epoca, veniva speso probabilmente al prezzo di un Grossone. Il volto del Marchese impresso al diritto è sicuramente corrispondente alla realtà. Nelle monete coniate successivamente il viso verrà molto idealizzato. Il Signore di Mantova aveva delle fattezze che ricordavano caratterialmente un etiope; questa tipologia di ritratto è ben visibile nella pala d'altare del Mantegna detta della Vittoria che dopo esser stata rubata dai francesi ai mantovani, nella chiesa della Vittoria, oggi è uno dei quadri più ammirati al Louvre.



1,5:1



413



414



1,5:1

- 413 *Sesino.* Mi gr. 1,46 FR MAR MANTVE IIII Busto a s., barbuto e corazzato. Rv. XPI IHESV SANGVINIS Figura allegorica di Mantova, seduta sopra le armi, con la Pisside nella d. CNI 89var; Ravagnani Morosini 23; Bignotti 23; MIR 428.

Raro. Buon BB

500

Provenienza: ex a. Morton & Eden 2008, lotto 626.

- 414 *Quattrino, testa piccola.* Æ gr. 2,12 FRANC MAR MA IIII Busto a s., barbuto ed in abito civile, con berretto. Rv. SANGVINIS XPI IHESV La Pisside. CNI 172/175; Ravagnani Morosini 26; MIR 436.

Raro. Piacevole esemplare. q. SPL

50



415



416



- 415 *Quattrino, testa grande.* Æ gr. 1,83 Simile a precedente. CNI 176/192; Ravagnani Morosini 27; MIR 436.

BB

50

- 416 *Quattrino.* Æ gr. 2,33 FRANCISCVS MAR MANT IIII Busto a s. Rv. D I PROBASTI ME ET COGN MEA Crogiolo sul fuoco. CNI 193/241; Ravagnani Morosini 28; MIR 437.

BB

50



- 417 **Federico II Gonzaga, 1519-1540.** *Da due ducati.* Au gr. 6,74 FEDERICVS II MANTVAE Testa a s. Rv. FIDES Il monte Olimpo le cui pendici sono solcate da una strada a spirale; ai lati del monte, alberi e cespugli e, sulla sommità, un'ara. CNI 2/8; Ravegnani Morosini 2; MIR 442; Fried. 526. Rarissimo. BB 12000

Provenienza: ex a. Numismatica Varesi 62, lotto 392.

Secondo il Magnaguti, il conio di questo doppio ducato, al pari di quello del testone con simile rovescio, fu opera di Gian Battista Cavalli, incisore alla zecca di Mantova dal 1523. Federico assunse l'impresa del monte Olimpo appena salito al potere. Federico crebbe tra la corte di Francia e quella papale, dove era stato inviato come ostaggio; alla morte del padre, avvenuta nel 1519, gli successe come marchese di Mantova, sotto la reggenza della madre e la tutela degli zii, Sigismondo e Giovanni. Il 7 aprile 1521 ricevette l'investitura imperiale da Carlo V. Nonostante la poca esperienza militare, venne nominato capitano della Chiesa da Papa Leone X. Questo incarico però lo allontanava dall'orbita imperiale dalla quale Federico si sentì presto attratto. Per evitare un'accusa di tradimento, nei patti militari venne specificato che in caso di ostilità verso l'imperatore il marchese di Mantova sarebbe rimasto neutrale. Questo però era solo un escamotage, in quanto venne stipulato un accordo segreto con il quale Federico si impegnavano a combattere anche contro l'impero. In seguito però l'atteggiamento del marchese divenne chiaramente filo-imperiale e la madre Isabella, decise di far sparire il compromettente documento pagando Pietro Ardinghelli, segretario della Curia e già uomo di fiducia di Leone X, affinché lo distruggesse. Gli anni successivi lo videro coinvolto nelle guerre d'Italia tra Francesco I di Francia e Carlo V imperatore. Morì di sifilide nel 1540 e fu tumulato nella Basilica di Santa Barbara.



- 418 **Ducato.** Au gr. 3,42 FEDERICVS II M MANTVÆ IV Testa a s. Rv. SANCTA CATERINA S. Caterina stante di fronte con palma e ruota. CNI 15/18; Ravegnani Morosini 6; MIR 445; Fried. 525. Rarissimo. Traccia di piegatura, graffi. MB/BB 6000

Provenienza: ex a. Numismatica Varesi 63, lotto 261.

Secondo il Magnaguti, anche questo conio fu opera di Gian Battista Cavalli, incisore alla zecca di Mantova dal 1523. Per la monetazione mantovana la raffigurazione del rv. è nuova: è l'immagine di Santa Caterina, principessa di Alessandria d'Egitto vissuta intorno al IV secolo, che la fantasia popolare volle vittoriosa prima contro il digiuno poi insensibile al supplizio della ruota dentata (che compare appunto nelle sue rappresentazioni) fattole infliggere dall'imperatore Massenzio per non essere riuscito a farle abiurare la fede ed accettare la corona imperiale a lei offerta; infine decapitata e trasportata dagli angeli sul monte Sinai.

- 419 **Vincenzo I Gonzaga, 1587-1612.** *Lira o Anselmino.* Ar gr. 5,74 VIN D G DVX MAN IIII E MO F II Stemma coronato. Rv. SANCTVS ANSELMVS EP S. Anselmo Vescovo. MIR 550. BB 150



- 420 **Carlo II Gonzaga-Nevers, 1647-1665.** *Ducatone 1649 con il sole e la pioggia.* Ar gr. 32,11 CAROLVS II D G DVX MAN ET M F ET C Busto giovanile corazzato a s., a capo scoperto e con lunghi capelli ondulati ricadenti sulle spalle e sul petto, con colletto di pizzo rivoltato, con sciarpa che attraversa il busto dalla spalla d., con il collare dell'ordine del Redentore sul petto, e con maschera di leone di fronte sulla spalla s. Rv. TV AVTEM PERMANES Cornice ovale entro il quale risplende, in alto, il sole raggianti di fronte, sotto il quale è un cumulo di nubi dalle quali scende la pioggia. Nel giro in basso, data, tra due ornati costituiti da un giglio. CNI 8/9; Bignotti 5; Ravegnani Morosini 17. Estremamente Raro. Fondi leggermente ritoccati. Buon BB 4000
- Con queste parole bibliche si vuole significare che come il sole vince sempre le nubi foriere di tempesta, così casa Gonzaga, anche dopo tanti drammatici eventi, risplendeva ancora di nuova e durevole luce.*



- 421 **Ferdinando Carlo Gonzaga Nevers, 1665-1707.** *Da 60 Soldi 1666.* Mi gr. 12,37 ISABELLA CLARA FERD CAR D G D MAN E M F ET C Busti accollati a d. Rv. ALTA A LONGE COGNOSCIT Sole ragginate che, sorgendo dal mare, dirada le nubi. CNI 22; Ravegnani Morosini 12; MIR 723. Raro. BB 300
- Il motto al rv. va interpretato nel senso che a Dio (nel Salmo), al Sole dei Gonzaga (nella moneta) non sfugge nulla: conosce le cose più piccole come le più grandi.*

MASSA LOMBARDA



- 422 **Francesco d'Este, 1550-1587.** *Mezzo Giulio.* Ar gr. 1,50 FRAN EST MAR MASSE Aquila ad ali spiegate entro ovale. Rv. S PAVLVS MASSEA LOMBARDOR S. Paolo stante con spada e libro. CNI 42; MIR 449. Rarissimo. BB 600
- 423 *Sesino.* Æ gr. 0,83 Busto a s. Rv. Aquila spiegata. CNI 77; MIR 459. Molto Raro. q. BB 100

MERANO



424



425



- 424 **Monete dei Conti di Tirolo-Gorizia. Mainardo II, 1271-1285.** *Grosso Tirolino.* Ar gr. 1,43 ME IN AR DVS Croce. Rv. COMES TIROL Aquila. Biaggi 1186; Rizzolli-Pigozzo Tipo M89/92. BB 50
- 425 **Leopoldo II, 1365-1386.** *Quattrino.* Mi gr. 0,55 LVPOLDVS Croce accantonata da quattro rosette. Rv. COMES TIROL Aquila tirolese. Biaggi 1200; Rizzolli-Pigozzo Tipo M351/383. BB 50



426



427



- 426 **Alberto III, 1386-1395.** *Quattrino.* Mi gr. 0,42 ALBE RTVS Croce accantonata da quattro rosette. Rv. COMES TIROL Aquila tirolese. Rizzolli-Pigozzo Tipo M491/502. BB 50
- 427 **Leopoldo IV, 1396-1406.** *Quattrino.* Mi gr. 0,57 LVPO LDVS Croce accantonata da rosette. Rv. COMES TIROL Aquila tirolese. Rizzolli-Pigozzo Tipo M520/548. BB 50



1,5:1



428



1,5:1

- 428 *Bernet.* Mi gr. 0,32 LV PO LD VS Croce interna. Rv. Anepigrafe. Aquila tirolese. Rizzolli-Pigozzo Tipo M548/548a. Rarissima. Buon BB 200



429



1,5:1



430



MESOCO

- 429 **Gian Giacomo Trivulzio, 1487-1518.** *Grosso da 6 Soldi.* Ar gr. 3,41 IO IA TRIVL MAR VIGLE ET F MARE Stemma dei tre pali in uno scudo a testa di cavallo; ai lati i cordoni coi fiocchi. Rv. SANCTVS GEORGIV Il Santo col capo scoperto e nimbato in piedi un poco a d. con lo scudo nella s. e la lancia nella d. in atto di trafiggere il drago. CNI 50; MIR 982. spaccature di conio, q. SPL 200

MESSERANO

- 430 **Pier Luca Fieschi, 1528-1548.** *Testone.* Ar gr. 9,27 P LVCAS FLISCVS LAVANIE CO M D Busto a d. Rv. S TEONES MARTIR S. Teonesto seduto di fronte benedicente, con palma nella s.; sotto, nel giro, aquilotto. CNI 4/15; Ravegnani Morosini 3; MIR 709. Inusuale conservazione. Buon BB 250

MILANO



431



432



- 431 **Età precomunale, dal sec. XI all'inizio del sec. XII.** *Denaro scodellato.* Ar gr. 1,25
Monogramma. Rv. Scritta a tutto campo su quattro righe. Cr. 1. SPL 60
- 432 *Denaro scodellato.* Ar gr. 1,10 Simile a precedente. Cr. 2/B. SPL 60



1,5:1



433



1,5:1

- 433 *Grosso.* Ar gr. 2,05 IMPERATOR Al centro HE RIC N scritto in tre righe. Rv. MEDIOLANV
Croce alla cui base sono posti due cunei. Crippa 11/B.
Molto Raro. Patina iridescente. Di difficile reperibilità in questa conservazione. FDC 600



434



1,5:1



434

- 434 **Francesco Sforza, 1450-1466.** *Ducato.* Au gr. 3,47 FRANCISChVS SFORTIA VIC' Busto a d., a
testa nuda e corazzato. Rv. DVX ME DIOLAI PPIE Q 3 CII duca in armatura, a cavallo al
galoppo a d., con corazza fregiata della biscia; la gualdrappa del cavallo è ornata davanti dalla biscia
e dietro dalla scopetta. CNI 21/25; Bernareggi 69/72; Cr. 4; Fried. 683. Raro. BB/SPL 2500
- Provenienza: ex a. Numismatica Crippa 2008, lotto 188.*
Ducato con i titoli di Milano e Signore di Genova. Coniato dopo il 1464, anno in cui Francesco Sforza entrò in possesso di Genova e della Corsica.



435



- 435 **Galeazzo Maria Sforza, 1466-1476.** *Ducato, I Tipo.* Au gr. 3,49 G3 MA SF VICECOMES DVX
MLI V Busto giovanile del duca a d. Rv. PP ANGLE Q 3 CO AC IANVE DNS 3 C' Cimiero
coronato e sormontato dal drago alato; nel campo, ai lati, G – 3 e, sotto, i tizzoni con le secchie.
CNI 8; Bernareggi 69/72; Ravagnani Morosini 2; Cr. 2; Fried. 688. Raro. Buon BB 2500
- Seguendo l'esempio del padre Galeazzo Maria fece proseguire la serie di ducati col ritratto naturalistico del sovrano. Dai documenti dell'epoca è ben noto che il disegno per far eseguire i conii fu creato dal celebre pittore di corte Zanetto Bugatto.*



1,5:1



436



1,5:1

- 436 *Ducato, II Tipo.* Au gr. 3,47 G3 MA SF VICECOMES DVX MLI V Busto giovanile corazzato a d. Rv. PP ANGLE Q 3 CO AC IANVE DNS 3 C' Cimiero coronato e sormontato dal drago alato; nel campo, ai lati, G – 3 e, sotto, i tizzoni con le secchie. CNI 14/18; Bernareggi 80/82; Ravegnani Morisini 4; Cr. 4; Fried. 688var.

Molto Raro. q. SPL

6000

Il ducato non differisce sostanzialmente da quello precedente se non per la diversa effigie del Duca, ritratto indubbiamente in età più avanzata anche se non è noto l'anno di emissione che dovrebbe comunque risultare intorno al 1470.



437



- 437 *Ducato, IV Tipo.* Au gr. 3,46 G3 M SF VICECOS DVX MLI V Busto adulto corazzato a d. Rv. PP ANGLE Q 3 CO AC IANVE D Cimiero coronato e sormontato dal drago alato; nel campo, ai lati, G – 3 M e, sotto, i tizzoni con le secchie. CNI 28; Bernareggi 89a; Ravegnani Morosini 5a; Crippa 5; MIR 200/6; Fried. 688.

Raro. Graffietto sul volto. BB/SPL

3000



438



1,5:1



438

- 438 *Testone.* Ar gr. 9,63 GALEAZ M SF VICECOS DVX MLI QIT Busto a d. corazzato a testa nuda. Rv. PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D Scudetto con biscia, sormontato da elmo coronato e cimiero ornato da drago crestato. CNI 48/71; Ravegnani Morosini 8; Crippa 6/A.Mir 201/2.

Deliziosa patina. q. SPL

500



439



- 439 *Testone.* Ar gr. 9,42 Simile a precedente. CNI 48/71; Ravegnani Morosini 8; Crippa 6/A.Mir 201/2.

MB/BB

150



440



1,5:1



441



- 440 *Mezzo Testone*. Ar gr. 5,01 GALEAZ M SF VICECOS DVX MLI QIT Busto a d. corazzato ed a testa nuda. Rv. PP ANGLE Q3 CO AC IANVE DNS 7 C Scudo inquartato con l'aquila imperiale e la biscia; sopra, corona ducale con rami di palma e di olivo; ai lati, le iniziali G -M. CNI 78/95; Ravegnani Morosini 9; Crippa 8. Mir 202/3. Molto Raro. Conservazione insolita. q. SPL 1000
- 441 *Grosso da 5 soldi*. Ar gr. 2,87 G3 M SF VICECOS DVXX MLI V L'impresa dei tizzoni ardenti con le secchie. Rv. PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D Biscia coronata, tra le iniziali G M, sormontate da piccole corone. CNI 112/119; Crippa 10; MIR 204. Buon BB 150



1,5:1



442



1,5:1

- 442 **Reggenza di Ludovico Maria Sforza, 1480-1494.** *Grosso da 5 soldi*. Ar gr. 2,87 IOGZ M SF VICECO DVX MLI SX Elmo coronato sormontato da drago crestato. Rv. LVDOVICO PATRVO GVBERNANTE Busto di fronte di S. Ambrogio mitrato e nimato; ai lati, S - A. CNI 37/58; Crippa 5. Molto Raro. Conservazione inusuale. Meravigliosa patina. SPL 400



443



1,5:1



443

- 443 **Gian Galeazzo Maria Sforza da solo, 1481.** *Doppio ducato*. Ar gr. 6,88 IO G3 M SF VICECO DVX MLI SX Busto corazzato a d., con berretto. Rv. P P ANGLE Q3 COS 7 C' Stemma inquartato di aquila e biscia, sormontato da due cimieri coronati: quello di s. ornato dal drago crestato e quello di s. da un mostro alato a testa di vecchio che stringe negli artigli un anello. CNI 8; Bernareggi 94; Ravegnani Morosini 2; Crippa 1; MIR 215/1. Molto Raro. BB/q. SPL 8000
- Provenienza: ex a. Varesi 54, lotto 195.*



436



436



447



455



484



466



466



444



445



446



- 444 **Gian Galeazzo Maria Sforza con la reggenza di Ludovico Maria Sforza, 1481-1484.** *Testone.* Ar gr. 9,63 IO GZ M SF VICECO DVX MLI SX Busto di Gian Galeazzo corazzato a d. Rv. LVDOVICVS PATRVVS GVBANANS Busto di Ludovico Maria Sforza corazzato a d. CNI 16; Ravegnani Morosini 8, Crippa 3. Mir 221 Molto Raro in questa qualità. Bello SPL 3000
Provenienza: ex a. Ranieri 1, lotto 51.

- 445 *Testone.* Ar gr. 9,28 Simile a precedente. CNI 16; Ravegnani Morosini 8, Crippa 3. Mir 221 q. BB 400

- 446 **Ludovico Maria Sforza detto il Moro, 1494-1499.** *Testone.* Ar gr. 9,59 LVDOVICVS M SF ANGLVS DVX MLI Busto corazzato a d. Rv. P P ANGLE Q3 CO AC IANVE D 7C' Stemma coronato, accostato da due tizzoni con le secchie. CNI 19/27; Ravegnani Morosini 5; Crippa 2; MIR 229. q. SPL 2500



447



1,5:1



447

- 447 **Luigi XII d'Orleans, Re di Francia e Duca di Milano, 1500-1512.** *Testone.* Ar gr. 9,62 LVDOVICVS D G FRANCORVM RX Busto con berretto con gigli a d. Rv. ME DIOL ANI. D-VX. S. Ambrogio con lo staffile al galoppo con mantello svolazzante verso d.; sotto, stemma di Francia. CNI 53; Crippa 3/A; MIR 236/1. Molto Raro. q. SPL 3000
Provenienza: ex a. Ex Bank Leu 1, lotto 32 ed ex Listino Numismatica Ranieri n. 1.



448



- 448 *Testone.* Ar gr. 9,57 LVDOVICVS D G FRANCORVM RX Busto con berretto con gigli a d. Rv. ME DIOL ANI. D-VX. S. Ambrogio con lo staffile al galoppo con mantello svolazzante verso d.; sotto, stemma di Francia. Crippa 3/A; MIR 236/1. Molto Raro. Busto variato. Patina scura. Bel BB 2500



449



- 449 *Grosso regale da 6 soldi.* Ar gr. 3,83 LVDOVICVS D G FRANCOR REX Scudo di Francia coronato ed affiancato da due gigli. Rv. MEDIOANI DVX ET C Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, in cattedra, seduto di prospetto, stringe nella mani staffile e pastorale. CNI 79/87; Crippa 6; MIR 239/1. q. SPL

300



450



1,5:1



450

- 450 **Francesco I d'Angoulême, re di Francia e duca di Milano, 1515-1522.** *Testone.* Ar gr. 9,60 FR D G FR ANCOR R Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto di fronte con staffile e pastorale. Rv. MEDIOLANI DVX ET C Stemma coronato quadripartito, inquartato con i gigli di Francia e la biscia viscontea. CNI 11; Ciani 1219; Crippa 3; MIR 261. Molto Raro. q. SPL

2000



451



1,5:1



451

- 451 *Grosso da soldi 6.* Ar gr. 3,78 FRANCISC D G FRANCOR REX La salamandra, sormontata da corona, tra le fiamme. Rv. MEDIOLANI DVX 7 C Stemma cornato, inquartato di Francia al 1° e 4° e di Milano al 2° e 3°. CNI 19; Crippa 4; MIR 262. Molto Raro. Bella patina. Buon BB

1200

Le leggendarie qualità della salamandra descritte da Plinio e trasmesse alla conoscenza del medioevo dagli arabi, comprendevano anche la sua capacità di sopravvivere nel fuoco. L'impresa della salamandra potrebbe forse alludere al fatto che Francesco non temesse il fuoco in battaglia.



452



- 452 **Francesco II Sforza, 1521-1535.** *Testone.* Ar gr. 9,66 FRANC SF VICECO DVX M I Stemma quadripartito inquartato di aquila e biscia viscontea, sormontato da corona da cui fuoriescono rami di palma. Rv. S AMB ROSIVS Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto di fronte con staffile e pastorale. CNI 13 var; Crippa 3; MIR 268. Molto Raro. q. SPL
- Provenienza: ex a. CNG 91, lotto 1369.*

1500



1,5:1



453



1,5:1

- 453 **Carlo V, Imperatore e Duca di Milano, 1535-1556.** Denaro da 25 Soldi. Ar gr. 8,47 IMP CAES CAROLVS V AVG Busto ad. laureato, paludato e con corazza all'antica. Rv. SALVS AVG VSTA La Salute, in piedi, tiene con la mano s. un'asta e con la d. una patera, con la quale nutre un serpente che esce da un'ara. A s., coricato, il fiume Po, con un anfora da cui sgorga dell'acqua. All'esergo, PADVS MLI. CNI 51; Crippa 12; MIR 285.

Raro. Qualità inusuale. Bella patina. Buon BB

1000

Il ritratto di Carlo V al diritto, come pure la raffigurazione del rovescio, sono visibilmente ispirati alle monete dell'antica Roma.



454



- 454 **Filippo II, 1556-1598.** Peso monetale dello Scudo in argento datato 1579. Æ gr. 31,84 mm 28,5 Busto a d. corazzato. Rv. Stemma di Milano riccamente ornato.

Raro. Buone condizioni.

80



1,5:1



455



1,5:1

- 455 **Francesco II d'Asburgo e Lorena, Ducato di Milano e Mantova, 1792-1800.** 30 Soldi 1799. Ar gr. 7,35 Testa laureata a d. Rv. Stemma coronato ed inquartato di Milano e Venezia. Pag. 6; Gig. 19. Molto Raro. Delicata patina. Fondi speculari. Usuali aggiustamenti di conio. q. FDC Monetazione per il Ducato di Milano e Mantova. Restaurazione Austro-Russa.

300



456

- 456 **Repubblica Cisalpina, 1800-1802.** 30 Soldi a. IX (1801) - Busto grande. Ar Busto della Repubblica Cisalpina a d. Rv. Scritta. Pag. 9; Gig. 2. Esemplare piacevole. SPL/q. FDC 200

Il 30 soldi fu coniato per tre anni determinando infatti l'utilizzo di numerosi coni non perfettamente uguali. La moneta è stata emessa a ricordo della posa della prima pietra il 30 Aprile 1801 di Foro Bonaparte. Si ha notizia che durante i lavori di manutenzione stradali sia stata ritrovata questa pietra in granito, al cui interno erano state riposte lo scudo da 6 lire, il 30 soldi ed una medaglia commemorativa della battaglia di Marengo del Lavy.



1,5:1



457



1,5:1

- 457 **Napoleone I Re d'Italia, 1805-1814.** 40 Lire 1810 II Tipo. Au Testa nuda a s. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 13; Gig. 75a. Bella freschezza, insignificanti segnetti di contatto. q. FDC 1600

Secondo 1 della data su 0.



458



- 458 40 Lire 1812 II Tipo, puntali sagomati. Au Come precedente. Pag. 15a; Gig. 80a. Rarissimo. Buon BB 500

Secondo 1 della data su 0 e segno di zecca M grande.



459



1,5:1



460



- 459 20 Lire 1808 I Tipo. Au Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. - ; Gig. 83. Rarissimo. Buon BB/q. SPL 1000

Si differenzia principalmente per il bordo sottile, a tratti inesistente, e per la testa decisamente diversa; inoltre, la zigrinatura del bordo è più larga di quella presente negli esemplari del secondo tipo.

- 460 20 Lire 1808 II Tipo. Au Testa nuda a s. Rv. Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Pag. 18; Gig. 84. Raro. Buon BB/q. SPL 250

1 della data ribattuto.



461



462



- 461 20 Lire 1808 II Tipo. Au Come precedente. Pag. 18; Gig. 84.
8 e 0 su M e stemma del rovescio leggermente differente.

Raro. Buon BB 280

- 462 20 Lire 1809 II Tipo. Au Come precedente. Pag. 19; Gig. 85.

Raro. q. SPL 280



463



464



465



- 463 20 Lire 1810 II Tipo. Au Come precedente. Pag. 20; Gig. 86.
8 e 1 della data su M.

Raro. Buon BB 280

- 464 20 Lire 1811 II Tipo. Au Come precedente. Pag. 21; Gig. 87.
1 della data su 0 ed segno di zecca M ribattuto.

Raro. BB 280

- 465 20 Lire 1811 II Tipo. Au Come precedente. Pag. 21; Gig. 87.
Segno di zecca M ribattuto.

Raro. Buon BB 280



1,5:1



466



1,5:1

- 466 20 Lire 1811 II Tipo. Au Come precedente. Pag. 21; Gig. 87.
8 della data su M e segno di zecca M più piccolo.

Raro. SPL 400



467



468



469



- 467 20 Lire 1811 II Tipo. Au Come precedente. Pag. -; Gig. 87.
1 della data su 0 ed 1 su segno di zecca M.

Raro. Buon BB/q. SPL 300

- 468 20 Lire 1811 II Tipo. Au Come precedente. Pag. -; Gig. 87.
Secondo 1 della data su 0 - M ribattuto, stella a sei punte.

Raro. BB 300

- 469 20 Lire 1812 II Tipo, puntali sagomati. Au Come precedente. Pag. 22; Gig. 91a. Rarissimo. BB/SPL 400
Secondo 1 della data su 0 e stella grande.



470



471



- 470 20 Lire 1813 II Tipo, puntali aguzzi. Au Come precedente. Pag. ; Gig. 89. Raro. Fondi brillanti. Buon BB 350
Secondo 1 della data su 0 e 8 su segno di zecca M.
- 471 20 Lire 1813 II Tipo, puntali aguzzi. Au Come precedente. Pag. 23; Gig. 89. Raro. BB 280
Secondo 1 della data su 0 e 8 su segno di zecca M.



472



- 472 Soldo 1813. Æ Testa nuda a s. Rv. Corona ferrea radiata. Pag. 78; Gig. 215. SPL 50



473



474



473

- 473 **Governo Provvisorio di Lombardia, 1848.** 5 Lire 1848 rami corti, base sottile e stella lontana. Ar GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA nel campo 5 LIRE ITALIANE tra due rami di lauro e di quercia. Rv. ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE l'Italia con corona turrita sormontata da stella, stante di fronte e volta a destra, solleva la mano sinistra e regge un'asta nella destra; in esergo, M. Pag. 213; Gig. 3. Delicata patina. q. SPL 150
- 474 **Francesco I d'Asburgo Lorena, 1815-1835.** Mezza Sovrana 1835 - II Tipo. Au Testa laureata a d. Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia. Pag. 113; Gig. 26. SPL 400

MIRANDOLA



475



- 475 **Gian Francesco Pico, Signore, 1499-1533.** Doppio Ducato. Au gr. 6,73 IO FR PICVS MIRAND C C Busto a d. corazzato. Rv. AMORIS MIRACVLCM S. Francesco genuflesso a d. riceve le stigmate. CNI 8; Bernareggi 113; Bel. 14/a; Ravagnani Morosini 2; MIT 468; Fried. 744. Molto Raro. q. BB 6000
Provenienza: ex a. Spink 220, lotto 291.
Cappi ipotizza che la scena di San Francesco che riceve le stigmate sia stata ripresa da Giotto (Basilica di San Francesco ad Assisi).



476



1,5:1



476

- 476 *Ducato*. Au gr. 3,41 IO FR PICVS MIRANDVLAE D C C Busto a s. drappeggiato, con berretto. Rv. Stemma Pico sormontato da aquila bicipite ad ali spiegate; l'aquila bicipite è affiancata dalle lettere M C, mentre lo stemma è affiancato dalle lettere I F. CNI 28 (zecchino); Bernareggi 123; Bel. 22a; Ravagnani Morosini 8; MIR 473; Fried. 746. Molto Raro. Buon BB

8000

MODENA



477



- 477 **Comune, 1226-1293.** *Grosso*. Ar gr. 1,18 Nel campo F D C. Rv. Grande M. CNI 16; MIR 615.

Patina iridescente. BB/SPL

150



1,5:1



478



1,5:1

- 478 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** *Mezzo Testone*. Ar gr. 3,81 HERCVLES DVX INVICTISS Testa a s. Rv. DEVS FORT MEA Ercole in atto di abbattere un leone; all'esergo: armetta della comunità di Modena tra C M. CNI 7; Ravagnani Morosini 14; MIR 624.

Rarissimo. Splendida patina. Buon BB

10000

Provenienza: ex a. Numismatica Genevensis 6, lotto 569.

Moneta battuta nella zecca di Modena che si riapriva nel novembre del 1498, dopo circa un secolo e mezzo di inattività, per le insistenze dei Modenesi presso il duca Ercole il quale fino ad allora si era servito della zecca impiantata a Ferrara, capitale del ducato. Con questa moneta, viene sottolineata come la raffigurazione del rv. chiami in causa la figura di Ercole per la sua omonimia con il duca estense.



479



- 479 *Mezzo Testone con Ercole ed Anteo*. Ar gr. 3,16 DIVO HERC Ercole che lotta con Anteo. Rv. S GEMINA MVT PONT Il Santo nimbato, mitrato e con paludamento, seduto in cattedra di fronte, benedice con la d. e tiene il pastorale nella s. CNI 11; Crespellani 12; MIR 625.

Rarissimo. Per il tipo, BB

3000



- 480 **Alfonso I d'Este, 1505-1510 e 1527-1534.** Doppio giulio (?). Ar gr. 5,93 ALPHONSVS DVX FERRARIAE III Testa barbata a s. Rv. S GEMINIANVS MVTINAE ANTISTES S. Geminiano, librato nell'aria, afferra per i capelli un fanciullo caduto dalla torre della Cattedrale. CNI 4; Crespellani 17; Ravagnani Morosini 18; MIR 637.

Della più grande rarità. Uno dei migliori esemplari conosciuti. Bellissimo ritratto, Buon BB

5000

A questa rarissima moneta viene attribuito dal CNI e dal Ravagnani Morosini il valore di testone, ma il peso non ci consente di condividere tale classificazione. Coniata molto verosimilmente nel secondo periodo del dominio di Alfonso, dopo l'interruzione dell'occupazione papale, essa ricorda il miracolo di San Geminiano che salvò un fanciullo caduto dalla torre Ghirlandina della cattedrale di Modena.



- 481 **Francesco I d'Este, 1629-1658.** Quadrupla s. data e sigle GFM. Au gr. 12,98 FRAN I M REG E C DVX VIII Busto corazzato a d. e sotto G F M. Rv. AVERTISTI IRAM INDIGNACIONI La Beata Vergine in atto di adorare il Bambino radiato. CNI 162; Zocca 81; Ravagnani Morosini 16; MIR 733/4; Fried. 778. Molto Rara. q. SPL

2000

Queste quadruple figurano tra le prime battute dall'impresario Joseffo Teseo, ebreo di Venezia, con il quale si riapri la zecca chiusa fin dai tempi di Cesare in quanto Alfonso III non aveva battuto moneta. I conii battuti con la sigla GFM sono stati conati durante l'appalto di Gian Francesco Manfredi. L'immagine della Beata Madonna della Ghiara, dipinta in origine sul muro che delimitava l'orto del convento dei frati serviti, si conserva nella Basilica a lei dedicata a Reggio Emilia, costruita tra i 1597 e il 1610. Il nome "ghiara" o "giarra" o "giara", deriva dalla ghiaia del torrente Crostoso lungo cui il corso, poi abbandonato, sulla omonima strada, venne costruito nel 1313 il convento a cui si aggiunse poi una chiesa. L'immagine era particolarmente cara al duca che le attribuiva il miracolo di averlo salvato dalla peste nel 1630 (Francesco si rifugiò a Reggio meno colpita di Modena). Sempre alla Madonna venne attribuita nel 1648 la fine di una grave carestia e nel 1655 la salvezza dall'assedio delle truppe spagnole.



- 482 **Da 103 soldi o terzo di scudo.** Au gr. 1,16 Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. MVTI NÆ SOLD 103 entro cartella. CNI 207/209; MIR 751; Fried. 791. Rara. SPL

400



483



- 483 **Ercole III d'Este, 1780-1796. Scudo 1783.** Ar gr. 9,14 Busto a s. con onorificenze sul cuore e Collare del Toson d'Oro pendente sul petto, nel taglio della spalla LS. Rv. Stemma coronato e raccolta tra i collari di Santo Stefano, Toson d'Oro, Maria Teresa. CNI 15/17; MIR 860/2.

Molto Raro. Lievi segni di contatto. q. SPL

250

MONTALCINO



484



1,5:1



484

- 484 **Repubblica di Siena (Enrico II Re di Francia), 1555-1559. Scudo d'oro 1556.** Au gr. 3,32 R P SEN INMONTE ILICINO La lupa romana in piedi a s. allattante i gemelli Remo e Romolo e sotto 1556. Rv. HENRICO II AVSPICE Scudo ovale con banda su cui LIBERTAS in cartella ornata di cartocci ed intagli ed in alto trifoglio con gambo. CNI 3; Tod. 84; MIR 338; Fried. 797.

Estremamente Raro. Leggera frattura.q. SPL

10000

Probabilmente la prima moneta in oro della città di Montalcino in quanto il 4 scudi d'oro è stato certamente progettato (Promis, Monete della Repubblica di Siena) ma non ci risultano esemplari autentici in circolazione.

NAPOLI



485



486



487



- 485 **Roberto d'Angiò, 1309-1343. Gigliato.** Ar gr. 3,98 ROBERT DEIGRA IIERLET SICILREX II re coronato seduto frontalmente, tra due protomi di leoni con scettro gigliato e globo crucigero. Rv. hONOR REGIS IUDICIU DILIGIT Croce gigliata cantonata da 4 gigli. Pannuti-Riccio 2; MIR 28.

q. SPL

100

- 486 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458. Carlino, sigla S.** Ar gr. 3,28 ALFONSVS D G R ARA S C V FA Stemma inquartato di Ungheria, Gerusalemme, Aragona e Napoli. Rv. DNS M ADIVT ET EGO D IN II Re coronato seduto frontalmente. Pannuti-Riccio 3d; MIR 54/5.

Leggermente tosato. BB

50

- 487 **Carlino.** Ar gr. 3,08 Simile a precedente. Pannuti-Riccio 5; MIR 55.

Leggermente tosato. BB

50



1,5:1



488



1,5:1

- 488 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** *Ducato, dal 1488 al 1494.* Au gr. 3,50 FERRANDVS D G R SI Stemma coronato, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDATS MISERI SVE Busto coronato a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Pannuti-Riccio 9b; MEC 14, –; MIR 64; Fried. 820.

Conservazione insolita. Lieve debolezza sullo stemma. Più che SPL

2000



489



490



- 489 *Carlino, sigla M.* Ar gr. 3,08 FERDINANDVS D G R S I I V Stemma a tutto campo, inquartato d'Aragona al 2° e 3° e di Napoli al 1° e 4°. Rv. DNS M ADIVT ET EGO DE I M Il Re seduto in trono di fronte, con scettro e globo crucigero; nel campo a s., M. Pannuti-Riccio 21d; MIR 72/4.

Leggermente tosato. BB

50

- 490 *Carlino, sigla M.* Ar gr. 3,20 Simile a precedente. Pannuti-Riccio 21d; MIR 72/4.

Leggermente tosato. BB

50



491



1,5:1



491

- 491 **Carlo d'Absburgo, re di Spagna, Napoli etc., 1516-1554, imperatore dal 1519.** *Da due scudi o doppia.* Au gr. 6,71 CAROLVS V ROMA IMPER Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. e Toson d'oro sulla lorica; dietro, IBR in nesso. Rv. MAGNA OPERA DOM La Pace, stante a s., regge una cornucopia con la s. e con la d. dà fuoco ad una pila di armi e libri. CNI 22var; Pannuti-Riccio 5a; MIR 126/1; Fried. 831.

Molto Raro. Buon BB

3000



492



1,5:1



492

- 492 *Ducato.* Au gr. 3,36 CAROLVS IIIII RO IMP Testa laureata volta a d., dietro sigla IBR. Rv. R ARAG VTRIVS Stemma coronato, caricato da aquila bicipite. Pannuti-Riccio 9; Fried. 834.

Raro. Debolezze di conio. q. SPL

1500



493

- 493 *Tre cavalli, sigla A.* Æ gr. 4,89 CAROLVS V ROM IMP Testa dell'imperatore a d. Rv. IN HOC SIGNO VINCES Croce di Gerusalemme cantonata da fiamme. Pannuti-Riccio 41; MIR 153.

Buon BB

100



494



1,5:1



494

- 494 *Due cavalli.* Æ gr. 3,24 CAROLVS IIIII RO IMP Testa dell'imperatore a d. Rv. REX ARAGO VTRIVS SICIL Corona. Pannuti-Riccio 46; MIR 155/4.

Rarissimo. BB

150



495



1,5:1



495

- 495 **Filippo II di Spagna, 1554-1598.** *Scudo 1582.* Au gr. 3,38 PHILIPP REX ARA VTRI Testa radiata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR in nesso / VP in nesso, capovolta (Germano Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova). Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. CNI 1171; Pannuti-Riccio 5; MIR 168/3; Fried. 836a.

Lievi graffietti al dr. q. SPL

1500

Maestro di Prova Gaspare Giuno attivo alla zecca di Napoli dal 1591 al 6 giugno 1609 e Maestro di Zecca Giovanni Antonio Fasulo; periodo di coniazione tra il 1594 ed il 1598.



1,5:1



496



1,5:1

- 496 **Filippo IV Re di Spagna, 1621-1665.** *Scudo 1631, sigle S/C.* Au gr. 3,38 PJILLIPP IIII HISP REX Testa giovanile a d.; dietro, S / C. Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. CNI -; Pannuti-Riccio -; Fried. 840.

Inedito. Insignificanti tracce di ribattitura, q. FDC

6000

Maestro di zecca Lorenzo Salomone e sigla C per il Maestro di prova Antonio Di Costanzo.



497



498



- 497 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** 6 *Ducati* 1750. Au gr. 8,03 CAR D G UTR SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG (Giovanni Casimiro De Gennaro, incisore). Rv. HISPAN – INFANS Stemma coronato; ai lati, M M R (Domenico Maria Mazzara zecchiere e Giovanni Russo, maestro di prova). Pannuti-Riccio 2; Gig. 2; Fried. 843. Buon BB/q. SPL 600
- 498 4 *Ducati* 1750. Au gr. 5,83 CAR D G VTR SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G. (Giovanni Casimiro De Gennaro, maestro incisore). Rv. HISPAN INFANS Stemma coronato; ai lati, M-M/R (Vincenzo Maria Mazzara, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). Pannuti-Riccio 9; Gig. 9; Fried. 843. Raro. Fondi brillanti. q. SPL/SPL 600



1,5:1



499



1,5:1

- 499 4 *Ducati* 1755. Au gr. 5,87 Simile a precedente. Pannuti-Riccio 14; Gig. 14; Fried. 843. Rarissimo. Fondi brillanti. Usuali aggiustamenti di conio al dr. SPL/q. FDC 1500



500



501



502



- 500 **Ferdinando IV di Borbone, I periodo, 1759-1798.** 6 *Ducati* 1760, *sigle I A*. Au gr. 8,55 FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d; sotto il busto, I A (Ignazio Aveta incisore). Rv. HISPANIAR INFANS 1760 Stemma coronato; ai lati C / R C (Cesare Coppola maestro di zecca e Giovanni Russo maestro di prova); sotto, D 6. Pannuti-Riccio 3a; Gig. 3a; Fried. 846. Raro. q. BB 850
- 501 6 *Ducati* 1767. Au gr. 8,81 FERDINAN IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d.; sotto, De G. Rv. HISPANIAR INFANS Stemma coronato. Pannuti-Riccio 10; Gig. 10. Bella freschezza. SPL 500
- 502 6 *Ducati* 1772, *ribattuto 2 su 1*. Au gr. 8,80 Simile a precedente. Pannuti-Riccio 20var; Gig. 20bis; Fried. 846. Graffi di conio. q. FDC 800



1,5:1



503



1,5:1

- 503 2 Ducati 1762. Au FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d.; sotto, IA in nesso. Rv. HISPANIAR INFANS Stemma coronato. CNI 20; Pannuti-Riccio 43; Gig. 42; Fried. 848.

Molto Raro. Buon BB

600



504



505



- 504 Tari da 20 grana 1794. Ar Busto a d. Rv. Corona reale entro due rami di alloro. Pannuti-Riccio 84; Gig. 104.

Raro. Fondi brillanti, SPL

50

- 505 Tari da 20 grana 1795. Ar Come precedente. Pannuti-Riccio 85var; Gig. 105var.

Raro. Fondi brillanti, Più di SPL

50

M al rv. più grande, attaccata a fogliame variato.



1,5:1



506



1,5:1

- 506 **II periodo, 1799-1805.** Piastra da 120 Grana 1805, capelli mossi, stemma grande. Ar FERDINANDVS IV D G REX 1805 Busto a capo scoperto a destra con lunga capigliatura. Rv. VTR SIC HIER HISP INF Stemma sormontato da corona. In basso a piccole lettere L D; sul contorno a rilievo PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. Pannuti-Riccio 9var; Gig. 71var.

Molto Rara in questa conservazione. Metallo brillante. Rilievi intatti.

Conservazione inusuale per il tipo. Insignificante difetto di conio al rv. ore 21. q. FDC

800

Stemma grande, sigle più vicine e corona variata.



510



495



510



515



537



515



543



605



543



556



556



- 507 *Piastra da 120 Grana 1805, capelli mossi, stemma piccolo.* Ar FERDINANDVS IV D G REX 1805 Busto a capo scoperto a destra con lunga capigliatura. Rv. VTR SIC HIER HISP INF Stemma sormontato da corona. In basso a piccole lettere L D; sul contorno a rilievo PROVIDENTIA OPTIMI PRINCIPIS. Pannuti-Riccio 9var; Gig. 71var.

Molto Rara in questa conservazione. Metallo brillante. Rilievi intatti.
Conservazione inusuale per il tipo. Insignificante debolezza di conio al rv. sullo stemma. q. FDC
Stemma piccolo, sigle grandi e vicine, 1 della data e del valore invertito.

1000



- 508 **Giuseppe Napoleone, 1806-1808.** *Piastra da 120 Grana 1808.* Ar Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato tra due sirene. Pannuti-Riccio 3; Pag. 43; Gig. 3.

Raro. Usuale spaccatura di conio al rv. Buon BB

350



- 509 *Piastra da 120 Grana 1808.* Ar Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato tra due sirene. Pannuti-Riccio 3; Pag. 43; Gig. 3.

Raro. Esemplare di grande freschezza e qualità. Insignificante spaccatura di conio al rv.
Patina iridescente. q. FDC

2500



2:1



510



2:1

- 510 **Ferdinando I di Borbone, 1816-1825.** 3 Ducati 1818. Au Testa coronata a s. Rv. Genio volto a s. con colonna coronata e scudo. Pannuti-Riccio 3; Pag. 80; Gig. 4 Colpetto al ciglio. q. FDC 1200



511



- 511 **Francesco I di Borbone, 1825-1830.** Piastra da 120 Grana 1825. Ar Testa nuda a d. Rv. Stemma coronato tra due rami di lauro. Pannuti-Riccio 6; Pag. 109/e; Gig. 6. Bel BB 150



1,5:1



512



1,5:1

- 512 **Ferdinando II di Borbone, 1830-1859.** 30 Ducati 1831 - I Tipo. Au Testa nuda a d., grande ed imberbe. Rv. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano destra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti-Riccio 1; Pag. 130; Gig. 1; Fried 866. Raro. Lieve colpetto al rv. SPL 4500



- 513 30 Ducati 1850 - IV Tipo. Au Testa nuda e barbata a d. Rv. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano destra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti-Riccio 11; Pag. 141; Gig. 11; Fried 866. Raro. Più che SPL 7000



- 514 6 Ducati 1831. Au Testa nuda, grande ed imberbe a d. Rv. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano destra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti-Riccio 26; Pag. 159; Gig. 26; Fried. 868. Raro. SPL 1100



- 515 3 Ducati 1850. Au Testa nuda, adulta, piccola e barbata a d. Rv. Genio borbonico alato in piedi, con la mano destra poggia su colonna sulla quale cuscino con corona reale, mentre con la mano destra regge uno scudo con tre gigli. Pannuti-Riccio 49; Pag. 183; Gig. 49; Fried. 869. Raro. q. FDC/FDC 1100



516



517



516

- 516 *Mezza Piastra da 60 Grana 1857. Ar. Testa nuda e barbata. Rv. Stemma coronato. Pannuti Riccio 111; Pag. 249; Gig. 113. Patina di monetiere. q. SPL/SPL 100*
- 517 *Tari da 20 Grana 1855. Ar. Testa barbata del re volto a d. Stemma coronato. Pannuti Riccio 137; Gig. 139. Molto Raro. SPL 50*



518



520



519



- 518 *2 Torsesi 1842. Æ Testa adulta e barbata a d. Rv. Valore e data sotto corona reale. Pannuti-Riccio 248; Gig. 250. SPL 40*
- 519 *2 Torsesi 1857. Æ Come precedente. PannutiRiccio 259; Pag. 411/d; Gig. 259. Spaccatura di conio. q. FDC 50*

PARMA

- 520 **Repubblica – Autonoma, 1248-1322. Denaro imperiale.** Mi gr. 0,69 DE PARMA Castello a tre torri. Rv. IMPERATORE Croce patente. CNI 7/12; MIR 905. Debolezze di conio. Buon BB 50



1,5:1



521



1,5:1

- 521 **Ottavio Farnese, 1547-1586. Testone 1552.** Ar gr. 4,95 OCTAVIVS FAR PAR ET PLA DVX II Busto corazzato a d.; sotto, A entro cerchietto 1552. Rv. ΠΑΔΙΑ ΔΕΠΕΙΤΑ ΧΑΛΕΠΗΠΕΡ ΕΟΥΣΑ Ercole stante a s., indica con la d. un monticello e con la s. regge la clava. CNI 10; Ravegnani Morosini 4; MIR 931/1. Molto Raro. q. BB/BB 6000

Provenienza: ex a. Kunker 206, lotto 3084 e ex a. NAC n. 68, lotto 309.

Questa è la prima moneta con ritratto del Duca Ottavio, battuta nel 1552 dallo zecchiere Angelo Frascchini di Siena. La leggenda del rv. ripete un verso di Esiodo tolto da "Le opere e i giorni" che, tradotto, significa "...sembra facile poi, nel farlo, risulta difficile". Secondo il Münz, il conio è opera di Pastorino de'Pastorini che incise numerose monete per la zecca di Ferrara e che a Parma avrebbe avuto un incarico di incisore dallo zecchiere Angelo Franceschini. Questo testone vuole ricordare, con la rappresentazione di Ercole al rv., il non comune coraggio e valore del Duca. Temendo che i Gonzaga volessere privarlo del ducato, egli si appoggiò ad Enrico II re di Francia e seppe tener testa all'alleanza di Papa Giulio III e Carlo V schieratisi contro di lui.



522



523



- 522 **Ferdinando I di Borbone, 1765-1802.** Doppia 1790. Au gr. 7,10 FERDINANDVS I HISPANIAR INFANS Testa a d. Rv. D G PARMÆ PLAC ET VASTAL DVX Stemma sannitico coronato. CNI 89; MIR 1064/4; Fried. 930. Rara. SPL/q. FDC 1800
- 523 **3 Lire 1791.** Ar gr. 3,58 FERD I H I D G PAR PLAC VAST DVX Testa a d. Rv. Scritta in cinque righe. CNI 112; MIR 1073/2. Rara. SPL 220



1,5:1



524



1,5:1

- 524 **Maria Luigia d'Austria, 1815-1847.** 20 Lire 1815. Au Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione. Pag. 3; Gig. 3; Fried. 934. Molto Rara. Insignificante colpetto ore 21 al rv. Di grande freschezza ed insolita qualità. q. FDC 7500



525



1,5:1



525

- 525 **20 Lire 1832.** Au Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione. Pag. 4; Gig. 4; Fried. 934. Rarissima. Bel BB 3000



526



- 526 **5 Lire 1815.** Ar Busto diademato a s. Rv. Stemma coronato su padiglione entro cerchio. Pag. 5; Gig. 5. Lievissimo colpetto. Fondi brillanti. Più che SPL 750

PESARO



527

- 527 **Costanzo Sforza, 1473-1783. Terzo di grosso o agontano.** Ar gr. 1,12 CONSTAN ST PISAV D
Croce patente con estremità unghiate. Rv. ST ERENTIV San Terenzio stante con ramo di palma e
città di Pesaro in mano. CNI t. 24, 17; Cavicchi PS 25var. q. BB 250

PIACENZA



528

- 528 **Comune comunale a nome di Corrado II, 1140-1313. Grosso.** Ar gr. 2,10 REGIS SECVNDI
Nel campo RA CON DI su tre righe. DE PLACENCIA Croce patente. CNI 13/14; MIR 1107. q. SPL 300



529



1,5:1



530



- 529 **Ottavio Farnese, 1556-1586. Testone 1586.** Ar gr. 7,83 OCTAVIVS FAR PLA ET PAR DVX II
Testa a d. Rv. LAC ROMA COLO Stemma coronato ed affiancato da due stemmini; sotto P C.
CNI 22/23; Ravegnani Morosini 21; MIR (Quarto di Ducatone) 1127/3. Estremamente Raro. q. BB/BB 4500

Provenienza: ex a. Numismatica Ranieri n. 5, lotto 377.

Questa è la prima moneta d'argento, del valore di 6 lire, battuta dallo zecchiere Jacopo Campi dopo l'investitura della città da parte di Ottavio e la conseguente apertura della zecca. Lo stemma Farnese sul rv. è affiancato dal dado e dalla lupa, emblemi della città di Piacenza.

- 530 **Ranuccio II Farnese, 1646-1694. Quarantano 1673.** Ar gr. 8,01 RANVT FAR PLA E PAR
DVX VI C P Stemma coronato. Rv. MONSTRA TE ESSE NATREN Ka Beata Vergine stante
col Bambino. CNI 2/6; MIR 1175/2. Raro. BB 100

La legenda del rv. è una preghiera alla Madonna della Steccata, alla quale i Farnese erano molto devoti, perché proteggesse il duca. Per Ravegnani Morosini "è la Vergine che, allattando il Bimbo, gli dimostra di essere madre".

REGGIO EMILIA



1,5:1



531



1,5:1

- 531 **Ercole II d'Este, 1534-1559.** *Scudo 1558.* Au gr. 3,31 REGII LOM BARDIAE 1558 Stemma. Rv. CVIVS CRVORE SANATI SV Gesù, stante di fronte, sostiene la croce e si tocca il fianco da cui zampilla del sangue che ricade entro un calice ai suoi piedi. CNI 81; MIR 1296/8; Bel. 76/f; Fried. 981. Raro. Piacevole esemplare. q. SPL 1200



532



- 532 *Bianco.* Ar gr. 4,99 HER II DVX REGII Busto a d.; sotto, armetta della città. Rv. REGII LOMBARDIAE Stemma civico. CNI - ;Ravegnani Morosini 24; Bel. 39/D; MIR 1306. Raro. Bella patina. q. SPL 3000

ROMA



533



534



533



- 533 **Onorio III (Cencio Savelli), 1216-1227.** *Bolla plumbea.* Æ e Pb gr. 61,10 mm 41,8 HONO RIVS PP III Nel campo in tre linee. Rv. Teste degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo di faccia, del secondo a s. con lunga barba a punta, del primo a d. con barba rotonda, ciascuno entro una linea di globetti che ne accompagna il contorno. Tra le teste, croce ansata su lunga asta. Serafini pag. 28. Molto Rara. BB 400
- Fu tutore di Federico II e promotore della quinta crociata.
Nel 1216, approvò con la bolla Religiosam vitam l'ordine domenicano, nel 1223 approvò la regola definitiva dei francescani, dopo aver riconosciuto su richiesta di san Francesco la solennità del Perdono di Assisi, nel 1226 approvò la regola dei carmelitani ed infine promosse la fondazione e lo sviluppo di movimenti laici.*
- 534 **Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi), 1243-1254.** *Bolla plumbea.* Æ e Pb gr. 29,69 mm 39,5 INNO CENTIVS PP III Nel campo in tre righe. Simile a precedente. Serafini vol. I, pag. 29. Rara. BB 250
- Il Papa apparteneva alla nobile famiglia dei Fieschi, fine canonista della sua epoca, studiò a Bologna ed a Parma. Fu il protagonista della scomunica a Federico II.*



535



536



535

- 535 **Clemente IV (Guy Foucois), 1265-1268.** *Bolla plumbea.* Æ e Pb gr. 47,19 mm 38,8 CLE MENS PP III Nel campo in tre righe. Simile a precedente. Serafini vol. I, pag. 30. Rara. Buon BB 250
- 536 **Sede Vacante, Camerlengo Pietro di Montebruno, 1268-1271.** *Viterbo. Denaro paparino.* Mi gr. 0,62 Due chiavi in palo. Rv. Croce patente. M. 2; B. 164. BB 100



537



1,5:1



537

- 537 **Gregorio X (Tebaldo Visconti), 1271-1276.** *Bolla plumbea.* Æ e Pb gr. 50,45 mm 39 GRE GORIVS PP X Nel campo in tre righe. Rv. Teste degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo di faccia, del secondo a s. con lunga barba a punta, del primo a d. con barba rotonda, ciascuno entro una linea di globetti che ne accompagna il contorno. Tra le teste, croce ansata su lunga asta. Serafini vol. I, pag. 30. Rara. Conservazione insolita. SPL 250
- L'elezione di Gregorio X fu contrassegnata da uno degli episodi più famosi della storia del Papato in quanto i cardinali riuniti nel palazzo dei Papi di Viterbo non riuscirono per mesi e mesi a prendere una decisione fino a quando i Viterbesi li rinchiusero a chiave (cum clave), dando origine alla parola Conclave. Perdurando ancora l'incertezza degli elettori, i Viterbesi addirittura scoperciarono il palazzo lasciando i cardinali alle intemperie, a quel punto elessero il nuovo papa, che si trovava in pellegrinaggio in Terra Santa, e proprio in quei giorni incontrò la famiglia Polo in viaggio per la Cina, episodio riscontrato nel Milione di Marco Polo.*



538



- 538 **Giovanni XXI (Pedro Julião), 1276-1277.** *Bolla plumbea.* Æ e Pb gr. 43,39 mm 36,6 IO HANNES PP XXI Nel campo in tre righe. Simile a precedente. Serafini vol. I, pag. 30. Molto Rara. q. SPL 250
- Anche questo conclave fu problematico in quanto soggetto alle pressioni di Carlo d'Angiò, accampatosi a poca distanza dalla città di Viterbo. Durante il Conclave, fu eletto dapprima un nipote di Gregorio X il quale, ritenendosi indegno alla carica, chiese una "pausa di riflessione". La morte improvvisa di quest'ultimo, portò elezione del portoghese Giovanni XXI.*



539



- 539 **Innocenzo V (Pierre de Tarentaise), 1276.** *Bolla plumbea.* Æ e Pb gr. 37,32 mm 36,5 INNO CENTIVS PP Nel campo in tre righe. Simile a precedente. Serafini manca.

Estremamente Rara. BB

500

Il Suo Pontificato durò appena 5 mesi, fu uomo di notevole sapienza e religiosità.



1,5:1



540



1,5:1

- 540 **Bonifacio VIII (Benedetto Caetani), 1294-1303.** *Ponte della Sorga. Grosso paparino.* Ar gr. 1,15 DOMINI BO PAPE Busto mitrato di fronte. Rv. COITAT VENAVSIN Croce unghiata; nel secondo quarto, B. M. 1; Serafini 1; B. 165.

Estremamente Raro. BB

1500



541



1,5:1



541

- 541 **Senato Romano, emissioni anonime, sec. XIII-XIV.** *Picciolo.* Æ gr. 0,52 SVDARVIVS Testa del Redentore di prospetto. Rv. ROMA CAPVT Croce trifogliata patente. M. 100; Biagi 2121; B. 161.

BB

30



542



1,5:1



543



1,5:1

- 542 **sec. XIV.** *Impronta di sigillo.* Æ gr. 24,98 SIGILLVM CAPITVLI DE NVXETO Busto del Papa su trono con chiavi in mano, nel campo SC S PE TRV S.

Buon BB

50

- 543 **Clemente V (Bertrand de Goth), 1305-1314.** *Ponte della Sorga. Denaro paparino.* Ar gr. 0,74 CLES PAPA QVINT Busto mitrato frontale. Rv. COIT VENASIN Croce patente. M. 2; B. 169.

Estremamente Raro. Notevole conservazione per il tipo. BB

1200



544



545



- 544 **Benedetto XII (Jacques Fournier), 1334-1342. Montefiascone. Denaro papirino.** Mi gr. 0,58 PP BENEDICTV XII Leggenda intorno a croce. Rv. PATRIM S PETRI Chiave in palo. M. 4; B. 181.

Raro. Debolezza di conio e mancanza di metallo, BB

50

- 545 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352. Ponte della Sorgia. Grosso tornese da 28 denari.** Ar gr. 4,02 CLEMS PP SEST Mezza figura del Pontefice di fronte, mitrato. Rv. AGIMVS TIBI GRAS ONIPOTES DEVS Chiavi decussate intorno a croce patente legenda COMES VENESI. Tipo M. 2; Serafini 2; B. 183.

Molto Raro. Buon BB

1800

Variante rarissima con la leggenda CLEMS PP SEST.

Provenienza: ex a. NAC 81, lotto 110.



546



547



- 546 **Urbano V (Guillaume de Grimoard), 1362-1370. Avignone. Fiorino.** Au gr. 3,50 Giglio. Rv. San Giovanni Battista stante di fronte. Bern. V, 228; Gamberini 646; M. 2; Poey d'Avant 647; B. 201; Fried. 29. Evidenti tracce di ribattitura al dr. ed al rv. al centro del tondello, rilievi nitidi. q. SPL

750

- 547 **Gregorio XI (Pierre Roger de Beaufort), 1370-1378. Avignone. Grosso.** Ar gr. 2,65 GREGORV PP VNDEC Il Pontefice, seduto in trono di fronte, benedicente. Rv. SANTVS PETRVS Chiavi decussate nel campo. M. 14; B. 213.

Raro. Mancanze al bordo. BB

200



548



549



- 548 **Bonifacio IX (Pietro Tomacelli), 1389-1404. Bolognino.** Ar gr. 0,47 BONIFAT PP N Busto mitrato. Rv. IN ROMA e V R B I a croce. M. 5; B. 249.

Rarissimo. BB

50

- 549 **Benedetto XIII, antipapa (Pedro de Luna), 1394-1423. Avignone. Carlino o grosso.** Ar gr. 2,55 BENEDICTVS PP TRDCIHUS L'Antipapa seduto in trono di fronte. Rv. SANTVS PETRVS ET PAVLVS Grandi chiavi decussate. M. 3; Serafini 2; B. 246.

Molto Rara. Conservazione insolita. BB

500



1,5:1



550



1,5:1

- 550 **Callisto III (Alonso de Borja), 1455-1458. Ducato papale.** Au gr. 3,50 CALISTVS PP TERTIVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. S PETRVS ALMA ROMA S. Pietro, nimbato, stante di fronte con chiavi e libro, entro cornice quadrilobata. M. 3; B. 348; Fried. 8.

Molto Raro. q. SPL

1800



551

- 551 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini), 1458-1464.** *Bolognino romano.* Ar gr. 0,45 Busto mitrato. Rv. Leggenda intorno alle lettere U R B I disposte a croce. M. 25; B. 366. BB 40



553



552



553

- 552 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja di Jativa), 1492-1503.** *Doppio fiorino di camera.* Au gr. 6,68 ALEXANDER VI PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS ALMA ROMA S. Pietro alla pesca. CNI 5; M. 4; B. 527; Fried. 3. Raro. Lievi colpetti al bordo al rv. Buon BB 1500
- 553 **Giulio II (Giuliano della Rovere), 1503-1513.** *Terzo di Giulio.* Ar gr. 1,26 Stemma a targa semiovale. Rv. Figura del santo in quadribolo. M. 41; B. 580. Buon BB 100



1,5:1



554



1,5:1

- 554 **Leone X (Giovanni de' Medici), 1513-1521.** *Giulio.* Ar gr. 3,81 LEO DECIMVS PONT MAX Leone passante a s. con una zampa su globo; all'esergo giglio (segno dei Consoli Fiorentini). Rv. S PETRVS S PAVLVS S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. M. 24; B. 642. Rara. Bella patina scura di monetiere. Buon BB 2000
- Provenienza: ex Listino Ranieri 2007, numero 215.*
Leone X, nel gennaio del 1515, revocò la concessione dell'appalto della zecca alla Compagnia Fugger concedendola ai Consoli fiorentini, o Corporazione della nazione fiorentina residente a Roma, che contrassegnò le sue emissioni con il segno del giglio.



555



- 555 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Francesco Armellini. 1521.** *Giulio.* Ar gr. 3,32 SEDE VACANTE Stemma Armellini sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv. S PETRVS S PAVLVS I SS. Pietro e Paolo stanti di fronte; sotto, nel giro, ROMA. M. 3; B. 816. Rarissimo. Metallo poroso. MB 800
- Provenienza: a. Raffaele Negrini 30, lotto 1144, 10 Dicembre 2009.*



- 556 **Clemente VII (Giulio de' Medici), 1523-1534.** *Doppio fiorino di camera.* Au gr. 6,71 CLEMEN VII PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. SANC PETRVS ALMA ROMA S. Pietro in navicella; sotto, nel giro, segno di zecchiere non identificato. M. 14; B. 829; Fried. 59. Raro. Debolezza di conio, q. SPL 2000



- 557 *Fiorino di camera.* Au gr. 3,38 CLEMEN VII PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. SANC PETRVS ALMA ROMA S. Pietro in navicella; sotto, nel giro, segno di zecchiere non identificato. M. 16; B. 830; Fried. 60. Debolezza di conio, q. SPL 1000



- 558 *Doppio carlino.* Ar gr. 5,20 CLEMENS VII PONT MAX Busto a s., con piviale ornato da figure di Santi. Rv. Due branche decussate (segno di Giacomo Balducci, zecchiere) QVARE DVBITATSI Il Salvatore, nimbato, solleva con la d. San Pietro, anch'egli nimbato, immerso per metà nelle onde. CNI 58; M. 43; B. 841. Molto Raro. Buon BB/q. SPL 2500
I conii di questa moneta furono approntati da Benvenuto Cellini.



- 559 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** *Grosso.* Ar gr. 1,64 PAVLVS III PONT MAX Stemma semiovale. Rv. S PETRVS ALMA ROMA Figura del santo con libro nella d. M. 71; B. 916. BB 80



560



561



- 560 **Piacenza. Scudo d'oro.** Au gr. 3,28 PAV III P M PLAC Stemma semiovale sormontato da tiregno e chiavi decussate. Rv. NON ALIVNDE SALVS Croce gigliato e nei quarti: P L A C. M. 176; Fried. 422. Raro. Lievi tracce di ribattitura. q. SPL 550
La legenda del rv. allude al mantenimento di Piacenza sotto la Santa Sede.

- 561 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 1550-1555. Giulio.** Ar gr. 2,83 Busto a s. del Pontefice. Rv. Roma galeata ed armata seduta sui sette colli tiene una corona. M. 17; B. 992. q. BB 200
Coniato per la pace dopo la guerra di Parma (1552). Giulio III si fece trascinare da Carlo V nell'impresa contro Ottavio Farnese, appoggiato dai francesi, nella speranza di riacquistare il dominio di quella città, cosa che non successe in quanto comprese che le mire dell'imperatore erano rivolte contro la Francia.



562



563



564



- 562 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Guido Ascanio Sforza, 1555. Giulio 1555.** Ar gr. 2,45 Semma semiovale. Rv. Figura del santo con libro aperto. CNI 8; M. 2; B. 1030. MB 70
- 563 *Giulio 1555, variante 155V.* Ar gr. 2,86 Simile a precedente. M. 4; B. 1030. MB/BB 100
- 564 **Ancona. Giulio 1555.** Ar gr. 2,74 Semma semiovale. Rv. Figura del santo con libro. M. 5; B. 1031. MB 70



565



1,5:1



565

- 565 **Marcello II (Marcello Cervini), 1555. Giulio.** Ar gr. 2,88 MARCCELVS P PONT MA Stemma semiovale. Rv. S PETRVS ALMA ROMA San Pietro stante. Serafini -; M. -; B. 1032. Inedito. BB/q. BB 800
Legenda non riportata nella letteratura da noi consultata.

-
- 570
- 571

-
- 572
- 573
- 572

- 161



575



574



575

- 574 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** *Scudo d'oro a. VI.* Au gr. 3,29 GREG XIII PON M A VI Stemma ovale in cornice, sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. BEARE SOLEO AMICOS MEOS Busto di Gesù Cristo. M. 6; B. 1139; Fried. 85.

Raro. Traccia di piegatura. q. SPL

1000

Donini (1949, pag. 59): "La moneta, giocando sul doppio senso del piacere che deriva sia contemplando ed avendo nel cuore l'immagine del Redentore rappresentato sulle monete, sia possedendo il prezioso metallo su cui è raffigurata, rallegra coloro che seguono i dettami del Divino Maestro".

- 575 **Ancona. Testone.** Ar gr. 9,45 Stemma ovale sormontato da chiavi decussate. Rv. San Pietro in piedi. M. 212; B. 1215.

Buon BB

300



576



1,5:1



576

- 576 **Fano. Testone.** Ar gr. 9,36 GREGORIVS XIII PON M Busto a s., con piviale rabescato; sotto, N S. Rv. FANVM FORTVN Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. CNI 7; M. 370; B. 1259.

Raro. Patina scura. BB

500

FANVM FORTVNAE era il nome latino della città, da un tempio della Fortuna ivi residente.



577



578



577

- 577 **Sisto V (Felice Peretti), 1585-1590.** *Piastra 1588 a. IIII.* Ar gr. 31,09 SYXTVS V PON MAX AN IIII Busto a s., con piviale ornato da due figure di santi e chiuso da fibbia ovale con figura di santo; sotto, nel giro, 15 – 88 ai lati di GT entro cuore sormontato da croce (Guglielmo Tronci, zecchiere). Rv. IN TE SITIO S. Francesco, genuflesso a s., riceve le stimmate; a s., sullo sfondo, la città di Assisi. In esergo, RO tre globetti disposti a monte M/E. M. 7; B. 1313.

Raro. BB

1500

- 578 **Sede Vacante, Camerlengo Cardinale Enrico Caetani, 1590.** *Fano. Baiocco 1590.* Mi gr. 0,81 Stemma sormontato da padiglione. Rv. Scritta. M. 12; B. 1401.

Molto Raro. q. BB

100



580



579



580

- 579 **Montalto. Baiocco 1590.** Mi gr. 0,58 Stemma sormontato da padiglione. Rv. Scritta. M. 17; B. 1407. Molto Raro. q. BB 100
- 580 **Paolo V (Camillo Borghese), 1605-1621. Testone.** Ar gr. 8,98 PAVLVS V PONT MA Stemma semiovale. Rv. La Madonna, con il Bambino, in trono posto sopra un podio sul quale: RO MA ed ai lati S. Pietro e S. Paolo entro S PAVLVS S PETRVS. M. 79; B. 1561. Molto Raro. BB 180



581



582



- 581 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Ippolito Aldobrandini, 1623. Testone 1623.** Ar gr. 9,42 SEDE VAC ANTE 1623 Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. QV DOMIN SVSCEPIT ME Cristo risorto benedice con la d. e regge nella s. una lunga croce astile con vessillo; in basso, a s., armette Bonanni, Pagliari e Martelli. CNI 7; M. 3; B. 1679. Rarissimo. MB 800
- 582 **Giulio.** Ar gr. 2,77 Stemma a targa. Rv. Cristo risorto con vessillo nella s. M. 7; B. 1681. Molto Raro. Fori. B 30

Provenienza: ex Collezione Muntoni.



583



584



583

- 583 **Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini), 1623-1644. Piastra 1643 a. XXI.** Ar gr. 31,15 VRBANVS VIII PON MAX A XXI Busto a d., con piviale ornato a fioroni e chiuso da fibbia con medaglione del Volto Santo. Rv. Mezze figure nimbate di San Pietro con le chiavi e San Paolo con la spada illuminate dall'alto dalla Colomba dello Spirito Santo; sotto ROMA. CNI 580; M. 28; B. 1709. Rara. BB 500
- 584 **Avignone. Doppio tornese 1637.** Æ gr. 2,12 Busto a d. Rv. Stemma. M. 229a; B. 1802. BB 20



- 585 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** *Piastra a. II.* Ar gr. 31,96 INNOCENTIVS X PONT MAX Busto a d., con piviale ornato dalle mezze figure dei Santi Pietro e Paolo; sotto, nel giro, ANNO II. Rv. IN VERBO TVO Gesù, stante a s., benedice S. Pietro inginocchiato dinanzi a Lui; a s. nel giro, armetta non identificata e, all'esergo, ROMAE. M. 12; B. 1814.

Rara. Screpolature da conio. Buon BB

600



- 586 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Antonio Barberini, 1655.** *Scudo 1655.* Ar gr. 31,81 Stemma ovale Barberini con maschera leonina, sovrapposto a Croce di Malta e sormontato da croce. Rv. Lo Spirito Santo sotto forma di colomba raggiante e con ali spiegate posto di fronte. Sotto diretti all'esterno raggi discendenti e ventidue fiammelle, all'esergo ROMA. M. 4; B. 1887.

Molto Raro. Proveniente da montatura. MB

300

Questa piastra è stata coniata, con ogni probabilità, in Castel Sant'Angelo, e si tratta della prima piastra papale per la Sede Vacante. Il periodo vacante fu di tre mesi esatti, dal 7 gennaio al 7 aprile del 1655, sino all'elezione di Papa Alessandro VII. Il tondello si è piegato sotto la battitura e presenta una schiacciatura di conio a sinistra sul rovescio.



- 587 **Testone 1655.** Ar gr. 9,11 SEDE VACANTE MDCLV Stemma Barberini caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. INFVNDERE AMOREM CORDIBVS La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. CNI 7; M. 5; B. 1888.

Molto Raro. Foro abimente otturrato. q. BB

500



588



1,5:1



589



- 588 **Alessandro VII (Fabio Chigi), 1655-1667. Avignone. Carlino 1657.** Ar gr. 2,11 Stemma ovale. Rv. Mezza figura del santo sopra armetta Conti. M. 36a; B. 1952. Rarissimo. Buon BB 200

- 589 **Avignone. Luigino 1660.** Ar gr. 2,05 Busto a d., all'esergo blasone del vice legato Gaspard Lascaris. Rv. Scudo con le armi del legato Flavio Chigi con cappello cardinalizio. Tipo M. 38; B. 1954; Cammarano 12. Molto Raro. BB 100

Queste monete, che servivano per speculazioni commerciali in Levante, sono coniate ad imitazione di quelle analoghe di Dombes, il nome con cui erano conosciute sia in Italia che in Francia era quello di "luigino" ed il loro valore era di 5 soldi o di 1/12 di scudo bianco di Dombes. Oltre che in Avignone i luigini di Dombes vennero imitati in Italia da numerosi piccoli pntenti, specialmente in Liguria.



590



1,5:1



590

- 590 **Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 1667-1669. Piastra.** Ar gr. 31,81 CLEMENS IX PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. SPLENDET A MAIESTATE EIVS La Cattedra di S. Pietro sulle nubi, illuminata dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; ai lati, teste di cherubini. CNI 15; SpazianiTesta 67; M. 4; B. 1969. Rara. Delicata patina. Fondi brillanti. Bello SPL 2500



591



- 591 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Antonio Barberini, 1669-1670. Giulio 1669.** Ar gr. 2,84 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Colomba su pioviggi di fiamme. M. 6; B. 1990. Raro. Foro. BB 50



592



593



592

- 592 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Paluzzi-Altieri, 1676.** *Piastra 1676.* Ar gr. 31,60 SEDE VACANTE MDCLXXVI Stemma del Cardinale Camerlengo Altieri sormontato da padiglione e chiavi decussate e caricato su croce di Malta. Rv. DABITVR VOBIS PARACLETVS La Colomba dello Spirito Santo; all'esergo, armetta Imperiali accostata da RO MA. CNI 1; M. 1; B. 2059.

Proveniente da montatura a cerchio. q. BB

250

- 593 **Ferrara. Quattrino 1676.** Æ gr. 2,76 Stemma del Cardinale Camerlengo. Rv. Scritta. M. 8; B. 2065.

Rarissimo. MB

150



594



595



- 594 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Paluzzi-Altieri, 1689.** *Testone 1689.* Ar gr. 8,75 SEDE VACANTE MDCLXXXIX Stemma Altieri sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio e caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. ACCENDE LV MEN SENSIBVS Colomba radiante; sotto, RO armetta D'Aste MA. M. 4; B. 2160.

Traccia di appiccagnolo rimosso. BB

150

- 595 *Testone 1689.* Ar gr. 8,71 Simile a precedente. M. 5; B. 2160.

Foro otturato. q. BB

150



597



596



597

- 596 *Giulio 1689.* Ar gr. 2,89 Simile a precedente. M. 7; B. 2161.

Raro. Buon BB

180

- 597 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** *Mezza piastra 1697 a. VI.* Ar gr. 15,87 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Il Papa inginocchiato in preghiera guarda in alto la colomba raggiante. M. 31; B. 2238.

Bel BB/q. SPL

250

Per la Pace di Ryswyck del 1697.



598



599



- 598 *Mezza piastra 1697 a. VII.* Ar gr. 15,59 Simile a precedente. CNI 104; M. 32; B. 2238. BB 200
- 599 *Mezza piastra 1693 a. III.* Ar gr. 15,57 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Pellicano. Traccia di appiccagnolo, BB 100



600



601



600

- 600 *Testone 1699 a. IX.* Ar gr. 9,05 INNOCEN XII PONT M A IX Stemma sormontato da triregno, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. PREOCCVPEMVS FACIEM EIVS 1699 entro cartella. CNI 125; M. 44; B. 2248. Raro. Più di SPL 600
- 601 *Giulio giubileo 1700 a. IX.* Ar gr. 2,95 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. La Porta Santa. Patina iridescente. q. SPL 130



602



603



604



- 602 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Giovanni Battista Spinola, 1700.** *Testone 1700.* Ar gr. 8,94 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Colomba radiante. M. 4; B. 2331. Molto Raro. Traccia di appiccagnolo. MB/BB 100
- 603 *Testone 1700.* Ar gr. 8,88 Simile a precedente. M. 5; B. 2332. Molto Raro. Foro abimemente otturato. BB 100
- 604 *Testone 1700.* Ar gr. 8,85 Stemma a targa semiovale. Rv. Colomba radiante volante a s. M. 5; B. 2332. Molto Raro. Foro otturrato. BB 200



1,5:1



605



1,5:1

- 605 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 1700-1721.** *Testone a. VIII.* Ar gr. 9,10 CLEMENS XI P M AN VIII Stemma oblungo. Rv. A DEO ET PRO DEO Donna con in braccio un bimbo, tra due bambini che versano monete da due cornucopie (allegoria della Carità). M. 60; B. 2393.

Raro. Conservazione insolita. Patina iridescente. Più che SPL

350



606



1,5:1



606

- 606 *Testone a. V.* Ar gr. 9,04 Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. Veduta del palazzo ducale di Urbino; all'esergo, armetta D'Aste. CNI 58; M. 80; B. 2405.

Molto Raro. Bel BB

1200

Veduta del Palazzo ducale di Urbino.



607



- 607 *Mezzo grosso.* Ar gr. 0,82 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Scritta. CNI 252; M. 160; B. 2439.

Buon BB

30



1,5:1



608



1,5:1



- 608 *Mezzo Grosso a. VI.* Ar gr. 0,65 CLEM XI P M A VI Stemma poligonale. Rv. PAVPERI PORRIGE MANVM in cartella. CNI 82; M. 171; B. 2446.

Patina iridescente. Più che SPL

80



610



609



610

- 609 *Peso monetale.* Æ gr. 26,78 mm 32. Raro. SPL 100
Probabile opera dell'Hamerani.
Interessante per la presenza dell'armetta del Mons. Ricci, Presidente della zecca in quell'anno.
- 610 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Annibale Albani, 1724.** *Piastra.* Ar gr. 31,11 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Colomba radiante. M. 2; B. 2551. Estremamente Rara. Due fori e traccia di appicagnolo. q. BB 1250
Pochissimi esemplari noti di questa rarissima piastra.



611



613



612



- 611 *Mezza piastra.* Ar gr. 15,64 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Colomba radiante. M. 3; B. 2552. Rarissima. Proveniente da montatura. q. BB 600
- 612 *Testone.* Ar gr. 8,88 SEDE VACAN TE MDCCXXIV Stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. NON VOS RELINQVAMORFANOS La colomba dello S. Santo radiante su pioggia di fiammelle; all'esergo, armetta Bolognetti. M. 4; B. 2553. Molto Raro. Foro otturato, q. BB 500
Provenienza: ex Collezione GdF, a. NAC 81, lotto 557.
- 613 *Giulio.* Ar gr. 2,80 Stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. La colomba dello S. Santo radiante su pioggia di fiammelle; all'esergo, armetta Bolognetti. M. 5; B. 2554. Molto Raro. Foro. q. BB 150



- 614 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Annibale Albani, 1730.** *Giulio 1730.* Ar gr. 3,06 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Colomba radiante ed ascendente su pioggia di fiammelle. Deliziosa patina. Bello SPL 250
M. 4; B. 2602.



- 615 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Annibale Albani, 1740.** *Zecchino 1740.* Au gr. 3,32 La Chiesa, col capo radiante, seduta su nubi. Rv. Stemma ovale sagomato, in alto: colomba radiante. BB 400
M. 2var; B. 2713; Fried. 227.
- 616 *Giulio 1740.* Ar gr. 2,65 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Colomba radiante. M. 10; Molto Raro. Bucato. BB 400
B. 2718.



- 617 *Baiotto 1740.* Æ gr. 10,39 Stemma sormontato da chiavi decussate. Rv. Scritta. M. 20; B. 2721. BB 50
Legenda bassa.
- 618 *Baiotto 1740.* Æ gr. 11,20 Simile a precedente. M. 20; B. 2721. BB 50
Legenda alta.



- 619 *Mezzo Baiotto 1740.* Æ gr. 5,09 Stemma oblungo. Rv. Scritta in ghirlanda destrosa. M. 25; B. 2723. BB 30
- 620 *Mezzo Baiotto 1740.* Æ gr. 6,49 Simile a precedente. M. 25; B. 2723. SPL 80



621



622



- 621 **Benedetto XIV (Prospero Albertini), 1740-1758. Zecchino 1743.** Au gr. 3,40 La Chiesa stante tra le nubi. Rv. Stemma sormontato da chiavi decussate. M. 10c; B. 2729; Fried. 231. SPL 350
- 622 *Mezzo zecchino 1741.* Au gr. 1,54 La Chiesa stante tra le nubi. Rv. Stemma sormontato da chiavi decussate. M. 26; B. 2733; Fried. 232. Molto Raro. fondi brillanti SPL 350



623



1,5:1



623

- 623 *Mezzo zecchino 1749 a. IX.* Au gr. 1,71 Simile a precedente. M. 27; B. 2733; Fried. 232. Raro. Patina rossiccia. Colpetto SPL 300



624



- 624 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Girolamo Colonna, 1758. Scudo 1758.** Ar gr. 25,77 SEDE VACAN TE MDCCLVIII Stemma Colonna a targa oblunga semiovale con fogliami, sovrapposta a Croce di Malta; sopra chiavi decussate e cappello cardinalizio con fiocchi, tutto sotto padiglione. Rv. UBI UVLT SPIRAT Colomba volante su nubi ad ali spiegate tra raggi tutto intorno, Nel campo inferiore SCV DO ed al centro armetta Monsignor D'Elci. CNI -; M. -; B. 2885. Variante di conio, Rarissima. Proveniente da appiccagnolo. MB 200



1,5:1



625



1,5:1

- 625 *Quinto di scudo 1758.* Ar gr. 5,25 Stemma a targa in cornice. Rv. Colomba radiante su emiciclo di fiammelle. M. 4; B. 2887. Patina iridescente. SPL/q. FDC 150



626



627



1,5:1



627

- 626 **Clemente XIII (Carlo Rezzonico), 1758-1769.** *Mezzo Baiocco 1759 a. I.* Æ gr. 5,94 Stemma. Rv. Valore e data entro corona. M. 38; B. 2913. q. SPL 50

- 627 **Clemente XIV (Lorenzo Ganganelli), 1769-1774.** *Grosso 1773 a. IV.* Ar gr. 1,31 Stemma. Rv. FIAT PAX IN VIRTUTE TVA 1773 in cartella. CNI 22; M. 8c; B. 2944. q. FDC 100



629



628



629

- 628 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** *Doppia romana 1787.* Au gr. 5,41 FLORET IN DOMO DOMINI Pianta di giglio. Rv. APOSTOLOR PRINCEPS San Pietro seduto. M. 5; B. 2953; Fried. 246. Molto Rara. 8 della data evidentemente ribattuto. Buon BB 350

- 629 *Scudo romano 1780 a. VI.* Ar gr. 26,31 PIVS SEXTVS PONT M A VI Stemma ovale in cornice. Rv. AVXILIVM DE SANCTO 1780 La Chiesa seduta su nubi. Tipo M. 17; B. 2958. Bella patina di monetiere. Buon BB 100



1,5:1



630



1,5:1



- 630 *Grosso 1775.* Ar gr. 1,30 Stemma ooblungo. Rv. La Porta Santa. M. 50; B. 2968. FDC 100



631



- 631 **Gubbio.** *Madonnina da 5 Baiocchi 1797 a. XXIII.* Æ gr. 15,45 BAIOC CINQUE GVBIO entro leggenda PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII. Rv. SANCTA DEI GENITRIX Busto della Madonna. M. 351; B. 3106. Rara. Buon BB 150



625



674



684



1,5:1



632



1,5:1

- 632 **Gubbio.** *Sampietrino da 2 e 1/2 Baiocchi 1796.* Æ gr. 15,17 S P APOSTOLORUM PRINCEPS Busto di S. Pietro. Rv. Scritta in quattro righe. M. 353; B. 3108.

Raro. q. FDC

400



633



- 633 **Perugia.** *Madonnina da 5 Baiocchi 1797 a. XXIII.* Æ gr. 16,26 PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII. Nel campo BAIOC CINQUE PERVGLIA. Rv. SANCTA DEI GENITRIX Busto nimbato e velato della Madonna, a s.; sotto, T·M (Tommaso Mercandetti, incisore). CNI 29; M. 390; B. 3130.

BB

50



1,5:1



634



1,5:1

- 634 **Perugia.** *San Pietrino da 2 e 1/2 Baiocchi 1796.* Æ gr. 15,71 S.P.APOSTOLORUM PRINCEPS Busto dell'Apostolo Pietro a s con le chiavi in mano. Rv. In alto tre stelle a sei raggi, scritta in quattro righe. M. 393; B. 2988.

Raro. SPL

200



635



636



- 635 **Perugia. San Pietrino ridotto da 2 e 1/2 Baiocchi 1797.** Æ gr. 11,90 Rv. APOSTOLORUM PRINCEPS Busto dell'Apostolo Pietro a s con le chiavi in mano. Rv. In alto tre stelle a sei raggi, scritta in quattro righe. M. 392a; B. 2988. Raro. Buon BB 100
- Esempio di un emissione di sampietrino ridotto nel peso e nel modulo. Questo fenomeno, frequente nelle monete dal 1797, permetteva l'utilizzazione dei conii che erano serviti a battere sampietrini "pesanti".*
- 636 **San Severino. San Pietrino da 2 e 1/2 Baiocchi 1797.** Æ gr. 15,40 S.P.APOSTOLORUM PRINCEPS Busto dell'Apostolo Pietro a s con le chiavi in mano. Rv. In alto tre stelle a sei raggi, scritta in quattro righe. M. 406aI ; B. 3141. Raro. Mancanze di metallo al rovescio q,SPL 100



637



638



639



- 637 **Prima Repubblica Romana, 1798-1799. Ancona. Due Baiocchi s. data.** Æ gr. 15,71 Fascio repubblicano con scure a d., sormontato da pileo. Rv. Valore tra due rami di quercia. CNI 1; M. 24; Pag. 1; Bruni 4; Gig. 3. Rara. Più che SPL 150
- 638 **Fermo. Due Baiocchi s. data.** Æ gr. 16,22 Fascio repubblicano con scure a d., sormontato da pileo. Rv. Valore in quattro righe. CNI 1; M. 38/I; Pag. 31; Tipo Bruni 14; Gig. 12. Molto Rara. Debelezze di conio q,SPL 500
- 639 **Occupazione Austriaca. Ronciglione. Madonnina da 3 Baiocchi 1799.** Æ gr. 13,08 Scritta in quattro righe. Busto velato e nimbato della Vergine a s. CNI 8; M. 2/I; Pag. 2625; B. 3216; Bruni 7; Gig. 1 f. Rara. q. BB 150



1,5:1



640



1,5:1

- 640 **Napoleone I Imperatore, 1804-1814. 20 Franchi 1813 Roma.** Au Testa laureata a s. Rv. Nel centro valore tra rami di lauro. Pag. 23; Gig. 20; Fried. 519. Molto Raro. Conservazione inusuale. Difetto di coniazione al bordo. Fondi brillanti. Più di SPL 1500



641



642



- 641 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** *Doppia 1802/1803 a. III.* Au gr. 5,42 Stemma sormontato da chiavi e tiara. Rv. S. Pietro benedicente sulle nubi e con le chiavi. Pag. 53/e; Gig. 3; Fried. 248. BB 250

- 642 *Doppia 1817/1818 a. XVIII.* Au gr. 5,48 Simile a precedente. Pag. 103; Gig. 14; Fried. 248. Raro. SPL 500



643



644



645



643

- 643 *Scudo 1802 a. III.* Ar Stemma sormontato dalle chiavi decussate e dalla tiara. Rv. Figura muliebre raggiante, allegoria della Chiesa, siede sulle nubi e tiene nella destra le chiavi di San Pietro e nella sinistra un tempietto di stile neoclassico. Pag. 61; Gig. 22. q. SPL 150
- 644 *Grosso 1815 stemma grande a. XVI.* Ar Stemma sormontato da chiavi e tiara. Rv. Scritte entro corona di alloro. Pag. 109var; Gig. 45. Raro. BB 50
- 645 *Quattrino 1816 a. XVI.* Æ Scritta in cinque righe. Rv. Stemma su chiavi, sormontato da tiara. Pag. 118; Gig. 73. Raro. SPL 50



646



1,5:1



647



- 646 **Leone XII (Annibale Sermattei della Genga), 1823-1829.** *Doppia detta Leonina 1825 a. III.* Au Stemma su chiavi, sormontato da tiara. Rv. La Chiesa, seduta, su globo, con calice e croce. Pag. 125; Gig. 1; Fried. 253. Rara. SPL 2250
- 647 **Sede Vacante, Camerlengo Card. Francesco Galeffi, 1829.** *Doppia 1829.* Au Stemma sormontato da galero, chiavi e padiglione. Rv. San Pietro con le chiavi, seduto sulle nubi, benedicente. M. 4; Pag. 120; Gig. 1. Rarissima. MB/BB 1100
- Moneta di difficile reperibilità rispetto alla "sorella" coniata dalla zecca bolognese.*



648



- 648 *Scudo 1829. Ar. Stemma sormontata da galero, chiavi e padiglione. Rv. San Pietro con le chiavi, seduto sulle nubi, benedicente. Pag. 121; Gig. 3.*

Raro. Fondi ancora brillanti. BB

200



649



1,5:1



649

- 649 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846. 10 Scudi 1836 a. VI. Au** Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data tra due rami di ulivo. Pag. 157/c; Gig. 6.

Raro. Fondi brillanti. SPL

1000



650



1,5:1



650

- 650 **Seconda Repubblica Romana, 1848-1849. 40 Baiocchi 1849. Mi** Nel campo valore e data nel giro. Rv. Aquila su fascio volta a d. entro corona di quercia. Pag. 339; Gig. 1.

Raro. q. FDC

300



1,5:1



651



1,5:1



- 651 *8 Baiocchi 1849. Mi* Nel campo valore e data nel giro. Rv. Aquila su fascio volta a d. entro corona di quercia. Pag. 341; Gig. 3.

Raro. FDC

200



652

1,5:1

652

- 652 **Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), 1846-1878.** *2 e 1/2 Lire 1867 a. XXI.* Ar Busto a s. con zucchetto. Rv. Scritta e valore entro rami di lauro. Pag. 552; Gig. 284. Delicata patina. q. FDC 200



653

- 653 *5 Baiocchi 1853 a. VIII.* Æ Stemma sormontato da chiavi e tiara. Rv. Scritta entro corona di lauro. Pag. 484; Gig. 182; B. 3322. Rame rosso. Insignificanti debolezze di conio. FDC 150



654

655

- 654 *4 Soldi o 20 Centesimi 1868 a. XXII.* Æ Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. Valore e data entro cerchio perlinato. Pag. 593; Gig. 319. Conio debole al rv. SPL 50
- 655 *4 Soldi o 20 Centesimi 1868 a. XXIII.* Æ Come precedente. Pag. 594; Gig. 320. Tracce di rame rosso. SPL/q. FDC 80



656

657

- 656 *4 Soldi o 20 Centesimi 1869 a. XXIII.* Æ Come precedente. Pag. 595; Gig. 322. Colpetto al ciglio FDC 150
- 657 *2 Soldi o 10 Centesimi 1866 a. XXI.* Æ Simile a precedente. Pag. 598; Gig. 323. FDC 50



ex 658

658 **Città del Vaticano. Pio XI (Achille Ratti), 1929-1938.** Serie completa di 9 valori 1929 a. VIII comprensiva delle 100 Lire in oro. Gig. 1 e 85.

Insieme Raro. In confezione porpora con stemma papale. FDC

500



ex 659

659 **Pio XII (Eugenio Pacelli), 1939-1958.** Serie completa di 9 valori datati 1939 a. I comprensiva della 100 Lire in oro. Gig. 97 e 235.

Insieme Raro. In confezione porpora con stemma papale. FDC

500



ex 660

660 Serie completa di 9 valori 1943 a. V comprensiva delle 100 Lire in oro. Gig. 101 e 242.

Rarissimo. In confezione porpora con stemma papale. FDC

1000

Coniate 1.000 esemplari.



ex 661

- 661 **Repubblica Italiana, dal 1946.** Serie 1946 composta da 10 Lire, 5 Lire, 2 Lire e Lira. Italma. Rara. q. FDC 1000
Gig. 229, 277, 324 e 361.



ex 662

- 662 Serie 1947 composta da 10 Lire, 5 Lire, 2 Lire e Lira. Italma. Gig. 230, 278, 325 e 362. Rarissima. q. FDC 4500

SAN MARINO



663

664

663

- 663 **Vecchia Monetazione, 1864-1938.** 5 Lire 1898. Ar. Pag. 357; Gig. 17. Raro. Piacevole esemplare. Più che SPL 200
664 2 Lire 1906. Ar. Pag. 359; Gig. 26. Rara. q. FDC 100



665

667

666

- 665 Lira 1898. Ar. Pag. 367; Gig. 27. Rara. SPL 60
666 Lira 1906. Ar. Pag. 368; Gig. 28. q. SPL 40
667 50 Centesimi 1898. Ar. Pag. 369; Gig. 29. q. FDC 40

SICILIA



- 668 **Enrico VI, 1191-1197.** *Denaro, zecca di Brindisi.* Æ gr. 0,83 HE INPERATOR Croce patente con stelletta a sei raggi nel II e III quarto. Rv. C INPERATRIX In campo A P entro cerchio perlinato. CNI t. VIII, 22/23; Spahr 30. q. SPL 30
- 669 **Federico II, 1198-1250.** *Denaro, zecca di Brindisi.* Æ gr. 0,89 IM PER ATO R Croce che divide la leggenda. Rv. RI ER ETS ICL Croce che divide la leggenda con testa coronata sovrapposta. Travaini 31; Spahr 121; MEC 14, 549-51; Biaggi 455. q. SPL 50



- 670 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516. Emissioni anteriori alla conquista di Napoli, 1490-1503 circa.** *Trionfo.* Au gr. 3,48 FERDINANDVS D G R CASTELLE II Re, con scettro e globo crucigero, seduto di fronte su trono di aquile. Rv. FERDINANDVS D G R CASTELLE Aquila coronata di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Spahr 18; MEC 14; MIR 237; Fried. 659. Buon BB 1500



- 671 *Mezzo Tarì sigle I o N.* Ar gr. 1,36 Stemma inquartato. Rv. Aquila coronata ad ali aperte. Spahr 206; MIR 252/4. Molto Raro. Tosato. q. BB 100
- 672 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** *Oncia 1747 senza sigle, zecca di Palermo.* Au gr. 4,38 CAR D G SIC ET HIE REX HIS IN Busto laureato volto a d. Rv. RESV RGIT La Fenice ad ali spiegate risorge dalle fiamme; in basso, 1747. Spahr 68; MIR 564/11; Gig. 22; Fried. 887. Rara. Buon BB 250
- 673 *Oncia d'oro 1753.* Au gr. 4,34 Busto laureato a d. Rv. Fenice con ali spiegate sulle fiamme, illuminata dai raggi del sole. Spahr 85; MIR 568/3; Gig. 28a; Fried. 887. BB/q. SPL 300



1,5:1

674

- 674 **Ferdinando III di Borbone, 1759-1816.** Oncia da 30 Tarì 1785. Ar gr. 67,81 FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Semibusto corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT Fenice con ali spiegate sulle fiamme, entro cerchio lineare, illuminata da sole raggianti con volto umano. Spahr 1; Gig. 2.

Molto Rara. Lievi segni di contatto. Bell'esemplare corredato da patina. SPL
Il rv. della moneta, traendo ispirazione dalla legenda dell'Araba Fenice, voleva intendere che l'oncia, rimasta per tanto tempo moneta ideale, risorgeva dalle sue stesse ceneri, come è stato scritto di questo favoloso uccello, secondo la spiegazione fornita dallo stesso maestro di zecca Gabriele Lancillotto Castello.

3500



- 675 *Oncia da 30 tari 1791. Ar gr. 68 FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Busto corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La fenice risorge dalle fiamme; ai lati, G L – C I (Gabriele Lancillotto Castello, interino). Sotto, nel giro, 1791. Spahr 2; MIR 597; Gig. 3.*

Raro. Antica patina. q. SPL 2500



- 676 *12 Tari 1796. Ar gr. 27,05 Busto corazzato a d.; sotto, T.12. Rv. Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, sigle N.d'. – O.V. Spahr 21; MIR 603/1; Gig. 16.*

Buon BB 150

- 677 *12 Tari 1796. Ar gr. 26,92 Busto corazzato a d.; sotto, T.12. Rv. Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto le ali, sigle N.d'. – O.V. Spahr 21; MIR 603/1; Gig. 16.*



- 678 *Da 6 Tarì 1799. Ar* Busto corazzato volto a d. Rv. Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a sinistra; sotto gli artigli, J.U – I. Spahr 47; Gig. 41. Raro. BB 100
- 679 *4 Tarì 1796. Ar* gr. 8,85 Busto corazzato a d.; sotto, T.4. Rv. Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, N.d' – O.V. Spahr 54; MIR 613; Gig. 46b. Molto Raro. BB 550
- 680 *Da 3 Tarì 1796. Ar* Busto corazzato volto a d. Rv. Croce greca con le estremità sormontate da corone. Spahr 62; Gig. 56a. Raro. Al rv. usuali difetti di conio. MB/BB 80

SIENA



- 681 **Repubblica, sec. XII-1390. Denaro.** Mi gr. 0,66 Nel campo S più piccola ed allungata. Rv. Croce patente. Tipo MIR 475. SPL 60
- 682 *Denaro.* Mi gr. 0,68 Nel campo S più "tozza" e punti distanziata. Rv. Croce patente. Tipo MIR 475. SPL 60



- 683 **Repubblica, 1516-1526. Grossetto da 4 soldi.** Ar gr. 1,00 SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS S fogliata in cornice, riccamente adornata. Rv. ALPHA ET O PRIN ET FINIS Croce fogliata in cornice con quadrigogli alle punte. CNI 156; Tod. 49; MIR 541/1. Rarissimo. Leggermente decentrato, Buon BB 200



1,5:1



684



1,5:1

- 684 **Cosimo I de' Medici, 1536-1574.** *Testone.* Ar gr. 9,09 COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. SENA VETVS CIVITAS VERGINIS Mezza figura della Beata Vergine sulle nubi in atto di proteggere la Città. CNI 7; Ravegnani Morosini 21; Galeotti XL/1-18; MIR 578. Molto Raro. Ritratto vigoroso del Duca. Fondi brillanti. q. SPL 3000
- Questa tipologia di monete furono battute a Firenze per Siena: la Madonna venne eletta a Patrona di Siena dopo la vittoria riportata dai Ghibellini senesi sui Guelfi fiorentini a Montaperti il 4 settembre 1260.*

TORINO



685



1,5:1



685

- 685 **Repubblica Subalpina, 1800-1802.** 20 Franchi an. 9 A' MARENCO (1801-1802). Au L'ITALIE DELIVRÉE A' MARENCO Mezzobusto di Minerva elmata e laureata a s., sotto le iniziali A.L. LIBERTÉ EGALITÉ - *ERIDANIA*. In corona d'alloro valore e data su tre righe. Pag. 3a; Gig. 1a; Fried. 1172. Molto Raro. Lieve colpetto al rv. Più che SPL 2000
- Questa moneta, emessa per la vittoria di Bonaparte sugli Austriaci a Marengo il 14 giugno 1800, porterà il nome di "Marengo" che sarà, nel linguaggio popolare, esteso a tutte le monete mondiali di peso e titolo equivalente. Infatti, essa costituisce il primo conio di quel sistema monetario decimale, basato sul Franco francese (5 grammi d'argento dal titolo 900/1000), che fu in seguito adottato dall'Unione Monetaria Latina.*



686



1,5:1



686

- 686 **Napoleone I Imperatore, 1804-1814.** 20 Franchi 1811 Torino. Au Testa laureata a s. Rv. Nel centro valore tra rami di lauro. Pag. 22; Gig. 16. Raro. Buon BB 400

TRENTO



1,5:1



687



1,5:1

- 687 **Monete dei vescovi di Trento. Emissioni anonime, 1235-1255.** *Grosso da 20 denari.* Ar gr. 1,64 EPS TRIDENTI Busto del vescovo mitrato a s., con la mano d. sollevata in benedizione e il pastorale nella s. Rv. INPERATOR Leggenda intorno a F accostata da croce. Rv. TRIDENTINVS Aquila tridentina rivolta a d. CNI 8; Rizzolli-Pigozzo T38. Molto Rara. SPL 750
Dopo il 1341, in conseguenza del crollo del potere dei Lussemburgo nella contea di Tirolo, a Trento vennero emesse monete recanti il nome del vescovo Nicolò da Brno.



1,5:1



688



1,5:1

- 688 **Nicolò da Brno, 1338-1347.** *Quattrino (quarto di grosso), I tipo foglia dentellata e luna crescente.* Mi gr. 0,40 NICOLAVS EPS Testa del vescovo con la mitra. Rv. TRIDENTINVS Aquila tridentina rivolta a d. CNI 5; Rizzolli-Pigozzo T76. Molto Rara. q. SPL 500



1,5:1



689



1,5:1

- 689 *Quattrino (quarto di grosso), III tipo mitra e stella a sei punte.* Mi gr. 0,58 Simile a precedente. CNI 14; Rizzolli-Pigozzo T82. Molto Rara. q. SPL 500



1,5:1



690



1,5:1

- 690 *Quattrino (quarto di grosso), I tipo foglia dentellata e luna crescente.* Mi gr. 0,52 Simile a precedente. CNI 9; Rizzolli-Pigozzo T76/79. Molto Rara. SPL 600



1,5:1



691



1,5:1

- 691 *Quattrino (quarto di grosso), IV tipo stella a sei punte.* Mi gr. 0,50 Simile a precedente. CNI 15; Rizzolli-Pigozzo T83. Molto Rara. MB/BB 300



1,5:1



692



1,5:1

- 692 *Piccolo. Æ gr. 0,19* Testa del vescovo con la mitria. Rv. Aquila trentina rivolta a d. Biaggi 2696; Rizzolli-Pigozzo T84/87. MB 100

URBINO



693



- 693 **Guidobaldo II della Rovere, 1538-1574. Armellino.** Ar gr. 1,06 GVI VBALDVS II VRBINI DVX III Ermellino gradiente a d.; sotto P. Rv. S CRESCNTNV VRBI NI San Crescentino a cavallo verso d. trafigge il drago. CNI t. XXVIII, 24; Cav. 122v. Frattura e graffio al dr. BB 50

VENEZIA



694



1,5:1



694

- 694 **Giovanni Soranzo doge LI, 1312-1328. Ducato.** Au gr. 3,54 IO SVRANTIO San Marco stante a s., porge il vessillo al Doge, genuflesso a d., che lo prende con entrambe le mani. Rv. Gesù Cristo, stante di prospetto, con il Vangelo e nell'atto di benedire in un'aureola ellittica cosparsa di stelle. Paolucci 1; Fried. 1218 Rara. Più che SPL 800



695



1,5:1



695

- 695 **Bartolomeo Gradenigo doge LIII, 1339-1342. Ducato.** Au gr. 3,52 BA GRADONICO Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1220. Raro. SPL 600



696



697



- 696 **Antonio Venier doge LXII, 1382-1400. Ducato.** Au gr. 3,52 ANTO VEN RIO Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1229. Schiacciatura di conio al dr. sul braccio del Redentore. BB/SPL 250
- 697 **Michele Steno doge LXIII, 1400-1413. Ducato.** Au gr. 3,51 MICHAEL STEN Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1230. Schiacciatura sulla faccia di Cristo al rv. SPL 300



698



699



- 698 *Ducato*. Au gr. 3,49 Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1230. SPL 300
- 699 **Andrea Gritti doge LXXVII, 1523-1532.** *Scudo d'oro di III Tipo*. Au gr. 3,37 ANDREAS GRITI DVX VENETIAR Croce ornata e fiorata. Rv. SANCTVS MARCVS VENETVS Leone di dimensioni maggiore in soldo, entro scudo ornato di formato grande. CNI 331 var; Papadopoli 13; Paolucci 3; Fried. 1448. Lieve decentrata di conio al dr. q. SPL 500



700



1,5:1



700

- 700 **Francesco Donà doge LXXIX, 1545-1553.** *Zecchino*. Au gr. 3,50 FRAN DON Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1250. SPL 350



701



702



- 701 **Francesco Venier doge LXXXI, 1554-1556.** *Zecchino*. Au gr. 3,44 FRAN VENE Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1253. SPL 350
- 702 **Marino Grimani doge LXXXIX, 1595-1605.** *Zecchino*. Au gr. 3,49 MARIN GRI Tipo solito. Paolucci 1; Fried. 1274. q. SPL 350



703



1,5:1



703

- 703 **Francesco Morosini doge CVIII, 1688-1694.** *Osella 1689 a. II*. Ar gr. 9,82 S M VEN FRAN MAVROC D Simile alla precedente; all'esergo ANNO II Z Q (Zuane Querini). Rv. ICTV NON ABSTINET Una spada, nel suo fodero, rivolta con la punta verso l'alto; il tutto entro due rami di palma. Paolucci Oselle 172; Gamberini 1116. Molto Rara. Frattura di conio. Bello SPL 1000
- Venezia non desiste dal condurre la guerra contro il Turco e, nonostante le proposte di pace e l'ambiguo atteggiamento dei suoi alleati, conquista Malvasia e sconfigge la flotta ottomana a Mitilene. Secondo Jesurum (1974, pag. 199-200) "a non deistere dal clpire" sarebbe invece lo stesso doge Morosini, che con valore e coraggio conduce la guerra.*



704



705



- 704 **Silvestro Valier doge CIX, 1694-1700.** *Zecchino.* Au gr. 3,47 SILV VALERIO Tipo solito. Paolucci 5; Fried. 1354. Raro. Lievi ondulazioni. Ottimo BB 350
- 705 **Giovanni Corner II doge CXI, 1709-1722.** *Zecchino.* Au gr. 3,45 IOAN CORNEL Tipo solito. Paolucci 13; Fried. 1372 BB 200



1,5:1



706



1,5:1

- 706 **Alvise III Mocenigo Doge CXII, 1722-1732.** *Osella da 4 zecchini anno V (1726).* Au gr. 13,85 S M VENET ALOYSIVS MOCENICO DVX all'esergo, ANNO V / P Q (Piero Querini) il Doge genuflesso riceve il vessillo della Repubblica da San Marco che gli siede di fronte. Rv. IN CVSTOD ILLIS RETRIBÛ MVLTA (Per la custodia del canale molto sarà restituito loro) Una nave da guerra veneziana; sullo sfondo, altre due navi, All'esergo, 1726. CNI 78; Paolucci II 384; Werdnig 207. Rarissima. Buon BB/SPL 5000

Per consentire alle navi veneziane di poter manovrare in caso di un attacco turco si decise di dragare il canale della Gindecca. La leggenda va così letta : grazie alla sorveglianza sulla sicurezza del commercio (in custodia), la nave da guerra ricompenserà (retribuet) in abbondanza gli armatori (illis) che dovranno sopportare le spese della dragatura.



707



- 707 **Ludovico Manin doge CXX, 1789-1799.** *Soldo da 12 Bagattini.* Æ gr. 1,69 Il doge tiene il vessillo con banderuola. Rv. Il Redentore in piedi benedicente. Paol. 34. Molto Raro. SPL 50

VERONA



- 708 **Emissioni comunali tra la fine del XII secolo e la fine del XIII secolo, a nome di Federico II.**
Denaro. Mi gr. 0,31 VE RO N A Cerchio con la croce intersecante la legenda. Rv. F R I R cerchio con la croce intersecante la legenda. Biaggi 2965; Perini pag. 56, 23; Rizzolli-Pigozzo Vr27. BB 30
- 709 *Denaro.* Mi gr. 0,29 Simile a precedente. Biaggi 2965; Perini pag. 56, 23; Rizzolli-Pigozzo Vr27. BB 30



- 710 **Repubblica, epoca di Federico II, 1218-1250 ed oltre.** *Grosso da 20 denari piccoli veronesi.* Ar gr. 1,67 Doppio giro di legenda. Quella esterna: + CI + EV + CI + IV. Quella interna intersecata da lunga croce: VE – RO – N – A. Rev. Doppio giro di legenda. Quella esterna: + VE - RO - NA; quella interna intersecata da lunga croce: CI II CI II. CNI 21.
 Leggera debolezza nelle legenda. q. SPL 100

ZARA



- 711 **Assedio Austro-Russo, Napoleone I imperatore dei Francesi, 1813.** *Da 4 franchi e 60 centesimi.* Ar gr. 29,10 ZARA 1813 Aquila coronata su fulmine, entro losanga incusa. Rv. 1.0 / 4 F 60 C entro duplice rettangolo incuso; sul taglio, SP SB MF in rilievo entro rettangoli in incuso. CNI 8; Pag. 313; V.G. 2321; Davenport 49; Gig. 3 Rara. Buon BB 2000

LOTTE ITALIANE



- 712 *Lotto di n. 3 monete del Tirolo.* Mi. Mediamente BB 50



743



703



746



761



713*	Lotto comprendente n. 3 esemplari del 2 Centesimi Italia su Prora datati 1914, 1915 e 1916 e n. 3 esemplari del 5 Centesimi Italia su Prora datati 1913, 1915 e 1918.	Mediamente da BB a SPL	120
714*	Lotto comprendente n. 19 esemplari del 5 Centesimi Spiga dal 1919 al 1937, mancano il 1926 ed il 1936 con alcune ripetizioni.	Mediamente da SPL a FDC	100
715*	Lotto comprendente n. 9 esemplari del 5 Centesimi Impero dal 1936 al 1943.	Mediamente da SPL a FDC	30
716*	Lotto comprendente n. 16 esemplari del 10 Centesimi Ape dal 1920 al 1943, mancante il 1923, il 1933, il 1934 edoppio il 1924.	Da esaminare. Mediamente da SPL a FDC	250
717*	Lotto comprendente n. 8 esemplari del 10 Centesimi Impero dal 1936 al 1943.	Mediamente da SPL a FDC	40
718*	Lotto comprendente n. 28 esemplari di Vittorio Emanuele III comprendenti la 20 Centesimi del 1919, la Lira 1922, il Buono da 2 Lire del 1923, il 20 Centesimi del 1922 e del 1919 (q. FDC).	Mediamente da SPL a FDC	100
719*	Lotto comprendente n. 3 esemplari di Vittorio Emanuele III da 2 Lire datati 1905, 1911 (cinquantenario) e 1912 (SPL).	Da Buon BB a SPL	250
720*	Lotto comprendente n. 8 esemplari di Vittorio Emanuele III da 2 Lire datati 1914, 1915 (3), 1916 (2) e 1917 (2).	Mediamente SPL con alcune eccezioni q. FDC	180
721*	Lotto comprendente n. 3 esemplari di Vittorio Emanuele III da una Lira datati 1915 e 1916.	Mediamente SPL	40
722*	Lotto comprendente n. 14 esemplari di Vittorio Emanuele III da 5 Lire Aquilino.	Mediamente Più che SPL	140
723*	Lotto comprendente n. 10 monete di cui 6 in argento comprendenti un 5 Lire di Carlo Alberto datato 1836 - Genova (BB) ed una Lira del 1811 per Bologna (BB) ed infine un 2 cent-1895 (Buon BB).	Mediamente Più che SPL	100



ex 724

724*	Lotto di n. 3 esemplari di Vittorio Emanuele III del 1936 comprendente il 20 Centesimi (Buon BB), 50 Centesimi e una 2 Lire del 1936.	Mediamente da BB a SPL	300
725*	Lotto di n. 22 Monete di Area Italiana e Straniera in argento e bronzo, si segnala: 5 grana 1851, 2 real Spagna, Giulio II Dozzina.		50
726*	Lotto di n. 6 esemplari delle 5 Lire da Carlo Felice a Vittorio Emanuele II. Presenti: 1826 To(2), 1829 Ge, 1848 Ge, 1870 Roma.	Da esaminare. Da MB a BB	250
727*	Lotto di n. 3 monete comprendente un Pegione per Milano, una 5 Lire 1875 Roma (R piccolo) ed un Tallero di convenzione del 1935 per l'Eritrea coniato sotto Vittorio Emanuele III.	Da esaminare. Mediamente BB	80
728*	Lotto di n. 7 monete dello Stato Pontificio, nello specifico n. 5 esemplari da 10 Soldi e n. 2 da 5 Soldi.	Da esaminare. Da SPL a q. FDC	150

- 729* *Album della Repubblica Italiana comprendente n. 163 monete. Si segnala: serie 1948 in FDC, Serie 1949 in FDC, 50 Lire dal 1954 al 1974 (da BB a SPL), 100 Lire dal 1955 al 1975, 10 Lire dal 1951 al 1967 (FDC), 20 Lire datate 1957, 1958, 1959, 1968 (FDC), 5 Lire dal 1951 al 1967 (FDC) ed il 1956 in Buon BB, lira 1968 (FDC), 2 Lire dal 1953 al 1968 (FDC).* Da esaminare. 250
- 730* *Album contenente n. 77 monete dal medioevo al sec. XX di cui 40 in argento dal grosso modulo tipo scudo al denaro. Si segnala: Pio IX Scudo 1853, 30 Baiocchi 1845 per Gregorio, 5 Lire del 1818 di Vittorio Emanuele I, Tallero 1918 di Vittorio Emanuele III, 60 Grana di Carlo di Borbone, 120 Grana 1805 capelli lisci.* Da esaminare. Da MB a SPL 1000
- 731* *Album contenente una piccola collezione n. 130 monete dal XII al XVI sec. in rame ed argento. Si segnala: Grosso Agontano di Rimini, Armellino di Urbino, Denari di Genova, Quattrino per l'Aquila di Innocenzo VIII.* Da MB a BB 600
- 732* *Album di n. 93 monete per lo più di area napoletana e di Napoleone I di cui 21 in argento. Si segnalano n. 17 esemplari di 120 Grana, n. 1 esemplare del 60 Grana, n. 1 esemplare del 2 Lire di G. Murat.* Da esaminare. Per lo più BB 500
- 733* *Album di n. 47 monete in AE di cui n. 27 Sampietrini e Madonnine: si segnalano Baiocchi Romani, 2 Baiocchi Romani, di Pio IX Baiocco, 2 Baiocchi e 5 Baiocchi.* Da esaminare. Per lo più BB 700
- 734* *Album di n. 110 monete di area italiana dal XVI al XIX secolo per lo più in AE: si segnalano molte monete in rame di Napoli dal 1700 al 1850.* Da esaminare. Da MB a BB 150
- 735* *Album di n. 85 di area italiana in AE ae Ar. Si segnalano monete dei Savoia, di Napoleone I, denari di Pavia e Ancona, Lucca ed alcuni esemplari della II Repubblica Romana.* Da esaminare. Per lo più BB 200
- 736* *Collezione di n. 195 monete dal XII al XVII prevalentemente di area veneta. Si segnalano n. 58 monete di Venezia, di cui n. 26 monete in argento tra cui grossi, mezzi scudi della croce e si segnala un denaro VENECLAS di Ludovico I. Si segnalano monete della zecca di Fano,, n. 18 monete in argento di Aquileia, monete del Sud Italia.* Da esaminare. Per lo più BB 1500
- 737* *Album contenente n. 91 monete in argento e bronzo del Lombardo Veneto, Gregorio XVI, Pio IX. Si segnala un 50 ed un 30 Baiocchi di Gregorio XVI ed un Baiocco 1849 per Ancona.* Da esaminare. Da MB a BB 400
- 738* *Album contenente n. 101 monete regionali in argento e bronzo. Si segnalano interessanti monete tra cui un Franco di Lucca, un Giulio per Ancona di Paolo IV, molto baiocchi anche del 1700 per Roma, n. 2 esemplari da 10 Tornesi di Francesco II...etc.* Da esaminare. Da MB a BB 500
- 739* *Album contenente inizio di collezione di Vittorio Emanuele II e Umberto I per un totale di n. 44 esemplari. Si segnalano n. 11 esemplari del 5 Lire di V.E.II di cui un 5 Lire 1865 Napoli oltre a n. 20 monete di Umberto I di cui n. 11 esemplari in argento comprese le 5 Lire del 1878 e del 1879.* Da esaminare. Da MB a BB 300
- 740* *Album contenente inizio di collezione di Vittorio Emanuele III. L'album comprende n. 147, si segnala: un centesimo serie dal 1903 al 1918, senza il 1908 prora - 2 centesimi dal 1903 al 1917, manca il 1907 valore ed il 1908 prora - 5 centesimi dal 1918 al 1943 - 10 centesimi dal 1919 al 1937 - 20 centesimi dal 1908 al 1943 - 50 centesimi dal 1919 al 1943, manca il 1924 liscio - Lira dal 1906 al 1917 - Buono da una Lira dal 1922 al 1928 - Lira dal 1936 al 1943 - 2 Lire dal 1905 al 1908 - 2 Lire dal 1914 al 1917 - 5 Lire dal 1926 al 1937 - 10 Lire 1927, 1936 - 20 Lire 1928.* Da esaminare. Da MB a SPL 400

MONETE SAVOIA



741



742



- 741 **Filiberto I, 1472-1482.** *Parpagliola.* Ar gr. 2,28 PHILIBERTVS DVX SABAVDIE PR Scudo di Savoia in doppia cornice. Rv. MARCHIO IN ITALIA PRINCEPS Croce patente. Biaggi 178i; MIR 201h. Rara. BB 100
- 742 **Filiberto I, il Cacciatore, 1472-1482.** *Mezza Parpagliola.* Ar gr. 0,93 PHILIBERTV...DVX SABAVDIE Scudo sabaudo in croce trilobata. Rv. MARCHIO IN ITALIA PRIN Croce mauriziana. Tipo MIR 203/205. Rarissima. Frattura di conio. MB/BB 200



1,5:1



743



1,5:1

- 743 **Carlo I, il Guerriero, 1482-1490.** *Ducato, III Tipo, zecca di Chambéry.* Au gr. 3,50 KAROLVS DVX SABAVDIE PC Busto del duca a d. con berretto e corazza. Rv. SIT NOMEN DOMINI BENEDITVM Scudetto sabaudo, inclinato, con elmo, cimiero e lambrecchini, tra due nodi in palo. Promis n. 42; CNI 13; Sim. 3/1; Biaggi 196; Bernareggi n. 2; Tipo Ravagnani Morosini 1; MIR 224; Fried. Tipo 1027/1028. Estremamente Raro. Graffietti al dr. Buon BB 25000

Moneta mancante nelle maggiori collezioni specializzate, pochi esemplari censiti.

Carlo I è il primo principe di Casa Savoia ad apporre il proprio ritratto sulle monete, questo dovrebbe accadere dal 1482, infatti le monete antecedenti a questa data venivano coniate secondo le impronte fissate dalla tariffa del 1478. Sul rv. lo stemma sabaudo adottato da Amedeo V "il Grande" è sormontato dal cimiero a testa di leone ed è compreso tra due lacci intrecciati, detti anche nodi d'amore.



744



1,5:1



744

- 744 **1482-1490.** *Testone, II tipo, zecca di Cornavin.* Ar gr. 9,42 KAROLVS D SABAVDIE MAR I ITA GG PC Busto del duca a d. di profilo con corazza, berretto e spada impugnata nella d. con punta rivolta in alto e posizionata verticalmente. Rv. XPS VINCIT XPS REGNAT XPS INPER Scudo sabaudo sormontato da nodo, tra la scritta FE RT in gotico. CNI 33v; Sim. 5; Biaggi 198; Tipo Ravagnani Morosini 4; MIR 228a. Molto Raro. Buon BB/SPL 4000

Primo testone sabaudo ma non presenta la testa del principe bensì il mezzo busto. La legenda del rv. CHRISTVS CINCIT CHRISTVS REGNAT CHRISTVS IMPERAT (Cristo vince, Cristo regna, Cristo comanda) è tratta molto probabilmente da un inno liturgico dell'XI secolo e fu adottata per la prima volta in Francia da Bianca, madre di San Luigi, quando il re santo conquistò Damietta in Egitto.



- 745 **1482-1490.** *Mezzo Testone, zecca di Cornavin.* Ar gr. 4,79 KAROLVS DVX SABAVDIE GG Busto corazzato e con berretto a d. Rv. XPS RES VENI T IN PACE DEV Scudo crociato inclinato con elmo cimiero e lacci a forma di nodo d'amore ai lati. CNI 48var; Sim 7/1; Biaggi 200; Ravagnani Morosini 5; MIR 230. Molto Rara. Patina scura. q. SPL 3000
Provenienza: ex a. NAC 30, lotto 313.



- 746 **Carlo II, il Buono, 1504-1553.** *Testone, II tipo, zecca di Bourg.* Ar gr. 9,32 CAROLVS DVX SAB II Busto del duca imberbe, con berretto in posizione obliqua, a d. Rv. NILDEEST TIMENTIBVS DEVM BB Scudo sormontato da nodo e da anellino, accostato da FE RT. CNI 46; Sim 18/1; Biaggi 293c; Ravagnani Morosini 8; MIR 339a. Raro. Buon BB 2500
Provenienza: ex a. NAC 44, lotto 890.
La legenda al rv. NIHIL DEEST TIMENTIBVS DEVM (Nulla manca a coloro che hanno timore di Dio) riflette bene l'animo di questo duca pio e devoto, detto "il buono", messo a dura prova dalle drammatiche vicende che contrassegnavano il suo regno. Spogliato di quasi tutti i suoi possedimenti, dopo il 1536 Carlo II assunse una nuova impresa: un braccio armato di spada con il motto SPOLIATIS ARMA SVPERSVNT (A chi è stato spogliato restano le armi). Un'impresa che avrebbe avuto ben più efficace valore con il figlio Emanuele Filiberto (dal Marini, 1914, pag. 86).



- 747 **1504-1553.** *Testone, II tipo, zecca di Vercelli.* Ar gr. 9,00 Simile a precedente. CNI 55var; Biaggi 293c; Ravagnani Morosini 8; MIR 339f. Raro. MB/BB 600



- 748 **Carlo Emanuele II Duca, 1648-1675. Lira nuova 1675.** Ar gr. 6,10 CAR EM II D G DVX SAB Busto del duca a d. Rv. PRIN PEDE REX CYPRI Scudo completo coronato; nell'esergo il valore completo S 20. CNI 96; Sim. 32; Bia. 690; MIR 816.

Rara. Conservazione insolita. Fondi brillanti. Debolezza sullo stemma al rv. SPL 1000



- 749 **Vittorio Amedeo II duca XIV, 1 1675-1713. I periodo: reggenza della madre Maria Giovanna Battista, 1675-1680. Lira 1676, Torino.** Ar gr. 6,05 MAR IO BAP VIC AM II D G DVC SAB Busti accollati a d. del Duca e della reggente velata. Rv. PRIN PEDEM REGES CYPRI Stemma coronato; sopra, 16 – 76 e, sotto, S 20 entro cartella. CNI 14; Ravegnani Morosini 6; MIR 838d.

Buon BB/q. SPL 500



- 750 **Carlo Emanuele III, 1730-1773. Secondo periodo, 1755-1773. Scudo nuovo da 6 Lire 1765, Torino.** Ar gr. 35,10 CAR EM D G REX SAR CYP ET IER Busto paludato a sinistra con lunga capigliatura; sotto il taglio del busto, 1765. Rv. DVX SABAVD ET MONTISFER PRINC PEDEM & Stemma coronato rotondo circondato da collare dell'Annunziata. Cudazzo 946h; CNI 189; Simonetti 33; Spaziani Testa 84; Biaggi 811f; Traina 73.

Molto Raro. Bella freschezza di conio. q. FDC 5000



- 751 **Vittorio Emanuele I, Re di Sardegna, 1802-1821.** *Mezzo Scudo 1814.* Ar. Busto paludato e corazzato a s., nel taglio della spalla A. LAVY, sotto 1814. Rv. Stemma rotondo coronato, inquartato con gli stemmi di Sardegna, Gerusalemme, Lusingano-Cipro, Monferrato, e caricato al centro da scudetto con aquila araldica; il tutto avvolto dal collare dell'Annunziata. Pag. 16; Gig. 3.

Molto Raro. Bella freschezza di conio. q. FDC

5000



- 752 **20 Lire 1816 Torino.** Au. Testa a s. Rv. Scudo sannitico inquartato e coronato; attorno, il Collare dell'Annunziata. Pag. 4; Gig. 11.

Molto Raro. q. SPL/SPL

2000



- 753 **20 Lire 1817 Torino, 7 su 6.** Au. Come precedente. Pag. 5var; Gig. 12a. 7 della data su 6.

Raro. q. SPL

800



- 754 **20 Lire 1817 Torino.** Au. Come precedente. Pag. 5; Gig. 12.

Raro. q. SPL/SPL

800



- 755 20 Lire 1818 Torino. Au Come precedente. Pag. 6; Gig. 13.
Raro. Intatta la freschezza di conio. q. FDC 4500
- 756 20 Lire 1819 Torino. Au Come precedente. Pag. 7; Gig. 14.
Raro. Intatta la freschezza di conio. q. FDC 4500



- 757 20 Lire 1820 Torino. Au Come precedente. Pag. 8; Gig. 15. Molto Raro. Più che SPL 2000



- 758 5 Lire 1821 Torino. Ar Testa nuda a d. Rv. Scudo sabaudo crociato e coronato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami d'alloro. Pag. 15; Gig. 22.
Rarissimo. Falla di conio al dr. sulla testa. Bello SPL/q. FDC 8000



1,5:1



759



1,5:1

- 759 **Carlo Felice, Re di Sardegna, 1821-1831.** 80 Lire 1825 Torino (L). Au Testa nuda a s. Rv. Scudo a cuore coronato ed inquartato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di quercia. Pag. 26; Gig. 4.

Conservazione inusuale. Più che SPL

900



760



- 760 80 Lire 1826 Torino. Au Come precedente. Pag. 28; Gig. 5.

Lieve colpetto. SPL

900



1,5:1



761



1,5:1

- 761 80 Lire 1826 Torino. Au Come precedente. Pag. 28; Gig. 5.

Segnetti di contatto. SPL

900



1,5:1



762



1,5:1

762 80 Lire 1827 Torino. Au Come precedente. Pag. 30; Gig. 7.

SPL 900



763



763 80 Lire 1828 Genova. Au Come precedente. Pag. 31; Gig. 8.

Fondi brillanti. Buon BB 800



1,5:1



764



1,5:1

764 80 Lire 1830 Genova. Au Come precedente. Pag. 35; Gig. 12.

Non comune. Colpetto ore 21 al rv. Bei fondi. SPL 900



1,5:1



765



1,5:1

765 80 Lire 1830 Genova. Au Come precedente. Pag. 35; Gig. 12.

Non comune. Fondi brillanti. Colpetti. SPL 900



767



766



768



766 40 Lire 1825 Torino. Au Testa nuda a s. Rv. Scudo a cuore coronato ed inquartato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di quercia. Pag. 42; Gig. 17.

Raro. Buon BB 700

767 20 Lire 1826 Torino. Au Testa nuda a s. Rv. Scudo a cuore coronato ed inquartato, con il Collare dell'Annunziata, tra due rami di quercia. Pag. 52; Gig. 26.

q. BB 200

768 20 Lire 1827 Torino. Au Come precedente. Pag. 54; Gig. 28.

q. SPL 250



1,5:1



769



1,5:1

769 5 Centesimi 1826 Genova. Æ Valore e data entro corona di lauro. Rv. Scudo coronato, caricato da aquila coronata ad ali spiegate con scudo sabaudo circolare in petto, tra due rami di quercia. Pag. 126; Gig. 106.

Tracce di rame rosso. q. FDC 100



770



771



772



- 770 **Carlo Alberto, Re di Sardegna, 1831-1849.** 100 Lire 1834 Genova. Au Testa a s. Rv. Scudo semplice di Savoia coronato, con il Collare attorno, tra due rami d'alloro. Pag. 138; Gig. 4. Colpetti. q. SPL 1100
- 771 100 Lire 1834 Torino. Au Come precedente. Pag. 139; Gig. 5. Buon BB/SPL 1100
- 772 100 Lire 1835 Torino. Au Come precedente. Pag. 141; Gig. 7 Colpetto ore 12 al rv. BB/q. SPL 1100



773



1,5:1



773

- 773 100 Lire 1842 Torino. Au Come precedente. Pag. 154; Gig. 12. Molto Raro. Colpetti, uno ripreso ore 14 al rv. BB/q. SPL 2800



774



775



776



- 774 20 Lire 1832 Torino liscio. Au Testa a s. Rv. Scudo semplice di Savoia coronato, con il Collare attorno, tra due rami d'alloro. Pag. 176a; Gig. 21. Raro. Buon BB 250
- 775 20 Lire 1833 Torino. Au Come precedente. Pag. 178; Gig. 22. Raro. Buon BB 250
- 776 20 Lire 1834 Genova. Au Come precedente. Pag. 179; Gig. 23. Fondi brillanti. Colpetto al dr. BB/SPL 300



762



764



784



805





777



778



777 20 Lire 1838 Genova. Au Come precedente. Pag. 186; Gig. 28.

Buon BB 250

778 20 Lire 1838 Torino. Au Come precedente. Pag. 187; Gig. 29.

Molto Raro. Buon BB 300



779



780



779 20 Lire 1840 Torino. Au Come precedente. Pag. 191; Gig. 32.

Raro. BB 250

780 20 Lire 1841 Genova. Au Come precedente. Pag. 192; Gig. 33.

Buon BB 250



781



1,5:1



781

781 20 Lire 1842 Genova. Au Come precedente. Pag. 194; Gig. 34.

Fondi brillanti. Bel BB 250



782



783



782 20 Lire 1845 Genova. Au Come precedente. Pag. 200; Gig. 37.

Fondi brillanti. q. SPL 350

783 20 Lire 1845 Torino. Au Come precedente. Pag. 201; Gig. 38

BB/SPL 250



784



1,5:1



785



784 20 Lire 1846 Torino. Au Come precedente. Pag. 203; Gig. 39.

Molto Raro. Buon BB 400

785 20 Lire 1846 Torino. Au Come precedente. Pag. 203; Gig. 39.

Molto Raro. Piacevole conservazione per il tipo. BB/SPL 500



1,5:1



786



1,5:1

- 786 20 Lire 1847 *senza zecca*. Au Come precedente. Pag. 205a; Gig. 42.
Molto Raro. Conservazione inusuale. Lieve taglio sul collo. q. SPL/SPL 800



787



788



789



- 787 20 Lire 1847 *Torino*. Au Come precedente. Pag. 205; Gig. 41. q. SPL 300
788 20 Lire 1848 *Genova*. Au Come precedente. Pag. 206; Gig. 43.
Non comune. Patina rossiccia. Buon BB 250
789 20 Lire 1849 *Genova*. Au Come precedente. Pag. 207; Gig. 44. SPL 250



790



1,5:1



790

- 790 10 Lire 1833 *Genova*. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di lauro. Pag. 211; Gig. 46.
Molto Raro. Bello SPL 1500



791



792



793



794



- 791 10 Lire 1833 *Torino*. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di lauro. Pag. 212; Gig. 47. Molto Raro. Lieve graffietto nel campo al dr. Buon BB 600
792 **Vittorio Emanuele II, Re di Sardegna, 1849-1861.** 20 Lire 1851 *Torino*. Au Testa a s. Rv. Scudo semplice di Savoia coronato, con il Collare attorno, tra due rami d'alloro. Pag. 340; Gig. 4. BB 200
793 20 Lire 1852 *Genova*. Au Come precedente. Pag. 341; Gig. 5. BB 200
794 20 Lire 1853 *Genova*. Au Come precedente. Pag. 343; Gig. 7. BB 200



795



796



- 795 20 Lire 1854 Genova. Au Come precedente. Pag. 345; Gig. 8. q. SPL 250
- 796 20 Lire 1855 Torino, H. Au Come precedente. Pag. 347a; Gig. 10a. Taglio ad dr. vicino alla data. BB 200



797



798



- 797 20 Lire 1857 Torino. Au Come precedente. Pag. 351; Gig. 14. Bel BB 200
- 798 20 Lire 1858 Genova. Au Come precedente. Pag. 352; Gig. 15. BB 200



799



800



801



802



803



- 799 20 Lire 1859 Genova. Au Come precedente. Pag. 354; Gig. 17. BB 200
- 800 20 Lire 1859 Torino. Au Come precedente. Pag. 355; Gig. 18. BB 200
- 801 20 Lire 1860 Genova. Au Come precedente. Pag. 356; Gig. 19. Colpetti sul bordo. BB 200
- 802 20 Lire 1860 Milano. Au Come precedente. Pag. 357; Gig. 20 Non comune. Colpetti. q. SPL 350
- 803 20 Lire 1861 Torino. Au Come precedente. Pag. 359; Gig. 22. Raro. BB 200



1,5:1



804



1,5:1

- 804 10 Lire 1853 Torino. Au Testa a s. Rv. Scudo semplice di Savoia coronato, con il Collare attorno, tra due rami d'alloro. Pag. 363; Gig. 25. Rarissimo. Colpetto. BB 2500



1,5:1



805



1,5:1

- 805 5 Lire 1854 Torino. Ar Testa a d. Stemma coronato, circondato da Collare dell'Annunziata e rami d'alloro. Pag. 378; Gig. 38. Molto Raro. Ancora intatto il lustro di conio, leggera patina. FDC 2000



1,5:1



806



1,5:1

- 806 Vittorio Emanuele II, Re Eletto, 1859-1861. 10 Lire 1860 Bologna. Au Testa nuda a s. Rv. Nel campo valore tra due rami d'alloro legati in basso. Pag. 431; Gig. 2. Molto Raro. q. FDC 5000



807



- 807 3 Centesimi 1826 Bologna. Æ Valore e data entro corona di lauro. Rv. Scudo coronato, caricato da aquila coronata ad ali spiegate con scudo sabaudo circolare in petto, tra due rami di quercia. Pag. 449; Gig. 21. Raro. q. SPL/SPL 100



1,5:1



808



1,5:1

- 808 Progetto da 40 Centesimi bimetallica Bologna. Ag e Cu mm 21 Nel campo, scudo Savoia nel tondino d'argento. Intorno nella corona di rame, ESPERIMENTO e sotto BOLOGNA. Rv. Nel campo, sul tondino d'argento, 40. Intorno nella corona di rame, CENTESIMI ed in basso 1860. P.P. 42. Molto Rara. SPL 500



1,5:1



809



1,5:1

- 809 *Progetto da 20 Centesimi bimetallica Bologna. Ag e Cu mm 19 Nel campo sul tondino d'argento, leone rampante a s. Intorno nella corona di rame, ESPERIMENTO e sotto BOLOGNA. Rv. Nel campo, sul tondino d'argento, 20. Intorno nella corona di rame, CENTESIMI ed in basso 1860. P.P. 45.*

Molto Rara. FDC

500



810



811



- 810 **Vittorio Emanuele II, Re d'Italia, 1861-1878. 20 Lire 1861 Torino.** Au Testa a s. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata. Pag. 455; Gig. 5.

Raro. BB

250

- 811 *20 Lire 1862 Torino.* Au Come precedente. Pag. 456; Gig. 6.

Colpetto al bordo. BB

200



812



813



- 812 *20 Lire 1863 Torino.* Au Come precedente. Pag. 457; Gig. 7.

Bel BB

200

- 813 *20 Lire 1864 Torino.* Au Come precedente. Pag. 458; Gig. 8.

Non comune. Bel BB

200



814



815



- 814 *20 Lire 1865 Torino.* Au Come precedente. Pag. 459; Gig. 9.

Bel BB

200

- 815 *20 Lire 1866 Torino.* Au Come precedente. Pag. 460; Gig. 10

Raro. Bel BB

200



816



817



- 816 *20 Lire 1867 Torino.* Au Come precedente. Pag. 461; Gig. 11.

Buon BB

200

- 817 *20 Lire 1868 Torino.* Au Come precedente. Pag. 462; Gig. 12.

q. SPL

200



808



833



858



882



818



819



818 20 Lire 1869 Torino. Au Come precedente. Pag. 463; Gig. 13.

q. SPL 200

819 20 Lire 1873 Milano. Au Come precedente. Pag. 468; Gig. 18.

q. SPL 200



1,5:1



820



1,5:1

820 20 Lire 1873 Roma. Au Come precedente. Pag. 469; Gig. 19.

Estremamente Raro. Fondi brillanti. SPL 8500



821



822



821 20 Lire 1874 Milano. Au Come precedente. Pag. 470; Gig. 20.

Non comune. q. SPL 200

822 20 Lire 1875 Roma. Au Come precedente. Pag. 472; Gig. 22.

Non comune. Graffi. BB 200



823



824



823 20 Lire 1876 Roma. Au Come precedente. Pag. 473; Gig. 23

SPL 200

824 20 Lire 1877 Roma. Au Come precedente. Pag. 474; Gig. 24.

SPL 200



825



826



1,5:1



826

825 20 Lire 1878 Roma. Au Come precedente. Pag. 475; Gig. 25.

SPL 200

826 10 Lire 1861, testa piccola. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata. Pag. 476; Gig. 26.
Coniati 294 esemplari.

Estremamente Rara. q. BB 5000



- 827 10 Lire 1863 Torino, mm 18,5. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di lauro. Pag. 477; Gig. 27. SPL 150
- 828 10 Lire 1863 Torino, mm 19. Au Come precedente. Pag. 477a; Gig. 27a. Bello SPL 150
- 829 5 Lire 1863 Torino. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata tra due rami di lauro. Pag. 479; Gig. 29. Raro. Piacevole esemplare. SPL 250



- 830 2 Lire 1863 Valore Torino. Ar Testa a d. Rv. Valore sopra due rami di lauro legati con fiocco. Pag. 509; Gig. 59. Molto Raro. q. FDC/FDC 800
- Conservazione difficile da reperire per questo tipo di moneta.



- 831 5 Centesimi 1861 Bologna. Æ Testa a s. Rv. Valore in tre righe entro rami di lauro e quercia. Pag. 551; Gig. 101. Molto Rara. BB 100
- 832 **Umberto I, Re d'Italia, 1878-1900.** 100 Lire 1883. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata. Pag. 569; Gig. 3. Raro. Fondi restaurati al dr. SPL 3000



- 833 50 Lire 1884. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata. Pag. 572; Gig. 6. Raro. Minimo segnetto nel campo al dr. q. FDC 3500



- 834 20 Lire 1879. Au Testa a s. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata. Pag. 575; Gig. 9. BB 200
- 835 20 Lire 1879. Au Come precedente. Pag. 575; Gig. 9. q. FDC 250



- 836 20 Lire 1880. Au Come precedente. Pag. 576; Gig. 10. BB 200
- 837 20 Lire 1880. Au Come precedente. Pag. 576; Gig. 10. SPL 200



- 838 20 Lire 1881. Au Come precedente. Pag. 577; Gig. 11. q. FDC 200
- 839 20 Lire 1882 oro rosso. Au Come precedente. Pag. 578var; Gig. 12a. Raro. q. FDC 250



- 840 20 Lire 1883, data ribattuta 3 su 2. Au Come precedente. Pag. 579; Gig. 13. Molto Raro. Più che SPL 250



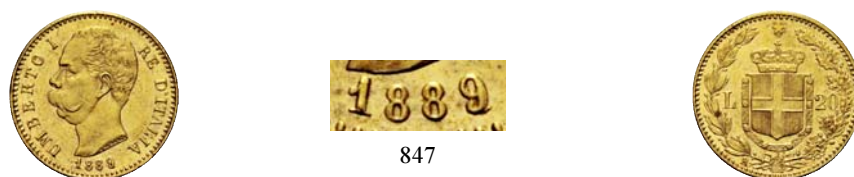
- 841 20 Lire 1883. Au Come precedente. Pag. 579; Gig. 13. SPL 200
- 842 20 Lire 1884. Au Come precedente. Pag. 580; Gig. 14. Molto Raro. Normali segni di contatto. q. FDC 1500



- 843 20 Lire 1885. Au Come precedente. Pag. 581; Gig. 15. SPL 200
- 844 20 Lire 1886. Au Come precedente. Pag. 582; Gig. 16. q. SPL 200



- 845 20 Lire 1886. Au Come precedente. Pag. 582; Gig. 16. q. FDC 200
- 846 20 Lire 1888. Au Come precedente. Pag. 583; Gig. 17. Buon BB 200



- 847 20 Lire 1889, ribattuto. Au Come precedente. Pag. 584; Gig. 18. Rarissimo. SPL 400
- 9 della data ribattuto.



- 848 20 Lire 1889. Au Come precedente. Pag. 584; Gig. 18. Molto Raro. q. SPL 350
- 849 20 Lire 1890. Au Come precedente. Pag. 585; Gig. 19. SPL 200



850



851



850 20 Lire 1891. Au Come precedente. Pag. 586; Gig. 20.

q. FDC 200

851 20 Lire 1893. Au Come precedente. Pag. 587; Gig. 21.

Colpetti. SPL 200



852



853



852 20 Lire 1897, oro rosso e data ribattuta. Au Come precedente. Pag. 588var; Gig. 22a.

Molto Raro. q. FDC 300

1 della data ribattuta.

853 20 Lire 1897, oro rosso. Au Come precedente. Pag. 588var; Gig. 22a.

Molto Raro. q. FDC 300



854



855



854 20 Lire 1897. Au Come precedente. Pag. 588; Gig. 22.

Raro. Colpetto al bordo. SPL 250

855 Lira 1892. Ar Testa a d. Rv. Stemma crociato e coronato con il Collare dell'Annunziata tra rami di lauro e di quercia. Pag. 605; Gig. 39.

Molto Raro. MB/BB 700



856



856 **Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, 1900-1943.** 100 Lire 1912 *Aratrice*. Au Semibusto a s. in uniforme. Rv. L'Italia agricola con aratro. Pag. 641; Gig. 4

Molto Raro. SPL 4500



857



857 100 e 50 Lire 1931 a. IX. Au Semibusto a s. in uniforme. L'Italia stante a s. su prora e littore gradiente a d. Pagani 646 e 657; Gig. 9 e 20.

q. FDC 700



1,5:1



858



1,5:1

- 858 50 Lire 1912 *Aratrice*. Au Semibusto a s. in uniforme. Rv. L'Italia agricola con aratro. Pag. 653; Gig. 16 Rara. Insignificanti segni di contatto. q. FDC

1400



860



859



860

- 859 20 Lire 1903 *Aquila sabauda*. Au Testa a s. Rv. Aquila coronata e spiegata a s., con lo scudo sabauda in petto. Pag. 663; Gig. 26. Estremamente Raro. SPL

2000

- 860 20 Lire 1927 a. VI Littore. Ar Testa a s. Rv. Littore con fascio littorio e l'Italia seduta. Pag. 672; Gig. 36. Delicata patina. SPL

250



861



862



861

- 861 20 Lire 1928 *Capellone*. Ar Semibusto a s. elmato ed in uniforme. Rv. Fascio littorio con scritta nella scure: MEGLIO VIVERE VN GIORNO DA LEONE CHE CENTO ANNI DA PECORA. Pag. 680; Gig. 43. Delicata patina. Colpetti. q. SPL

250

- 862 10 Lire 1927 *Biga due rosette*. Ar Testa a s. Rv. L'Italia con fascio su biga veloce. Pag. 692a; Gig. 56a. SPL

40



- 863 10 Lire 1936 Impero. Ar Testa a s. Rv. L'Italia a d., con fascio littorio e Vittoriola. Pag. 700; Gig. 64. Colpetti. q. SPL 40
- 864 5 Lire 1926 Aquilino. Ar Testa a s. Rv. Aquila di fronte, ad ali spiegate, su fascio. Pag. 709; Gig. 73. Raro. q. FDC 80



- 865 5 Lire 1936 a. XIV Fecondità. Ar Testa a s. Rv. L'Italia seduta, attorniata dai suoi figli, tra scudo coronato crociato. Pag. 719; Gig. 83 SPL 40
- 866 2 Lire 1902 Aquila Sabauda. Ar Testa a d. Rv. Aquila coronata e spiegata a s. con lo scudo sabaudo in petto. Pag. 726; Gig. 90. Raro. Buon BB 100
- 867 Lira 1902 Aquila sabauda. Ar Testa a d. Rv. Aquila coronata e spiegata a s. con lo scudo sabaudo in petto. Pag. 764; Gig. 128. SPL 50



- 868 Lira 1905 Aquila sabauda. Ar Come precedente. Pag. 765; Gig. 129. Molto Rara. Insignificante colpetto al bordo, bei fondi. q. FDC 1200



- 869 *Lira 1907 Aquila sabauda.* Ar Come precedente. Pag. 767; Gig. 131. q. FDC 50
- 870 *50 Centesimi 1921 Liscio - Leoni.* Ni Busto a s. Rv. L'Italia su fiaccola nella s., su carro trainato da quadriga di leoni a d. Pag. 802; Gig. 166. FDC 50



- 871 *10 Centesimi 1911 Cinquantenario.* Æ Testa a s. Rv. Figura allegoriche dell'Italia marinara, con nave sullo sfondo: a d. 1861-1911; a s. il valore con sotto la sigla di Zecca. Pag. 863; Gig. 227. q. FDC/FDC 15
- Coniata, insieme alle 50, 5 e 2 Lire, per commemorare il 50o anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. Per la sua coniazione vennero utilizzate delle altre monete da 10 Centesimi, ritirate dalla circolazione a causa della loro usura.*
- 872 *10 Centesimi 1911 Cinquantenario.* Æ Come precedente. Pag. 863; Gig. 227. FDC 15



- 873 *Monete Medaglie a favore della Croce Rossa italiana - 3 Novembre 1918.* Au gr. 20,76 mm 46,5 Croce rossa in scudetto ottagonale a smalti con scena agricola sullo sfondo. Rv. La Victoria stante di fronte con un campo di battaglia sullo sfondo. Mont. 08. Rarissima. Buona conservazione. 1800
- Con montatura originale e smalti rossi. Emessa dalla Johnson - Milano.*
- 874 *Colonia Somalia, 1909-1925.* Rupia 1910. Ar Testa nuda a s. Rv. Nel campo, in sei righe corona, valore, leggenda in arabo, sigla di zecca e data. Pag. 958; Gig. 1. Rara. SPL 150



875

875 *Rupia 1913.* Ar Come precedente. Pag. 960; Gig. 3.

Rara. SPL

150



1,5:1



876



1,5:1

876 *Rupia 1914.* Ar Come precedente. Pag. 961; Gig. 4.

Rara. q. FDC

250



877



878



877 *Rupia 1915.* Ar Come precedente. Pag. 962; Gig. 5.

Rara. q. SPL

120

878 *Rupia 1919.* Ar Come precedente. Pag. 963; Gig. 6.

Rara. SPL

150



879



880



879 *Mezza Rupia 1913.* Ar Testa nuda a s. Rv. Nel campo, in sei righe corona, valore, leggenda in arabo, sigla di zecca e data. Pag. 968; Gig. 11.

Rara. q. SPL

100

880 *Quarto di Rupia 1910.* Ar Testa nuda a s. Rv. Nel campo, in sei righe corona, valore, leggenda in arabo, sigla di zecca e data. Pag. 971; Gig. 14.

Rara. Patina scura. SPL

150

MONETE STRANIERE

ALBANIA



881

- 881 **Ahmed Zogu, Presidente, 1925-1928, Re, 1928-1939.** *Mezzo Lek 1926 1930, Vienna.* Ni. KM#13. q. FDC 30

AUSTRALIA



1,5:1



882



1,5:1

- 882 **Regina Vittoria, 1837-1901.** *Sterlina 1870, zecca di Sydney.* Au. KM#4; Fried. 1. Bello SPL/q. FDC 500

AUSTRIA



883



884



885



- 883 **Francesco Giuseppe I, 1848-1916.** *4 Ducati 1868, Vienna.* Au gr. 13,47. Fried. 486; J. 338; Schl. 474. Raro. Foro. BB 500
- 884 **1848-1916.** *4 Ducati 1888, Vienna.* Au gr. 13,71. Fried. 487; J. 345; Schl. 507. Raro. Foro. Contromarca. BB 500
- 885 **1848-1916.** *4 Ducati 1904, Vienna.* Au gr. 13,85. Fried. 487; J. 345; Schl. 523. Raro. Foro. Contromarca. Buon BB 500



886



887



888



- | | | |
|-----|--|-----|
| 886 | 1848-1916. 4 Ducati 1909, Vienna. Au gr. 13,87. Fried. 487; J. 345; Schl. 528. Raro. Foro. q. SPL | 500 |
| 887 | 1848-1916. 4 Ducati 1913, Vienna. Au gr. 13,23. Fried. 487; J. 345; Schl. 532. Raro. Foro. MB/BB | 450 |
| 888 | 1848-1916. 4 Ducati 1914, Vienna. Au gr. 13,88. Fried. 487; J. 345; Schl. 533.
Raro. Foro. Contromarca. q. SPL | 500 |

AUSTRIA



889



- | | | |
|-----|---|----|
| 889 | Repubblica, dal 1945. 500 Schilling 1981. Ar gr. 24,03. Rara. Reimpressa. q. FDC | 50 |
|-----|---|----|

BOLIVIA



890



- | | | |
|-----|---|----|
| 890 | Carlo III, 1788-1808. 8 Reales 1793, Pr. Potosi. Ar gr. 26,34. KM#73. BB | 50 |
|-----|---|----|

BRASILE



891



1,5:1



891

- 891 **Giovanni V, 1706-1750.** 6400 Reis 1747. Au gr. 14,27. KM#149; Fried. 46. Raro. BB/SPL 800

BULGARIA



892



893



892

- 892 **Ferdinando I, 1887-1918.** 4 Ducati 1900 a nome di Alessandro II di Russia. Au gr. 12,79. Fried. -. Molto Raro. Foro. Contromarca. SPL 500
- 893 **1887-1918.** 20 Leva 1894, KB. Au. Fried. 3. Bel BB 250



1,5:1



894



1,5:1

- 894 **1887-1918.** 20 Leva 1894, KB. Au. Fried. 3. Fondi brillanti. q. FDC 500



895



- 895 **1887-1918.** 10 Leva 1894, KB. Au. Fried. 4. q. SPL 180

CINA



897



896



897

896 **Anhwei Province.** 20 cash 1909-1911. Ar gr. 5,47. Y#259.

q. SPL 30

897 **Coniazioni Imperiali.** 50 Cents 1915. Ar gr. 13,51. Y#257.

BB 50



898



899



900



898 **Te Tsung, 1875-1908.** Dollar a. 34, 1908. Ar gr. 25,54. KM#73.2.

BB 80

899 **Repubblica Popolare, dal 1949.** Dollaro 1914. Ar gr. 26,18. KM#Y#329.

q. SPL 80

900 **10 Yuan 1990 Panda.** Ar. KM#276.

PROOF 30

FRANCIA



901



902



901 **Provenza. Jeanne de Naples et Louis de Taranto, 1347-1362.** Demi-gros. Ar gr.1,53 Rv. L ET I IhR ET SICIL' REX. Corona attorno a gigli. Rv. COMES ET COMITSA' PVICIE. Croce di Gerusalemme cantonata da quattro croci. R. 76c; Bd. 854

FDC 80

902 **Luigi XV, 1715-1774.** 1/2 Louis d'or aux lunettes 1726, BB, zecca di Strasburgo. Au gr. 3,98. Dy. 1641; Gad. 329; Fried. 462.

BB 300



903



- 903 **Luigi XVI, 1774-1793.** *Doppio Luigi testa nuda 1786 zecca di Nantes.* Au gr. 15,23. Gad. 363; Fried. 461. q. FDC

750



904



905



904

- 904 **Napoleone I Imperatore, 1804-1814.** *5 Franchi 1811, MA, Marsiglia.* Ar. Gad. 584. BB 80
 905 **Luigi XVIII, prima restaurazione, dal 3 maggio 1814 al 20 marzo 1815.** *20 Franchi 1814 A, zecca di Parigi.* Au gr. 6,44. Gad. 1026; Mazard 655; Fried. 525.

Fondi brillanti. Più che SPL/q. FDC

500

GERMANIA



907



906



907

- 906 **Treves. Baudouin de Luxembourg, 1307-1354.** *Doppio Pfénning, circa 1323-1335.* Ar gr. 0,67 BA LD VIN B Busto dell'Evangelista. Rv. TR E V E R Aquila e croce. Trier, 6; Weiller, Etr., 303. BB 50
 907 **Schwarzburg-Sondershausen. Friedrich Karl II, 1835-1880.** *Taler 1870, A.* Ar. J. 75; Thun 400; AKS 38; Kahnt 541. Delicata patina. q. FDC 150



908



909



- 908 **Schaumburg-Lippe. Georg, 1893-1911.** *3 Mark 1911, A.* Ar. J#166; KM#55. Delicata patina. q. FDC 100
 909 **Saxe-Meiningen. Bernhard III, 1914-1918.** *3 Mark 1915.* Ar. KM#207. Delicata patina. q. FDC 150

GRAN BRETAGNA



910



911



- 910 **Edoardo II, 1307-1327.** Penny, zecca di Londra. Ar gr. 1,40 EDW R ANGL DNS hyB Busto frontale. Rv. LON DON CIVI TAS Croce. Seaby 1462 Bel BB 50
- 911 **Giorgio III, 1760-1820.** Guinea 1792. Au gr. 8,34. Seaby 3729; Fried. 356. BB/SPL 600



912



913



- 912 *Guinea 1794.* Au gr. 8,38. Seaby 3729; Fried. 356. Rara. Bello SPL 800
- 913 *Guinea 1798.* Au gr. 8,38. Seaby 3729; Fried. 356. Rara. Conservazione inusuale. q. FDC 1000



914



915



- 914 *1/3 di Guinea 1804.* Au gr. 4,19. Seaby 3740; Fried. 367. BB 250
- 915 *Sterlina 1820.* Au gr. 7,91. Seaby 3785; Fried. 371. Lieve colpetto al rv. BB 400



916



917



916

- 916 *2 Pence 1797, Birmingham.* Æ gr. 57,06. Seaby 3776. q. SPL 150
- 917 **Regina Vittoria, 1837-1901.** 5 Sterline 1887. Au gr. 39,76. KM#7869; Fried. 390. q. SPL 1500



919



918



919

918 *Sterlina 1856. Au gr. 7,94. S. 3852.*

SPL 280

919 *Fiorino 1887. Ar gr. 11,25. KM#762.*

Più di SPL 40



920



921



920

920 *1/2 Corona 1887. Ar gr. 14,10. KM#764.*

q. SPL 30

921 **Giorgio VI, 1936-1952. Mezza Sterlina 1937. Au gr. 4,00. KM#858; Fried. 412.**

Raro. q. FDC 400

GRECIA



922



1,5:1



922

922 **Giorgio I, 1863-1913. 2 Dracme 1883, zecca di Parigi. Ar. Divo 5c; KM#39.**

SPL 100



923



1,5:1



923

923 *Dracma 1883, zecca di Parigi. Ar. Divo 53d; KM#38.*

SPL 300

INDIA



924

924 **Repubblica.** *Emissioni private. Tola, Bombay.* Au gr. 11,65. Fried. 1612.

Raro. FDC

500

IRAN



1,5:1



925



925

925 **Nasir al-din Shah, 1848-1906.** *10 Kran 1895 (AH 1313).* Ar gr. 42,12. KM#919.
Coniata per i 50 anni di anniversario del regno, nonostante Nasir fu ucciso poco dopo la celebrazione.

SPL

400

ISLAM



926



927



926 **Fatimidi, al-Hakim, 996-1021.** *Dinar.* Au gr. 3,91. Mistr, AH407; A-709A.

BB

250

927 **Ottoman, Salim II, 974-982.** *Sultani, Qustantaniyya 974.* Au gr. 3,46. Pere 237; A-1324

BB

150

LAOS



928



929



928

928 **Savang Vatthana, 1959-1975.** 10000 Kip 1975. Ar. KM#15.

PROOF 50

929 5000 Kip 1975. Ar. KM#16.1.

PROOF 50

MALTA



930



1,5:1



930

930 **Jean de la Vallette, 1557-1568.** 4 Tari. Ar gr. 11,65. R.S. 27.

q. SPL 350



931



932



931 **Emanuel Pinto, 1741-1773.** 30 Tari 1757, Valletta. Ar gr. 29,26. Dav. 1600; Restelli 67.

Buon BB 100

MESSICO

932 **Carlo IV di Spagna, 1788-1808.** 8 Reales 1796 FM. Ar gr. 26,71. KM#109.

Buon BB 40



933



934



933

- 933 **Ferdinando VII, 1808-1821.** 8 Reales 1813, JJ. Ar gr. 26,84. Cal. 555; KM#111. BB/SPL 40

NORVEGIA

- 934 **Haakon VII, 1905-1957.** 20 Kroner 1910, zecca di Kongsberg. Au gr. 8,94. Larsen 1.2; KM#376; Fried. 19. Raro. Usuali segni di contatto. q. FDC 900

PERU'



935



936



935

- 935 **Ferdinando VII, 1808-1833.** 8 Reales 1821 J.P., zecca di Lima. Ar gr. 27,28. KM#117/1. Buon BB 40
- 936 **Repubblica, dal 1821.** Mezzo Real 1860, YB, Lima. Ar. KM#180. FDC 50

POLONIA



937



- 937 **Danziga. Sigismondo III, 1587-1632.** 1/4 di Tallero 1615. Ar gr. 6,30. KM#6. BB 100

RAS AL-KHAIMA



938



939



938

- 938 **Emirati Uniti Arabi.** 100 Riyals 1970. Au gr. 20,7. KM#12; Fried. 7. Proof 1000
- 939 **50 Riyals 1970.** Au gr. 10,35. KM#10; Fried. 9. Proof 500

RUSSIA



940



941



940 **Alessandro III, 1881-1894.** 5 Rubli 1888. Au gr. 6,44. Bitkin 27; Fried. 168.

Più che SPL 250

941 5 Rubli 1889. Au gr. 6,41. Bitkin 33; Fried. 168.

Colpetti. BB 250



1,5:1



942



1,5:1

942 5 Rubli 1889. Au gr. 6,43. Bitkin 33; Fried. 168.

q. FDC 250



1,5:1



943



1,5:1

943 5 Rubli 1890. Au gr. 6,43. Bitkin 35; Fried. 168.

q. FDC 250



944



945



946



947



944 **Nicola II, 1894-1917.** 7,5 Rubli 1897. Au gr. 6,44. Bitkin 17; Fried. 178.

q. FDC 400

SPAGNA

945 **Carlo II, 1665-1700.** Croat 1693, Barcellona. Ar gr. 2,56. KM#225; Cal. 669.

Buon BB 50

946 **Ferdinando VII, 1808-1833.** 2 Escudos 1809, Siviglia. Au gr. 6,58. Cal. 255; Fried. 303.

q. BB 200

947 80 Reales 1822, Madrid. Au gr. 6,69. KM#564.2; Fried. 321.

Raro. Buon BB 300



1,5:1



948



950



1,5:1

948 80 Reales 1822, Madrid. Au gr. 6,72. KM#564.2; Fried. 321.

Raro. Bello SPL 350



949



950



950



949

949 Amedeo I, 1871-1873. 5 Pesetas 1871 (71). Ar. KM#666.

Fondi brillanti. SPL 100

950 Alfonso XIII, 1886-1931. 20 Pesetas 1890 (18-90). Au gr. 6,42. KM#693; Fried. 345.

SPL 250

SUD AFRICA



951



951 Repubblica. Mezzo Pond 1897. Au gr. 3,92. Fried. 3.

Raro. BB 150

SVIZZERA



953



952



952



953

952 Repubblica e Cantone di Ginevra, sec. XVI. 6 Sols 1590. Æ gr. 4,22 Stemma entro raggi di sole. Rv. Scritta in sei righe. Coraggioni pl. XLVII, 23; HMZ 2-3000; Mailliet pag. 159, 2.

Lieve debolezza di conio. q. FDC 150

Questa tipologia di moneta fu coniata durante i conflitti con Carlo Emanuele di Savoia alla fine del XVI secolo in quanto il Duca tentò di conquistare Ginevra. Successivamente, il Duca, nel 1602, rinunciò all'assedio della città.

953 Confederazione. 5 Franchi 1890, Berna. Ar gr. 24,96. Divo 116; KM#34.

Patina di monetiere. Più di SPL 150



954



955



956



954 5 Franchi 1923, Berna. Ar gr. 24,83. KM#37.

BB 30

955 5 Franchi 1923, Berna. Ar gr. 24,95. KM#37.

FDC 150

TAIWAN

956 Repubblica, dal 1912. 100 Yuan 1965. Ar gr. 22,27. Y#540.

FDC 30

TUNISIA



957



958



957 Protettorato Francese. Ali Bey, 1882-1902. 10 Franchi 1891, AH 1308 (1891). Au gr. 3,20. Lec. 404; Fried. 13.

Raro. BB 100

958 Protettorato Francese. Ahmad Pasha Bey, 1929-1942. 100 Franchi, AH 1349 (1930). Au gr. 6,53. KM#257; Lec. 489; Fried. 14.

Raro. FDC 220

UNGHERIA



1,5:1



959



1,5:1

959 Ludovico I il Grande, 1342-1382. Goldgulden o Fiorino. Au gr. 3,54. Gyöngyössy 11/27; Fried. 3. SPLBello SPL/q. FDC

500



1,5:1



960



1,5:1

960 **Maria von Anjou, 1382-1387.** *Goldgulden.* Au gr. 3,46. H. 564; Fried. 8.

Rarissimo. q. SPL

1500



1,5:1



961



1,5:1

961 **Mattia Corvino, 1458-1490.** *Goldgulden con Madonna, Körmöcbánya.* Au gr. 3,54. K8-3; Gyöngyössy 380a; Fried. 12.

Raro. Buon BB

500



963



962



963

962 *Goldgulden, Kassa.* Au gr. 3,51. Pohl-D-1-6; Gyöngyössy 104; Fried. 9.

Raro. Buon BB

450

963 **Giuseppe II, 1765-1790.** *Tallero 1783, Kremnitz.* Ar gr. 27,93. Dav. 1168B; KM#395.1.

SPL

40



965



964



965

USA

964 **Federazione.** 2,5 \$ 1912, *zecca di Filadelfia.* Au gr. 4,14. Fried. 120.

SPL

180

VENEZUELA

965 **Repubblica, dal 1821.** 100 Bolívars 1887. Au gr. 32,11. Y#34; Fried. 2.

Raro. Colpetti al bordo. Buon BB

1100

LOTTI STRANIERE

966*	<i>Lotto comprendente n. 24 esemplari di Monete Israeliane, n. 17 in argento e n. 7 in metallo, comprendenti il 5 Lirot del 1963 (R.).</i>	Mediamente da q. FDC a FDC	250
967*	<i>Lotto di n. 25 Monete in argento estere. Si segnala n. 1 moneta russa e n. 5 monete della Romania.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	250
968*	<i>Lotto di n. 25 Monete in argento e metallo estere. Si segnala India, Buthan.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	100
969*	<i>Lotto di n. 23 Monete in argento così divise: n. 15 dollari Morgan, n. 1 Dollaro e n. 7 Dollari Canadesi.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	200
970*	<i>Lotto di n. 23 Monete in argento e metallo estere. Si segnala 5 Lei Romania e 25 Kr. Norvegia.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	100
971*	<i>Lotto di n. 25 Monete USA, si segnala: n. 8 dollari anni 1922/24 e n. 17 dollari Kennedy.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	100
972*	<i>Lotto di n. 25 Monete USA, si segnala: n. 18 Dollari Morgan e n. 7 Dollari del 1922.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	250
973*	<i>Lotto di n. 30 Monete Italiane ed Estere in Argento e Metallo dal 1900 al 1970.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	70
974*	<i>Lotto di n. 23 Monete Italiane ed Estere in Argento e Metallo dal 1870 al 1970.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	100
975*	<i>Lotto di n. 31 Monete Italiane in Argento e Metallo dal 1900 al 1950.</i>	Da esaminare. Da BB a q. FDC	150
976*	<i>Lotto di n. 29 gettoni francesi (sec. XVI fino al XIX) di cui si segnalano quattro esemplari in argento.</i>	Da esaminare. Da BB a SPL	200
977*	<i>Album contenente n. 47 monete di Israele di cui n. 2 in nickel e le altre n. 45 in argento.</i>	Da q. FDC a FDC	350
978*	<i>Album contenente n. 64 monete di area mondiale per lo più in versione PROOF: di queste, si segnalano n. 44 esemplari in argento.</i>	Da esaminare. Da MB a SPL	400

Bibliografia

- Armand A. Armand, *Les Medailleurs Italiens des quinzieme et siezieme siecles*. Voll.3. Forino Editore, Bologna 1966.
- Bartolotti F. Bartolotti, *La medaglia annuale dei romani pontefici da Paolo V a Paolo VI*. Rimini 1967.
Medaglia pontificia – Le riconiazioni Mazio, Memorie Acc It St Numismatici. Reggio Emilia 1978.
Le Medaglie pontifice di massimo modulo. Rimini 1971.
Medaglie e decorazioni di Pio IX, 1846-1878. Rimini 1988.
- Bellesia L. Bellesia, *La zecca dei Pico*. Mirandola 1995.
Le monete di Ferrara. San Marino 2000.
Lucca. Storia e monete. Serravalle 2007.
Ricerche su zecche emiliane; Reggio Emilia. San Marino 1998.
- Berman A. G. Berman, *Papal coins*. Connecticut 1990
- Bernardi G. Bernardi. *Monetazione del patriarcato di Aquileia*. Trieste 1975.
- Bernocchi M. Bernocchi, *Le monete della Repubblica Fiorentina Vol. I-V*. Firenze 1974-1985
- Bertuzzi S. Bertuzzi, C.N.O.R. P. da Pio VII a Pio VIII, Roma 2012.
- Biaggi E. Biaggi, *Otto secoli di storia delle monete Sabaude*. Torino 1993-1998.
Le antiche monete piemontesi. Borgone di Susa, 1978.
Monete e zecche medievali italiane dal sec. VIII al sec. XV. Torino 1992.
- Bignotti L. Bignotti, *La zecca di Mantova*. Mantova 1984.
- Bitkin V. Bitkin, *Composite catalogue of Russian coins*. 2003.
- Boccia G. Boccia, *La sede vacante pontificia e le sue medaglie*. Roma 2003.
- Boccolari G. Boccolari, *La raccolta numismatica dell'Accademia nazionale di Modena. Atti e Memorie dell'Accademia Nazionale di Scienza, Lettere e Arti di Modena SVII,VIII vol. 1-14 1990-1991*. Modena 1993.
- Bonanni F. Bonanni, *Numismata Pontificum Romanorum quae a tempore Martini V usque ad annum MDCXCIX vel autoritate publica vel privato genio in lucem prodere*. Roma 1699.
Brambilla, Le medaglie italiane degli ultimi 200 anni. I e II parte. Milano 1985 e 1997.
- Brambilla Bramsen, *Medailler Napoleon Le Grand*, Voll. 3. Parigi 1904-1913.
- Bruni R. Bruni, *Le monete della Repubblica Romana e dei Governi Provvisori*. Serravalle 2005.
- Calicó F. Calicó, X. Calicó y J. Trigo, *Numismatica Espanola 1474 a 1998*. Barcelona 1998.
- Camozzi Vertova G. B. Camozzi Vertova, *Medagliere del Risorgimento Italiano*. Milano 1866.
- Carafa Jacobini M. Carafa Jacobini, *Le medaglie dei marescialli di Santa Romana Chiesa custodi del conclave*. Roma 2000.
- Casolari G. Casolari, *Medaglie e decorazioni mussoliniane*. Rimini 1996.
- Cassanelli G. e C. Cassanelli, *Scudi e mezzi scudi del governo popolare bolognese*, Bologna 2007.
- Castellani G. Castellani, *La moneta del Comune di Ancona, estratto dal vol. XI di Studia Picena*. Fano 1935.
- Cavicchi A. Cavicchi, *Le monete della zecca di Pesaro*. Pesaro 2009.
Le monete del Ducato di Urbino. San Angelo in Vado 2001.
- Chimienti M. Chimienti, *La monetazione di Bologna*. Bologna 2009.
- Comandini Medaglie della Collezione Comandino, Biblioteca Malatestiana, Cesena.
- Collignon J.P. Collignon, *Medailles politiques et satiriques de la 2° Republique Francaise*. Parigi 1984.
- CNI *Corpus Nummorum Italicorum*
- I Casa Savoia. Roma 1919.
- II Piemonte, Sardegna, zecche d'oltremonti di Casa Savoia. Roma 1911.
- III Liguria, isola di Corsica. Roma 1912.
- IV Lombardia, zecche minori.
- V Lombardia, Milano.
- VI Venezia, zecche minori, Dalmazia e Albania. Roma 1922.
- VII Veneto, Venezia (parte I). Roma 1915.
- VIII Veneto, Venezia (parte II). Roma 1917.
- IX Emilia (parte I) Parma e Piacenza – Modena e Reggio Emilia. Roma 1925.
- X Emilia (parte II) Bologna e Ferrara – Ravenna e Rimini. Roma 1927.
- XI Toscana – zecche minori. Roma 1929.
- XII Toscana – Firenze. Roma 1930.
- XIII Marche. Roma 1932.
- XIV Umbria – Lazio – zecche minori. Roma 1933.
- XV Roma (parte I). Roma 1934.
- XVI Roma (parte II). Roma 1936.
- XVII Roma (parte III). Roma 1938.
- XVIII Italia meridionale continentale, zecche minori. Roma 1939.
- XIX Italia meridionale continentale, Napoli (parte I). Roma 1940.
- XX Italia meridionale continentale, Napoli (parte II). Roma 1943.
- Comandini R. Comandini, *L'Italia nei cento anni del secolo XIX (1801-1900) illustrata*. Milano 1900.
- Crippa C. Crippa, *Le Monete di Milano Vol.II, dai Visconti agli Sforza (1329-1535)*. Milano 1986.
Le Monete di Milano Vol. III, durante la dominazione spagnola (1535-1706). Milano 1990.
Le Monete di Milano Vol. IV, dalla dominazione Austriaca alla chiusura della zecca dal 1706 al 1892. Milano 1997.
- Cru. Crusafont i Sabater, *Numismatica de la Corona Catalano-Aragonesa 785-1516*.
Pio X e Benedetto XV nella Medaglia, 1903-1922. Roma 1986.
Pio XI nella medaglia, 1922-1939. Roma 1987.
Pio XII nella medaglia, 1939-1958. Roma 1989.
- Cusumano- Modesti

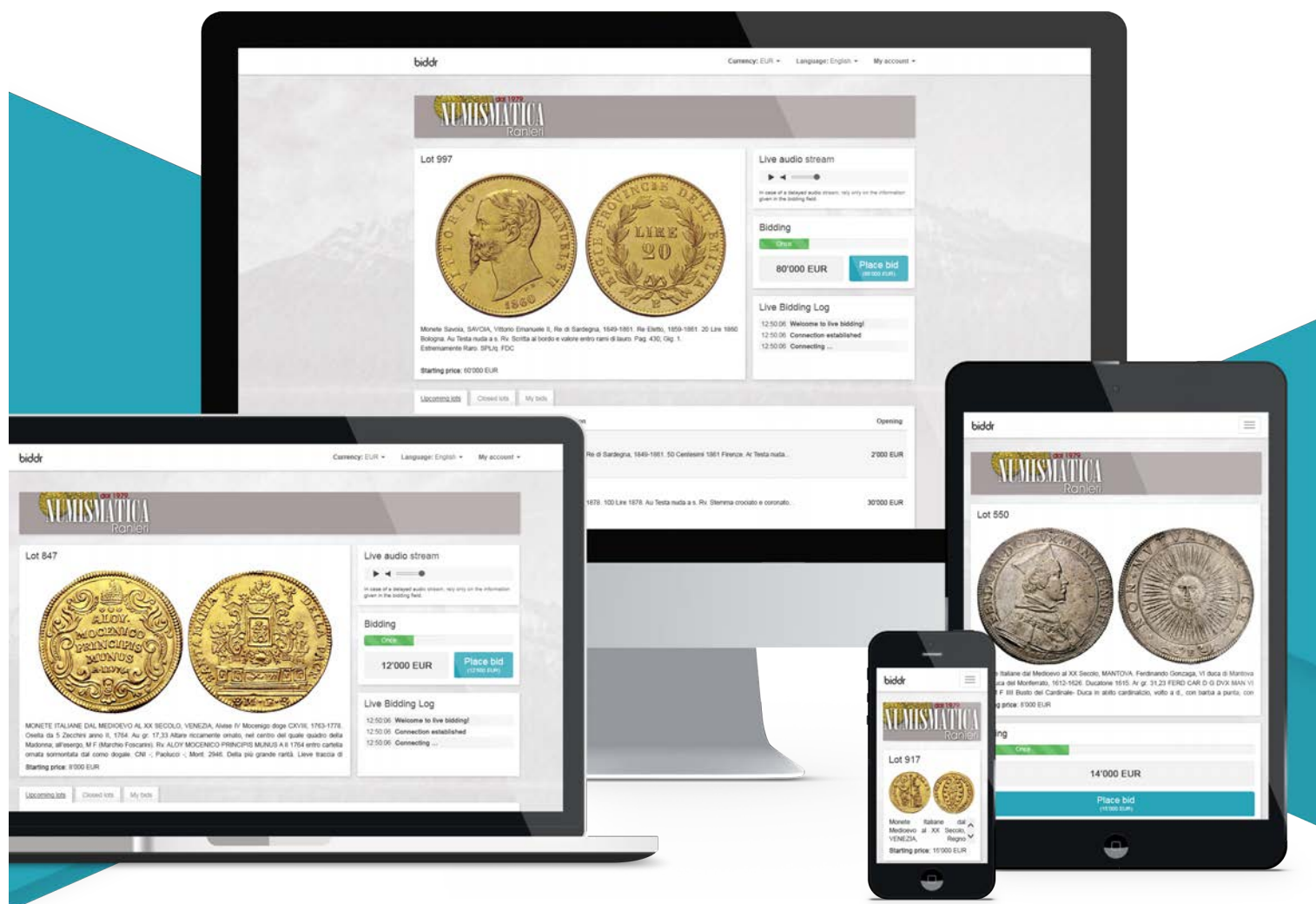
D'Auria	S. D'Auria, <i>Il Medagliere-Avvenimenti al Regno delle Due Sicilie già Regno di Napoli e Regno di Sicilia, 1735-1861</i> . Napoli 2006.
D'Andrea	A. D'Andrea, <i>Le monete siciliane dai Bizantini agli Arabi</i> , D'Andrea 2012.
Davenport	J. S. Davenport, <i>World crowns & talers</i> . Iola, Wisconsin 1984.
De Luca	P. De Luca, <i>Medaglie Papali, 1903-1975</i> , Roma 1975.
Di Giulio	G. Di Giulio, <i>Dalla monetazione medicea. Le monete d'argento di grande modulo battute nelle zecche del granducato di Toscana sotto la Signoria dei Medici</i> . Milano 1984.
Di Virgilio	S. Di Virgilio, <i>Le monete di Ravenna</i> . Monaco 1998. <i>Articolo Panorama Numismatica, Giugno 2001.</i>
Diakov	M.E. Diakov, <i>Medals of the Russian Empire</i> .
Divo	J.P. Divo, <i>Médailles de Louis XIV</i> . Zurigo 1982
Duplessy	J. Duplessy, <i>Les Monnaies Françaises Royales de Hugues Capet a Louis XVI, 987-1793</i> .
D'Essling	d'Essling, <i>Catalogo della collezione del Principe di Essling</i> . Parigi 1927.
Forrer	L. Forrer, <i>Biographical Dictionary of Medallist</i> . Spink & Son. Londra 1904.
Friedberg	R. Friedberg, <i>Gold coins of the world from ancient times to the present</i> . Clifton 1992.
Fusconi	G. Fusconi, <i>Gli Antiquiores Romani</i> , Pavia 2012.
Gadoury	Editions Gadoury, <i>Monnaies Françaises</i> , Montecarlo 2014.
Galeotti	A. Galeotti, <i>Le monete del Granducato di Toscana</i> . Livorno 1929.
Gamberini	C. Gamberini di Scarfea, <i>Prontuario prezziario delle monete, oselle e bolle di Venezia</i> . Bologna 1969. <i>Le imitazioni e le contraffazioni monetarie nel mondo</i> , Bologna 1956.
Gigante	F. Gigante, <i>Monete italiane dal '700 all'avvento dell'euro</i> . Varese 2014.
Grieson-Travaini	P. Grieson e L. Travaini, <i>Medieval European Coinage vol. 14, South Italy, Sicily, Sardinia</i> , Cambridge 1998.
Keller	Hans-Jörg Keller, <i>Die Munzen der freien Reichsstadt Nurnberg, Part 1</i> .
Kres	O. Helbing, <i>München Münzhandlung Karl Kres</i> . München.
Heiss	A. Heiss, <i>Les médailleurs de la Renaissance: Vittore Pisano</i> . Paris 1881. A. Heiss e J.G. Pollard, <i>Medals of the Renaissance</i> . London 1978.
Hill	G. F. Hill, <i>Italian Medals of the Renaissance</i> . S.P.E.S.-Firenze 1984.
Johnson	C. Johnson, <i>Collezione Johnson di Medaglie – sec. XV/XVIII, vol. 3</i> . Milano 1990. C. Johnson e R. Martini, <i>Catalogo delle medaglie delle civiche raccolte numismatiche, I, sec. XV</i> . Milano 1986. V. Johnson, <i>Una famiglia di artigiani medaglisti</i> . Milano 1966.
Julius	P. Julius, <i>Catalogo della collezione</i> . Milano 1932.
Krause	C. L. Krause, <i>Standard catalog of World coins, 1601-1700</i> . Iola 1994. <i>Standard catalog of World coins, 1701-1800</i> . Iola 1993. <i>Standard catalog of World coins, since 1801</i> . Iola 1992.
Kress	G. F. Hil, <i>Renaissance Medals form the Samuel H. Kress Collection at the National Gallery of Art</i> . Londra 1967.
Kowalski	H. Kowalski, <i>I Reali di Carlo I d'Angiò</i> , Roma 1979 ed. Santamaria Gli augustali di Federico II di Svevia ed. Santamaria Roma.
Lincoln	W. S. Lincoln, <i>A descriptive catalogue of papal medals</i> . Londra 1898.
Lunardi	G. Lunardi, <i>Le monete della Repubblica di Genova</i> . Genova 1975.
Lunelli	L. Lunelli, <i>Le medaglie premio dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere</i> . Milano, 1983.
Magnaguti	A. Magnaguti, <i>Ex nummus historia</i> . Mantova 1949.
Mayer	G. Mayer, <i>Monete e medaglie onorarie Ferraresi</i> , Ferrara 1843.
Martini	R. Martini, <i>Catalogo delle medaglie delle civiche raccolte numismatiche, Milano dal sec. XVIII al XX° 5 Vol</i> . Martini 1997-1998.
Martinori	E. Martinori, <i>La moneta: Vocabolario generale</i> . Roma 1914.
Mazard	J. Mazard, <i>Histoire Monétaire et numismatique contemporaine 1790-1967</i> . Parigi 1968.
Mazza	F. Mazza, <i>Le monete della zecca di Ascoli</i> . Ascoli 1987.
Mazio	F. Mazio, <i>Serie dei con di medaglie pontificie da Martino V a Pio VII</i> . Roma 1824.
MEC	P. Grieson – M. Blackburn, <i>Medieval European Coinage, I The early Middle Ages</i> . New York 1986. P. Grieson – L. Travaini, <i>Medieval European Coinage, Italy</i> . Cambridge 1998.
Negr.-Var.	Negrini-Varesi, <i>La monetazione di Milano</i> . Milano 1991.
Niggel	P. Niggel, <i>Musiker Medaillen</i> . Hofheim am Taunus, 1965.
Medagliere Risorg. MIR	A. Varesi, <i>Monete Italiane Regionali</i> . Volume 1 - Lombardia e zecche minori. Volume 2 - Piemonte, Sardegna, Liguria e Corsica Volume 3 - Emilia Volume 4 - Sicilia Volume 5 – Casa Savoia Volume 6 – Napoli Volume 7 – Italia Meridionale Continentale Volume 8 – Firenze Volume 9 – Toscana, zecche minori
Miselli	W. Miselli, <i>Il papato dal 1605 al 1669 attraverso le medaglie</i> . Pavia 2003. <i>Il papato dal 1669 al 1700 attraverso le medaglie</i> . Pavia 2001. <i>Il papato dal 1700 al 1730 attraverso le medaglie</i> . Pavia 1977.
Modesti	A. Modesti, <i>CNORP vol. 1 da S. Pietro ad Adriano VI</i> . Roma 2002.

- CNORP vol. 2 (1523-1559). Roma 2003.
 CNORP vol. 3 (1559-1585). Roma 2004.
 La medaglia "Annuale" dei Romani Pontefici dal 1550 al 1769. Roma 2007.
- La medaglia annuale dei Romani Pontefici dal 1769 al 2009.* Roma 2009
- Montenegro E. Montenegro, *Manuale del collezionista di monete italiane con val. e rarità.* Torino 2013.
- Muntoni F. Muntoni, *Le monete dei papi e degli stati pontifici.* Vol. 4. Roma 1972-73.
- Murari O. Murari, *Le monete di Milano dei primi decenni del secolo XI – Denari di Ottone III, di Arduino d'Ivrea e di Enrico II (Estratti R.I.N. 1980, pag. 149-167). – La moneta milanese nel periodo della dominazione tedesca e del Comune (961-1250)(In Memorie dell'Accademia Italiana di studi filatelici e numismatici, fasc. IV, pag. 27-42).*
- Musei Brescia Musei Civici Brescia, *Placchette secolo XV-XIX.* Brescia 1974.
- Negrini Varesi R. Negrini ed A. Varesi, *La monetazione di Milano dal 756 al 1802,* Pavia 1991.
- Pagani A. Pagani, *Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980).* III Edizione. Milano 1982.
- Pannutti-Riccio M. Pannuti-V. Riccio, *Le monete di Napoli.* Lugano 1985.
- Paolucci R. Paolucci, *Le monete dei dogi di Venezia, vol. I.* Padova 1990.
Le monete dei dogi di Venezia – le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866, vol. II. Padova 1991.
- Patrignani A. Patrignani, *Le Medaglie di Leone XII (1823-1829).* Catania 1933.
Le Medaglie di Pio VIII (1829-1830). Catania 1933.
Le Medaglie pontificie da Clemente XII a Pio VI. Bologna 1939.
- Perini Q. Perini, *Le monete di Merano con elenco dei prezzi.* Forni.
Le monete di Verona con elenco dei prezzi. Forni.
- Piras E. Piras, *Monete della Sardegna.* Sassari 1985.
- Poey d'Avant F. Poet D'Avant, *Monnaies Féodales de France,* Paris 1862.
- Pollard J. G. Pollard, *Medaglie Italiane del Rinascimento. Museo Nazionale del Bargello.* Firenze 1984.
- Probszt G. Probszt, *Quellenkunde der Münz- und Geldgeschichte der ehemaligen Österreichisch-Ungarischen Monarchie.* Graz 1954.
Die Kartner Medaillen, abzeichen und ehrezeichen. Klagenfurt 1964.
Die Münzen Salzburgs (Publications de l'Association Internationale des Numismates Professionnelles, 1)
- Prou PROU, Mérov M., PROU *Les monnaies mérovingiennes (BNC),* Paris. 1892. □
 PROU, Carol. M. PROU, *Les monnaies carolingiennes (BNC),* Paris. 1896.
- Rav. Mor. M. M. Ravagnani Morosini, *Signorie e Principati.* Rimini volumi III 1984.
- Restelli F. Restelli – J.C. Sammut, *The Coinage of Knights of Malta.* Malta 1977.
- Ricciardi E. Ricciardi, *Supplemento alle Medaglie del Regno delle Due Sicilie in Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano, anno XVI, n. 1.* Napoli 1935.
- Medaglie del Regno delle Due Sicilie.* Napoli 1930.
- Rinaldi A. Rinaldi, *Catalogo delle Medaglie Papali Annuali da Pio VII a Paolo VI,* Verona 1967.
- Rizzini P. Rizzini, *Illustrazione dei civici musei di Brescia: Medaglie.* Brescia 1892.
- Seaby Seaby, *English Silver coinage from 1649.* London 1974.
- Serfas H. Serfas, *Habsburgs Universitäten, Hochschulen und Akademien,* Horn 2006.
- Serafini C. Serafini, *Le monete e le bolle plumbee del medagliere vaticano,* U. Hoepli 1900.
- Siciliano T. Siciliano, *Medaglie Napoletane, 1806-1815, I NAPOLEONIDI,* Napoli 1939.
- Simonetti L. Simonetti, *Monete italiane medioevali e moderne. Vol. I, Casa Savoia parte I-III.* Ravenna 1968-1969.
- Spahr R. Spahr, *Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1939).* Palermo 1959.
- Spaziani Testa G. Spaziani Testa, *Ducati, Piastre, scudi, talleri e loro multipli battuti in zecche italiane e da italiani all'estero. Vol. 2.* Roma 1951-1952.
- Spink Spink, *Coins of England,* 2014 London.
- Tarascio V. Tarascio, *Al-Maqrizi, Storia della moneta araba.* Varese 1979.
Siciliae Nummi Cuphici, Taras Veriag 1986.
- Traina M. Traina, *Gli assedi e le loro monete.* Bologna 1977.
- Travaini L. Travaini, *Denari svevi e angioini in Sicilia e in Italia meridionale: attribuzioni di zecca in Numismatic Chronicle 153 (1993), pp. 91-135*
- Toderi-Vannel Toderi-Vannel, *Museo Naz. del Bargello. Medaglie italiane Barocche e Neoclassiche.* Firenze 1990.
 Toderi-Vannel, *Le Medaglie italiane del XVI secolo, Vol. 3.* Edizioni Polistampa – Firenze 2000,
 Toderi-Vannel, *La Medaglia barocca in Toscana.* S.P.E.S. – Firenze 1987.
- Turricchia A. Turricchia, *Il ventennio napoleonico in Italia attraverso le medaglie.* Roma 2006.
Le medaglie di Francesco Putinati. Roma 2002.
Luigi Manfredini e le sue medaglie. Roma 2002.
Le medaglie di Luigi Cossa. Roma 2002.
- Van Loon Gerard van Loon, *Beschrijving der Nederlandse Historipenningen*
- Venuti R. Venuti, *Numismata romanorum pontificum da Martino V a Benedetto XIV.* Roma 1744.
- Voltolina P. Voltolino, *La storia di Venezia attraverso le medaglie.* 3 vol. Venezia 1998.
- Von Heyden H. Von Heyden, *Segni d'onore del Regno d'Italia e degli ex Stati Italiani.* Wiesbaden 1910.
- Weber L. Forrer, *Descriptive catalogue of the Weber collection formed by sir Herman Weber.* 3 Vol. New York.
- Werdnig Dr. G. Werdnig, *Die Osellen oder Münz-Medaillen der Republik Venedig.* Vienna 1889.
- Zocca O. Zocca, *La Zecca di Modena e le sue monete.* Modena 1975.

biddr - Sistema di aste online

Segui la nostra asta comodamente da casa tua. Il nostro sistema non richiede di dover installare Java né alcun tipo di aggiornamento. È stato adattato a tutti i tipi di nuovi supporti tecnologici come tablet, smartphone e notebook.

Attenzione: Se non sei ancora iscritto e vuoi partecipare all'asta online, ti ricordiamo che devi effettuare prima di tutto la tua registrazione online su www.biddr.ch/auctions/ranieri/, che deve poi essere attivata affinché tu possa partecipare alla nostra asta di monete di prestigio.



ASTA NUMISMATICA RANIERI SRL

Piazza dei Calderini, 2/2 (Palazzo Zambeccari)

40124 Bologna

Tel: 0039 051.267736 – Fax: 0039 051.2967854

Email: info@numismaticaranieri.it

ASTA N. 10

La prego di comperare per mio conto le seguenti monete ai limiti indicati, secondo le condizioni di vendita che dichiaro di aver letto e di ratificare ed accettare formalmente, espressamente ed incondizionatamente con la sottoscrizione del presente mandato.

Please buy the following items on my behalf at your auction sale up to the limits indicated and subject to the conditions of sale.

Nome/Name Cognome/Surname

Indirizzo/Address

Codice Fiscale..... Documento d'Identità / ID.....

Solo per cittadini italiani

E-mail Tel. / Phone

Lotto	Limite Euro	Lotto	Limite Euro	Lotto	Limite Euro

Desidero pagare:

☐ al momento della ricezione (contrassegno, solo fino a Euro 2.400)

☐ anticipatamente (assegno, vaglia, bonifico bancario) dietro Vs. comunicazione

Eventuali note.....

.....

Data..... Firma.....

